

REPORT ANNUALE 2010



INFORMAZIONI GENERALI

Signori Azionisti la presente Relazione al 31 dicembre 2010 redatta in conformità ai principi IAS / IFRS e che viene sottoposta alla Vostra attenzione rappresenta il quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Bioera, nonché la corretta evidenza dell'andamento reddituale dell'esercizio in oggetto.

ORGANI SOCIALI**Collegio dei Liquidatori**

Ing. Canio Mazzaro (Presidente)
Dott. Aurelio Matrone
Dott. Danilo Morini

Collegio Sindacale

Dott. Jean Paul Baroni (Presidente)
Dott. Carlo Polito (Sindaco effettivo)
Dott. Rino Bigliardi (Sindaco effettivo)
Dott.ssa Monia Cascone (Sindaco supplente)

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



bíoera



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2010



bíoera



RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. Attività e struttura del Gruppo
2. Il mercato di riferimento
3. Eventi e operazioni significative dell'esercizio
 - a. La messa in liquidazione e l'ammissione al concordato preventivo
 - b. Restatement dello stato patrimoniale 2009 per effetto di errori pregressi
4. Le Società del Gruppo (società capogruppo e controllate operative)
 - a. Bioera S.p.A. (Capogruppo)
 - b. Ki Group S.p.A.
 - c. La Fonte della Vita S.r.l.
 - d. Organic Oils S.p.A.
5. Stato Patrimoniale Riclassificato del Gruppo
6. Conto Economico Riclassificato del Gruppo
7. Posizione Finanziaria Netta del Gruppo
8. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria
9. Indicatori economici e finanziari
10. Parti correlate
11. Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria
12. Attività di ricerca e sviluppo
13. Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti
14. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
15. Contenziosi
16. Documento programmatico sulla sicurezza
17. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
18. Attività di direzione e coordinamento
19. Informazioni sull'adesione ai codici di comportamento
20. Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci
21. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio
22. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale
23. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

↳ 1. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Bioera è un primario operatore attivo nella produzione e distribuzione dei prodotti biologici e naturali. Ha inoltre delle partecipazioni in società attive nella distribuzione di prodotti alimentari tradizionali (non biologici), nonché nel settore delle bevande di frutta, sciroppi e nettari ed in quello dei cosmetici di derivazione naturale.

Al 31/12/2010, il Gruppo, rispetto a cui la Società svolge il ruolo di holding, è composto da (i) tre società operative controllate direttamente o indirettamente (Ki Group S.p.A., La Fonte della Vita S.r.l., Organic Oils S.p.A.) attive nell'area della produzione e distribuzione dei prodotti biologici e naturali; (ii) una società partecipata al 50% (CDD S.p.A., che a sua volta controlla Nuova Euromark S.r.l.) attiva nell'area della distribuzione di prodotti alimentari tradizionali, oltre a partecipazioni minoritarie (30%) in due società (Lacote e General Fruit) attive nella cosmesi e nelle bevande a base di frutta. La controllata International Bar Holding S.r.l. (IBH) svolge esclusivamente il ruolo di subholding.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati diversi eventi che hanno interessato alcune delle partecipazioni di controllo in portafoglio al 31/12/2009, tali eventi hanno riflesso anche sull'area di consolidamento a livello di bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010.

Nel maggio del 2010 la partecipazione di Bioera nel capitale sociale di Ki Group S.p.A. si è ridotta dall'iniziale 100% al 65,1%, per effetto del trasferimento di un pacchetto di azioni pari al 34,9% del capitale sociale a favore di PanEuropean Health Food S.A. (PEHF).

Il trasferimento è avvenuto in esecuzione di accordi sottoscritti nel corso del 2006. L'operazione di acquisizione del controllo di Ki Group S.p.A. venne effettuata da Bioera con pagamento del corrispettivo in parte in contanti e in parte in azioni (per la precisione, il 6%) di International Bar Holding S.r.l. (IBH) società controllata da Bioera stessa.

Il contratto prevedeva che qualora IBH non fosse stata ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato entro il 31/12/2009, PEHF potesse esercitare nei confronti di Bioera l'opzione di vendita della partecipazione in IBH per il prezzo di Euro 5 milioni. In caso di inadempimento da parte di Bioera al pagamento di tale prezzo, PEHF avrebbe ottenuto la proprietà del 34,9% di Ki Group S.p.A. e la messa in vendita del 100% di quest'ultima società.

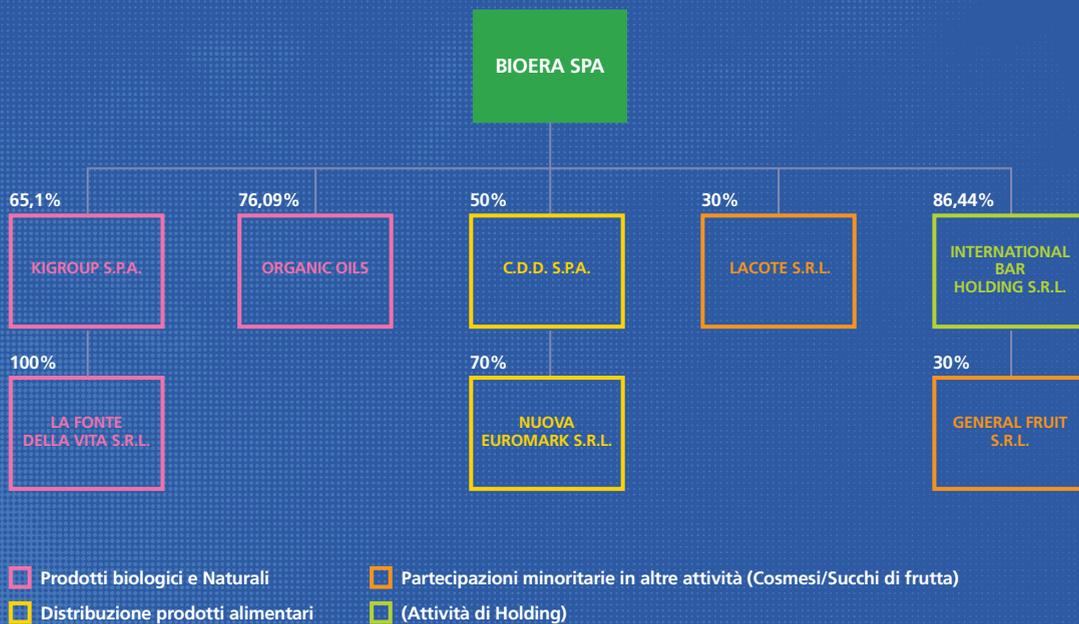
Non essendosi avverata la suddetta condizione della quotazione di IBH, PEHF: (i) ha esercitato l'opzione di vendita ad essa spettante e, non avendo Bioera proceduto al pagamento del prezzo, (ii) in data 7 aprile ha richiesto l'intestazione a se medesima delle azioni, pari al 34,9% della Ki Group S.p.A., mediante girata delle predette azioni perfezionata nel mese di maggio 2010.

Come ricordato, inoltre, sempre nel mese di maggio 2010 il Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato il fallimento della Natfood S.r.l. controllata da Bioera che deteneva direttamente una quota pari al 7,03% del capitale e un ulteriore 43,97% tramite la controllata IBH.

Nel corso del mese di ottobre 2010 sono scaduti i patti parasociali con gli azionisti terzi di CDD S.p.A. che detengono una partecipazione paritaria nella società stessa rispetto a quella detenuta da Bioera S.p.A. - in liquidazione (50%). La scadenza di questi patti ha avuto come conseguenza

riflessa che la partecipata CDD S.p.A. non possa più essere considerata una società controllata da parte della Società.

In seguito alle evoluzioni intercorse e sopra descritte il Gruppo alla 31 dicembre 2010 risulta strutturato come rappresentato nel seguente grafico.



Nello schema sopra riportato non è stato rappresentato il Gruppo Natfood, in quanto la capogruppo Natfood Srl, come evidenziato nella presente relazione è stata dichiarata fallita nel mese di maggio 2010 e conseguentemente non inclusa nell'area di consolidamento.

Con riferimento alla partecipazione in Lacote Srl nonché alla quota di partecipazione nella International Bar Holding Srl, si rimanda a quanto specificato nelle note relative al contenzioso.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti prevalentemente nel territorio nazionale e solo in minima parte all'estero.

In Italia, il Gruppo commercializza i propri prodotti attraverso una molteplicità di canali, tra cui principalmente: (i) i canali della *grande distribuzione organizzata* (GDO) e del dettaglio tradizionale; (ii) i canali del *vending* e del *travel catering*; e (iii) i canali specializzati degli alimentari biologici, delle erboristerie e delle farmacie.

I prodotti commercializzati dal Gruppo sono offerti con diversi marchi, sia come prodotti brand label (marchi propri), sia come prodotti distributed label (marchi di terzi distribuiti), sia anche come prodotti private label con il marchio di importanti operatori della grande distribuzione organizzata in Italia con i quali il Gruppo collabora da anni. I prodotti brand label e distributed label sono commercializzati sia direttamente sia tramite agenti o grossisti in tutti i canali serviti dal Gruppo, mentre i prodotti private label sono venduti principalmente agli operatori della GDO e dei canali specializzati. L'area di attività "produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali" comprende le seguenti tipologie di prodotti: (i) oli biologici (ii) e altri prodotti biologici e naturali.

(i) Oli biologici

L'offerta del Gruppo comprende un'ampia gamma di oli da agricoltura biologica, prodotti esclusivamente da Organic Oils S.p.A. quali, principalmente, l'olio di semi di girasole, l'olio extravergine di oliva, l'olio di sesamo, l'olio di palma, l'olio di zucca, l'olio di lino ed altri oli.

Una parte minore della produzione biologica include aceti, salse e condimenti biologici, nonché, mediante l'utilizzo del pannello, i cosiddetti "cakes" ossia residui di lavorazione realizzati durante il processo produttivo ed utilizzati nel campo zootecnico per la produzione di mangimi e farine destinate all'alimentazione animale.

(ii) Altri prodotti biologici e naturali

L'offerta di altri prodotti biologici e naturali è svolta da Ki Group e dalla sua controllata, La Fonte della Vita S.r.l.

Ki Group, che fu fondata nel 1974 e può essere considerata il pioniere del biologico in Italia, è oggi uno dei due principali operatori nel settore della distribuzione dei prodotti biologici e naturali ai canali specializzati.

Ki Group S.p.A. è dotata di un portafoglio prodotti ampio, costituito da circa 2.500 prodotti biologici e naturali delle più importanti marche del mercato specializzato, tra i quali rientrano anche i prodotti realizzati da La Fonte della Vita S.r.l., società di produzione che fornisce esclusivamente Ki Group S.p.A.

La distribuzione di Ki Group S.p.A. interessa oltre a prodotti a marchio proprio e a marchio La Fonte della Vita (brand label), anche prodotti di aziende terze (principalmente distributed label, ma anche private label), e copre un ampio spettro di categorie: alimentari biologici (sia "secchi" che "freschi"), integratori alimentari naturali, cosmetici biologici o naturali, detergenti ecologici.

Tali prodotti sono destinati a soddisfare le esigenze dei salutisti in generale, ma anche dei vegetariani, degli intolleranti ed allergici (celiaci inclusi), dei macrobiotici e di coloro che si prendono cura del corpo e della casa in modo naturale.

La gamma di prodotti distribuiti da Ki Group S.p.A. a marchio di terzi (distributed label) comprende circa 130 marchi, molti dei quali distribuiti in esclusiva, che interessano diverse tipologie di prodotti. La Fonte della Vita S.r.l. è invece specializzata nella produzione di alimenti biologici vegetali sostitutivi

della carne e del formaggio, quali tofu, seitan, crocchette miste e tempeh (fagiolo di soia fermentato), prodotti di gastronomia freschi a base di tofu e seitan.

Tali prodotti, che appartengono quasi esclusivamente alla categoria dei "frigo conservati", sono formulati per soddisfare principalmente le esigenze alimentari di vegetariani e vegani, con una grande attenzione alla scelta, alla qualità delle materie prime (grano canadese Manitoba, fagioli freschi di soia italiani, shoyu e tamari originali giapponesi) ed al processo produttivo, sottoposto a severi controlli ed effettuato con metodi semiartigianali.

Dal punto di vista nutrizionale, infatti, i prodotti de La Fonte della Vita S.r.l. si caratterizzano non solo per essere biologici, ma anche 100% vegetali, privi di colesterolo e con un contenuto in proteine simile a quello della carne e del formaggio.

Si segnala che il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni:

- a) Lacote S.r.l., attiva nella produzione e commercializzazione di un'intera linea di prodotti per la cura del corpo (quali ad esempio prodotti anticellulite fanghi d'alga "GUAM") e del viso;
- b) General Fruit S.r.l., attiva nella produzione e nella distribuzione di bevande di frutta, degli sciroppi e dei topping. Infatti, General Fruit S.r.l. è un'azienda specializzata nella produzione di sciroppi per bibite e cocktail, succhi di frutta, concentrati per la prima colazione e succhi di limone. È inoltre attiva nella produzione e distribuzione di nettari di frutti di bosco, topping, preparati concentrati per tè, preparati solubili per yogurt e cioccolata e sciroppi di zucchero. General Fruit commercializza tali prodotti sia con marchio proprio (brand label) sia con marchi di terzi (private label);
- c) CDD, attiva nella distribuzione di prodotti tradizionali, quali prodotti da forno e prodotti dolciari, nei canali della GDO, della distribuzione organizzata, del vending e del catering aereo e ferroviario su tutto il territorio nazionale, anche attraverso importanti rapporti con produttori esteri, per alcuni dei quali in via esclusiva sul mercato italiano. CDD agisce come intermediario tra il produttore e i consumatori finali, attraverso una rete di agenti e diretti associati che coprono le vendite in tutto il territorio italiano. La società è inoltre in grado di fornire anche un servizio di logistica capillare.

↳ 2. IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il giro d'affari mondiale dell'agroalimentare biologico ha registrato un tasso di crescita annua composta (CAGR '05 - '09) del 10,8%.

La domanda dei consumatori bio è concentrata soprattutto in Europa (Germania, Gran Bretagna e Francia) e nel Nord America che complessivamente rappresentano il 97% della spesa biologica mondiale. In Europa il consumo di prodotti biologici non è più ristretto a specifici gruppi di consumatori ma ha raggiunto la massa, rappresentando circa il 10% della spesa complessiva per gli alimenti.

L'Italia occupa una posizione di rilievo nel panorama europeo, essendo il 2° produttore di biologico, alle spalle della Spagna, con oltre 1.100 ettari di terreno destinato a questo tipo di colture. L'Italia è il maggior esportatore mondiale di prodotti biologici per un valore di circa 1 miliardo di Euro.

I consumi in Italia non sono viceversa all'altezza dei primati produttivi, poiché si collocano attorno

al 3% della spesa alimentare complessiva delle famiglie, contro quote che per alcune tipologie di prodotti sfiorano il 20% in altri stati europei come Svizzera, Austria e Paesi Scandinavi.

L'agroalimentare biologico italiano è un mercato stimato in Euro 3 miliardi con 1,8 Euro miliardi di vendite al dettaglio in negozi specializzati, supermercati, vendite dirette delle aziende agricole, consegne a domicilio e gruppi d'acquisto.

Il panorama italiano è dominato da produttori di piccole e medie dimensioni, pochissimi gli operatori in grado di coprire l'intera filiera (attori che svolgano sia la produzione sia la trasformazione).

Oggi in Italia è in atto un fenomeno di concentrazione degli operatori del biologico.

Questo trend può avvalorare ulteriormente il "progetto" Bioera che, anche nell'attuale configurazione, ha concentrato diversi operatori raggiungendo una dimensione significativa per il settore del biologico.

L'andamento degli acquisti domestici di prodotti agroalimentari nei primi dieci mesi del 2010 ha segnato, rispetto al pari periodo dell'anno precedente, una riduzione dello 0,5% a quantità e dell'1% a valore (indice ISMEA). Nell'intero anno 2010, i consumi delle famiglie per prodotti alimentari sarebbero risultati in flessione dello 0,6% rispetto al 2009 (ICC in quantità Confcommercio, incluso bevande e tabacchi). Valori meno negativi quindi rispetto al 2009, ma che sottolineano comunque la difficoltà per questa componente di spesa a ritornare su un sentiero di crescita. Il calo dei consumi domestici ha caratterizzato i principali aggregati, ovvero carni, salumi, uova, ortofrutta, e soprattutto prodotti ittici, vino e spumanti, mentre sono risultati in netto aumento gli acquisti di olio di oliva ed in crescita più contenuta i derivati dei cereali ed i prodotti lattiero-caseari.

Si sono però confermati, da un lato, gli stili di consumo orientati verso prodotti di qualità e ad alto contenuto di servizio, dall'altro, le scelte di acquisto sensibilmente influenzate dal fattore prezzo, come dimostrato dalla dinamica, già emersa nel 2009, che ha visto crescere sensibilmente anche nel periodo gennaio-ottobre 2010 gli acquisti in volume nei liberi servizi (+7,1%) e nei discount (+2%), e penalizzare sensibilmente il dettaglio tradizionale (-5,6%).

In netta controtendenza rispetto ai prodotti alimentari convenzionali, i consumi domestici di prodotti biologici hanno invece continuato a crescere nel 2010: le rilevazioni Ismea/Nielsen sugli acquisti effettuati esclusivamente nella Grande Distribuzione, negli Hard Discount e nei Negozi Tradizionali, registrano infatti un incremento a valore del 11,5% per i prodotti biologici confezionati e del 6,2% per l'ortofrutta biologica fresca e sfusa (dati provvisori), confermando il trend positivo di crescita degli ultimi due anni (+6,9% nel 2009, +5,2% nel 2008).

Rispetto al 2009, si evidenzia quindi ancora un miglioramento del comparto biologico sia in termini di maggiori acquisti sia, in molti casi, in termini di una più equilibrata distribuzione del valore lungo la filiera. Inoltre, soprattutto in tema di consumi ma anche di prezzi al consumo, il biologico sembra ancora registrare performance migliori rispetto al convenzionale.

Nel 2010 i consumi domestici di prodotti biologici confezionati continuano a crescere in tutte le aree geografiche. Aumentano in particolare gli acquisti nel Nord Est (+19,8%), mentre più limitato è l'incremento nel Nord Ovest e nel Centro. Aumentano inoltre del 22,5% i consumi nel Sud ed in

Sicilia, ma in associazione ad un peso sul totale dei consumi bio pari appena all'8,2%. Nord Est e Mezzogiorno sono quindi le macroripartizioni geografiche in cui emergono i maggiori incrementi nel 2010, ma il Nord Ovest con un peso del 41,8% resta l'area con la più alta incidenza sulla spesa nazionale. Complessivamente inoltre il consumo di prodotti bio si conferma un fenomeno localizzato prevalentemente nel settentrione d'Italia, che concentra da solo oltre il 70% degli acquisti.

In riferimento agli acquisti domestici di prodotti bio confezionati distinti per canale distributivo, i dati Ismea relativi al 2010 evidenziano ancora un forte incremento negli Ipermercati (+20% ca.) a cui si abbina un aumento molto più contenuto (+2,8%) nei Supermercati. Gli altri canali, pur registrando quasi sempre variazioni percentuali importanti (Negozi Tradizionali +35,2%, Superette +25,5%, Hard Discount +15,4%), presentano un peso sul totale degli acquisti bio ancora limitato.

Anche per quanto riguarda le vendite al dettaglio attraverso i canali specializzati, nei quali Ki Group opera prevalentemente (alimentari biologici, erboristerie, farmacie) e per i quali non si dispone di rilevazioni ufficiali sugli acquisti, ma dove una larga parte dei consumatori di prodotti biologici e naturali trova risposte più adeguate ai loro bisogni di varietà e specificità dell'offerta, di informazione e di relazione, il 2010 ha registrato un significativo sviluppo, pur con andamenti molto differenziati tra i canali stessi a causa del diverso grado di evoluzione e caratterizzazione delle rispettive strutture distributive (numerica dei punti di vendita, loro dimensione, caratteristiche dell'assortimento, competenze gestionali), fattori chiave questi per l'attrazione di nuovi consumatori e per contendersi quote di mercato con i canali convenzionali. Alla base di tale crescita, oltre al diffondersi dell'interesse verso il prodotto biologico e naturale da parte di un sempre maggior numero di consumatori, vi è stato principalmente il significativo aumento delle superfici di vendita degli alimentari biologici specializzati (1.132 punti vendita nel 2009 in Italia, secondo Bio Bank), derivante da nuove aperture o da ampliamenti o rilocalizzazioni dei punti vendita esistenti, fenomeno che è stato particolarmente rilevante nel 2010. Entrambi i fattori citati hanno consentito di ampliare la domanda di mercato e di attrarre nuovi consumatori nei negozi specializzati.

↳ 3. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DELL'ESERCIZIO

a) La messa in liquidazione e l'ammissione al concordato preventivo

Nel corso dell'esercizio 2010, per effetto delle perdite emerse in sede di predisposizione del bilancio relativo all'esercizio precedente è stata accertata una causa di scioglimento della Società alla cui presa d'atto da parte dell'assemblea è conseguita la nomina di un collegio di liquidatori.

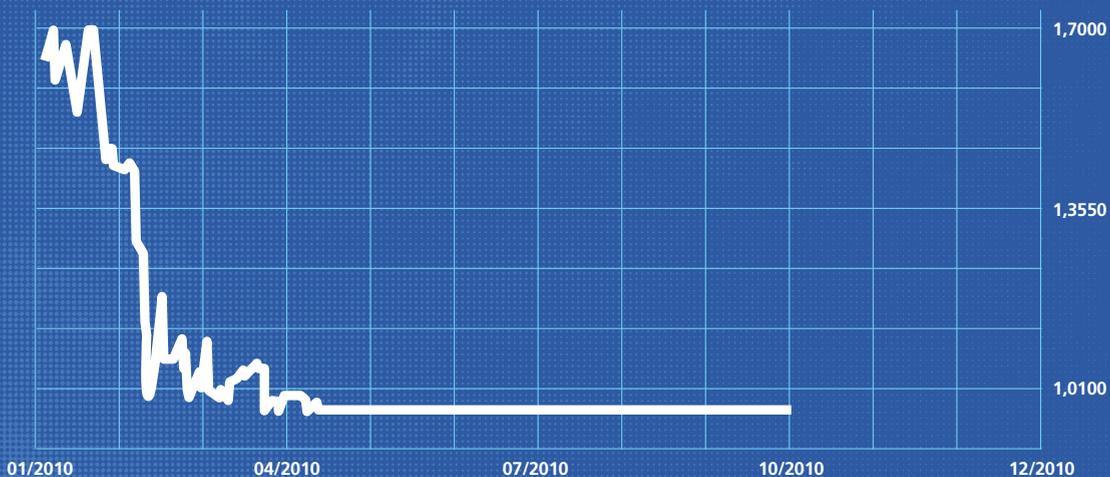
I liquidatori, preso atto della crisi finanziaria della Società, hanno chiesto l'ammissione ad un concordato preventivo finalizzato non alla mera liquidazione del patrimonio, ma alla ristrutturazione e al rilancio della Società e delle sue controllate, grazie all'intervento di un investitore disponibile a supportare il piano con l'immissione di nuova finanza per importi rilevanti.

Di seguito sono sinteticamente richiamati gli eventi che si sono succeduti nel 2010 fino all'approvazione del concordato occorsa a fine anno; la procedura concorsuale è poi proseguita e si è conclusa

nel 2011, con l'avvio dell'esecuzione del piano concordatario, i cui eventi salienti sono illustrati nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Come accennato, il Consiglio di Amministrazione della Società, in carica pro tempore, in chiusura di esercizio 2009 ha rilevato l'esistenza di perdite idonee ad erodere il capitale sociale e, in data 15 aprile 2010, preso atto del persistere di una causa di scioglimento della Società ai sensi degli articoli 2484 e 2447 del Codice civile, ha proceduto all'immediata iscrizione di detta causa nel Registro delle Imprese in data 27 aprile 2010.

In data 16 aprile 2010 la Consob ha comunicato con opportuno provvedimento la sospensione delle negoziazioni del titolo Bioera SpA a tempo indeterminato. Si riporta di seguito il grafico dell'andamento del titolo fino alla sospensione avvenuta al prezzo di Euro 1,012 per azione.



In data 4 maggio 2010 l'assemblea dei soci di Bioera ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 con una perdita netta pari a circa Euro 27,7 milioni, un patrimonio netto contabile negativo pari a circa Euro 13 milioni ed un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 37,2 milioni.

Con sentenza del maggio 2010, su istanza anche del socio di minoranza General Fruit S.r.l. di cui la società, tramite IBH S.r.l., detiene una partecipazione pari al 30% del capitale, il Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato il fallimento della controllata Natfood S.r.l., compromettendo così uno dei principali asset patrimoniali di Bioera.

In data 11 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Bioera ha deliberato la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci per l'adozione delle deliberazioni ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2447 e 2484 del Codice Civile.

In data 25 giugno 2010 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato:

- di prendere atto dello scioglimento della Società e di mettere la stessa in liquidazione;
- di affidare la liquidazione della società ad un collegio di liquidatori composto di tre membri che opererà secondo le regole previste dallo statuto sociale e dalle disposizioni normative vigenti previste dal Consiglio di Amministrazione;
- di nominare liquidatori i Sig.ri Christopher Bizzio, Lucia Morselli e Danilo Morini;
- di perseguire durante la liquidazione anche l'interesse della Società e dei soci in prospettiva della ristrutturazione della Società, anche mediante la presentazione di un concordato preventivo.

In data 29 luglio 2010 il collegio dei liquidatori ha deliberato con atto notarile la domanda di concordato preventivo con ristrutturazione (ai sensi dell'art. 160 e ss. L.F.).

In data 9 agosto 2010, in attuazione del progetto di risanamento del Gruppo, è stato stipulato fra l'investitore, Ing. Canio Mazzaro, e Bioera S.p.A. un accordo di investimento per l'attuazione di un progetto di risanamento del Gruppo Bioera.

In data 10 agosto 2010, l'Ing. Canio Mazzaro - da una parte - e Banca Monte dei Paschi di Siena e MPS Capital Services - dall'altra parte - hanno sottoscritto un accordo quadro in forza del quale: (a) l'Ing. Canio Mazzaro si è impegnato, *inter alia*, ad acquistare pro-soluto, attraverso Biofood Italia S.r.l., società di nuova costituzione allo stesso riferibile, parte del credito vantato da MPS e MPSCS per complessivi Euro 6 milioni in linea capitale in due *tranche*; (b) MPSCS si è resa disponibile ad addvenire alla stipula con Bioera di un accordo di garanzia avente ad oggetto la sottoscrizione, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni, di azioni della Società rivenienti da alcune tranche di un aumento di capitale a pagamento e in via scindibile per un importo complessivo di massimi Euro 19 milioni, successivamente deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 4 novembre 2010, e strutturato nelle seguenti quattro tranches (aumento riservato a Biofood Italia S.r.l.; aumento destinato al pubblico; aumento riservato agli azionisti; aumento al servizio dei Warrant Bioera 2010 - si veda infra).

Sempre in data 10 agosto 2010 il collegio dei liquidatori di Bioera - nella prospettiva della preservazione del valore dei beni materiali ed immateriali di Bioera nonché di salvaguardia dei livelli occupazionali delle società controllate e di tutela del ceto creditorio - ha presentato il ricorso ex articolo 161 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo con ristrutturazione.

Il concordato preventivo presentato dal collegio dei liquidatori è infatti finalizzato a preservare e rilanciare l'attività di Bioera S.p.A. e delle società operative controllate, quindi escludendo qualunque scopo meramente liquidatorio, mediante l'immissione di nuovi capitali, da destinare, in parte, al soddisfacimento dei crediti pregressi (i.e. in forma integrale per i crediti privilegiati ed in forma

ridotta per quelli chirografari) e, in altra parte (la più cospicua), alla ripresa dell'attività mediante la formulazione di un piano industriale.

Con decreto del 13 agosto 2010, depositato in data 17 agosto 2010, il Tribunale Civile di Reggio Emilia ha ammesso con decreto la società Bioera S.p.A. in liquidazione alla procedura di concordato preventivo con ristrutturazione, nominando quale Giudice Delegato il Dott. Luciano Varotti e quale Commissario Giudiziale il Dott. Nicola Filippo Fontanesi.

In data 16 ottobre 2010 si è provveduto alla revoca del mandato affidato alla società di revisione contabile Mazars & Guerard S.p.A. e alla sua sostituzione con PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata fino al 2018.

Come sopra anticipato, l'assemblea straordinaria del 4 novembre 2010 ha deliberato, subordinatamente tra l'altro alla pubblicazione del decreto di omologazione da parte del Tribunale di Reggio Emilia della proposta di concordato depositata dalla Società entro e non oltre il 28 febbraio 2011 (come in seguito avvenuto - si veda infra), e previa riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile, un aumento di capitale sociale strutturato come segue:

- (A) riduzione del capitale sociale e contestuale aumento scindibile dello stesso a pagamento, per un ammontare massimo di Euro 3 milioni mediante emissione di nuove azioni prive di valore nominale, godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti in proporzione alla partecipazione dagli stessi posseduta da sottoscrivere entro il termine ultimo del diciottesimo mese successivo alla pubblicazione del decreto di omologazione del concordato preventivo;
- (B) per l'ammontare di Euro 9 milioni, da riservarsi a favore dell'Ing. Canio Mazzaro, o a persona fisica o giuridica da questi indicata, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, da sottoscrivere, quanto a Euro 3 milioni, mediante versamento in contanti e, quanto ad Euro 6 milioni, mediante compensazione del debito da sottoscrizione con il credito privilegiato per pari importo che il nuovo investitore acquisterà da MPS (aumento di capitale riservato a Biofood Italia S.r.l.), da sottoscrivere entro il termine del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del decreto di omologazione del concordato preventivo;
- (C) per l'ammontare massimo di Euro 6 milioni, in forma scindibile, da collocare al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, eventualmente incrementato per la parte non sottoscritta dai soci di cui al punto (A), da sottoscrivere entro il termine ultimo del diciottesimo mese successivo alla pubblicazione del decreto di omologazione del concordato preventivo, con garanzia sulla sottoscrizione da parte di Monte Paschi di Siena Capital Services secondo i termini e le condizioni di cui all'accordo quadro sottoscritto il 10 agosto 2010. Tale garanzia di MPSCS è risolutivamente condizionata, tra l'altro, alla ricostituzione del flottante di Bioera, alla riammissione delle azioni Bioera alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario e al mantenimento da parte dell'Ing. Canio Mazzaro per mezzo di Biofood Italia S.r.l. di una partecipazione in Bioera che attribuisca

alla stessa Biofood il controllo solitario su Bioera ex art. 93 TUF (che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta in Bioera da Biofood, tenendo presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società);

- (D) per l'ammontare massimo di Euro 1 milione, in forma scindibile, da porre al servizio esclusivo dei warrant Bioera 2010 non destinati alla quotazione e validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società prive di valore nominale con godimento regolare, da assegnare gratuitamente, e in misura proporzionale al credito vantato e non contestato, ai creditori chirografari della Società con facoltà di conversione in qualunque momento entro 3 (tre) anni dall'assegnazione e approvazione del relativo regolamento.

Nel mese di novembre 2010 l'adunanza dei creditori ha approvato a maggioranza assoluta la proposta di concordato preventivo.

In data 23 dicembre 2010 si è tenuta l'udienza di omologa del concordato preventivo presso il Tribunale di Reggio Emilia alla presenza del Giudice delegato, del Commissario Giudiziale e del Pubblico ministero.

Con provvedimento in data 18 gennaio - 2 febbraio 2011, il Tribunale di Reggio Emilia ha omologato il concordato preventivo.

b) Restatement dello stato patrimoniale 2009 per effetto di errori pregressi

Si precisa che la situazione patrimoniale e finanziaria inclusa nel bilancio di esercizio e consolidato di Bioera e del Gruppo Bioera chiusi al 31 dicembre 2009 è stata oggetto di un restatement per errori pregressi in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 8. Pertanto i dati patrimoniali e finanziari inclusi ai fini comparativi nel bilancio di esercizio e consolidato di Bioera e del Gruppo Bioera chiusi al 31 dicembre 2010 differiscono dai precitati dati dell'esercizio 2009.

Come previsto dal citato principio contabile IAS 8, nelle note di commento ai rispettivi bilanci di esercizio e consolidato di Bioera e del Gruppo Bioera, a cui si rimanda, sono stati descritti gli effetti del restatement effettuato sia per i dati della Capogruppo che per i dati consolidati del Gruppo.

↳ 4. LE SOCIETÀ DEL GRUPPO (SOCIETÀ CAPOGRUPPO E CONTROLLATE OPERATIVE)

a) Bioera S.p.A.

La capogruppo Bioera S.p.A. ha continuato nella propria attività di controllo e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo. L'andamento economico della Capogruppo Bioera SpA al 31 dicembre 2010 mette in evidenza, in estrema sintesi, i seguenti valori:

Dati economici della Capogruppo Bioera S.p.A.

	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi	25.875	74.256
<i>di cui con parti correlate</i>	25.875	61.828
Altri ricavi operativi		209.478
<i>di cui con parti correlate</i>		189.324
Materie prime e di consumo	-	53.389
<i>di cui con parti correlate</i>		8.593
Costo del personale	199.556	280.549
Altri costi operativi	2.086.777	3.241.783
<i>di cui con parti correlate</i>	26.508	102.412
Margine Operativo Lordo	(2.260.458)	(3.291.987)
Svalutazioni ed ammortamenti	975.582	21.292.362
Risultato operativo	(3.236.040)	(24.584.349)
Ricavi finanziari	3.405	1.254.601
<i>di cui con parti correlate</i>	3.405	1.254.390
Costi finanziari	650.174	1.777.059
<i>di cui con parti correlate</i>	274.384	461.887
Utile (perdita) derivante da transazioni in valute estera		(12)
Risultato prima delle Imposte	(3.882.809)	(25.106.819)
Imposte sul reddito del periodo		
Imposte differite e utilizzo imposte	(448.047)	830.229
Risultato da attività operative in esercizio	(3.434.762)	(25.937.048)
Utili e perdite derivanti da attività dismesse o destinate alla dismissione		(1.715.506)
Risultato del periodo	(3.434.762)	(27.652.554)
Risultato del periodo attribuibile a:		
Risultato base per azione (in centesimi di euro)	(38)	(309)
Risultato diluito per azione (in centesimi di euro)	(38)	(309)
Conto Economico Complessivo		
Risultato del periodo (A)	(3.434.762)	(27.652.554)
Altre componenti del periodo, al netto degli effetti fiscali (B)	0	0
Risultato complessivo del periodo (A+B)	(3.434.762)	(27.652.554)

Dati patrimoniali della Capogruppo Bioera S.p.A.

ATTIVITÀ	31.12.2010	31.12.2009 Restated	31.12.2009 (*)
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	-	31.710	31.710
Immobilizzazioni immateriali	-	54.872	54.872
Investimenti	11.016.449	17.807.352	27.452.352
Totale	11.016.449	17.893.934	27.538.934
Attività correnti			
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	31.181	132.561	132.561
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>21.999</i>	<i>83.865</i>	<i>83.865</i>
Attività fiscali per imposte correnti	-	57	57
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>57</i>	<i>57</i>
Altri crediti finanziari a breve termine	819.694	439.537	439.537
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>564.089</i>	<i>114.163</i>	<i>114.163</i>
Cassa e disponibilità liquide	143.070	651.399	651.399
Totale	993.946	1.223.554	1.223.554
Totale attività	12.010.395	19.117.488	28.762.488
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso	1.787.500	1.787.500	1.787.500
Sovraprezzo azioni	14.806.493	14.806.493	14.806.493
Altre riserve, utile (perdite) accumulati	(39.229.630)	(11.577.174)	(1.932.172)
Risultato di esercizio	(3.434.762)	(27.652.554)	(27.652.554)
Totale Patrimonio Netto	(26.070.399)	(22.635.735)	(12.990.734)
Passività non correnti			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	79.349	64.718	64.718
Totale	79.349	64.718	64.718
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	2.036.673	1.261.690	1.261.690
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>186.325</i>	<i>204.334</i>	<i>204.334</i>
Passività fiscali per imposte correnti	-	29.450	29.450
Finanziamenti a breve termine	33.198.790	38.275.365	38.275.365
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>17.287.235</i>	<i>17.042.313</i>	<i>17.042.313</i>
Strumenti finanziari derivati a breve termine	-	-	0
Fondi a breve termine	2.765.982	2.122.000	2.122.000
Totale	38.001.445	41.688.505	41.688.505
Totale passività	12.010.395	19.117.488	28.762.488

(*) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2010

Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo Bioera S.p.A.

<i>Migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre	
	2010	2009 restated
A. Disponibilità Liquide	143	651
B. Altre Disponibilità Liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	143	651
E. Crediti finanziari	820	440
F. Debiti bancari correnti	(190)	(171)
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	(15.722)	(15.220)
H. Altri debiti finanziari correnti	(17.287)	(22.884)
I. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	(33.199)	(38.275)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(32.236)	(37.184)
K. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0
N. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M)	0	0
O. Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	(32.236)	(37.184)

b) Ki Group S.p.A.

Come sopra evidenziato, il mercato dei prodotti bio ha avuto un trend positivo nel 2010, e questo anche per quanto riguarda le vendite al dettaglio attraverso i canali specializzati, nei quali Ki Group opera prevalentemente (alimentari biologici, erboristerie, farmacie).

Alla base di tale crescita, vi è sia il crescente interesse verso il prodotto biologico e naturale da parte di un sempre maggior numero di consumatori, sia un aumento significativo delle superfici di vendita degli alimentari biologici specializzati. Entrambi i fattori citati hanno consentito di ampliare la domanda di mercato e di attrarre nuovi consumatori nei negozi specializzati.

Ki Group ha saputo cogliere le opportunità offerte dal mercato, nonostante la crisi che ha coinvolto la Capogruppo, realizzando una crescita dei ricavi netti superiore al 10%, raggiungendo i 34,6 milioni di Euro e superando gli obiettivi iniziali.

La crescita realizzata è stata costante nell'arco dell'anno (marzo ha registrato il record storico di fatturato mensile) e ha interessato tutti i canali distributivi, anche se con dinamiche molto differenziate, e con risultati molto lusinghieri nei negozi indipendenti di medio - grandi dimensioni (con vendite in crescita del 17%).

Questi risultati sono stati conseguiti con un mix di efficaci azioni sull'offerta, in termini di prodotto

(anche con il lancio di nuovi prodotti), servizio, immagine, relazione. Di particolare importanza sono le nuove collaborazioni distributive con alcune aziende alimentari italiane i cui marchi erano già commercializzati nel settore e si è proceduto al lancio di alcuni prodotti innovativi per i canali specializzati. Particolarmente degno di nota è il raggiungimento di due importanti accordi distributivi con le società Hubner e Logocos, rispettivamente leader europei in alcune categorie dell'integrazione alimentare e della cosmetica naturale, e di un nuovo accordo con la società Molino di Ferro, leader italiano nella categoria della pasta senza glutine per celiaci, per il lancio di una nuova linea di pasta dietetica per le farmacie.

Si è inoltre confermato il successo dei programmi promo-comunicazionali al consumo organizzati dalla KI Group nel canale dei negozi alimentari biologici specializzati. "Grandi Marche Bio" è riuscita ad aggregare 270 negozi, in aumento rispetto all'anno precedente. "Premium shop Provamel", l'iniziativa ideata da KI Group a favore dell'azienda Alpro, leader in Europa nel mercato dei prodotti a base di soia, i cui prodotti biologici sono distribuiti in Italia in esclusiva da KI Group, nel 2010 è diventata anch'essa di durata annuale ed ha riportato eccellenti risultati.

Oltre ai ricavi delle vendite, anche la redditività operativa nel 2010 è significativamente cresciuta: M.O.L. è cresciuto del 22% ca. rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'ammontare di Euro 2.059 migliaia, e ciò non solo come conseguenza dell'incremento dei volumi di vendita, ma anche grazie ad un generale recupero di efficienza di tutti i principali costi variabili.

Il risultato netto di esercizio, sconta invece la svalutazione residua di Euro 6.775 migliaia del credito verso la controllante Bioera S.p.A., in assenza della quale l'utile netto sarebbe stato di Euro 934 migliaia, con un ritorno sui mezzi propri (ROE) del 28,12%.

Tale risultato sarebbe stato ulteriormente migliorativo in assenza delle spese ed interessi relativi alla cessione di una discreta parte dei crediti commerciali ad una società di factoring, nei quali KI Group è dovuta incorrere per far fronte alle restrizioni del credito operate dal sistema bancario a seguito delle procedure concorsuali che hanno interessato il gruppo Burani.

A questo proposito, si segnala come il management di KI Group sia stato in grado di mantenere indenne operativamente la società dai contraccolpi derivanti da tali vicende che hanno ovviamente molto preoccupato tutti gli operatori del mercato. Ciò è stato reso possibile grazie alla fortissima reazione di KI Group, che per tale compito ha potuto contare sulla propria immagine consolidata di credibilità, affidabilità e serietà progressivamente costruita nell'ultimo decennio in Italia ed in Europa. Le attività messe in atto dal management per fronteggiare tale situazione, nonché prevenire ed annullare gli effetti potenzialmente molto pregiudizievoli conseguenti alle reazioni dei fornitori, e in generale degli operatori di mercato, nei confronti di KI Group, sono state molteplici.

Sono stati infatti effettuati interventi di:

- i) riduzione delle scorte, ove possibile e senza penalizzare il livello di servizio offerto alla clientela;
- ii) offerta di sconti finanziari ai clienti per pagamenti abbreviati;
- iii) cessione di parte dei crediti commerciali ad una società di factoring;

- iv) negoziazione con le compagnie di assicurazione dell'export dei fornitori esteri ed in generale con tutti i fornitori per assicurare la continuità delle forniture ed il mantenimento dei termini di dilazione dei pagamenti in essere;
- v) intensa comunicazione ed interrelazione con gli operatori di mercato, gli agenti ed i dipendenti finalizzata a mantenere tutte le risorse focalizzate sugli obiettivi aziendali di sviluppo, contrastando allo stesso tempo efficacemente le iniziative messe in atto dalla concorrenza mirate a generare un diffuso allarmismo ed a bloccare le iniziative commerciali di sviluppo prodotti o di espansione del giro d'affari di clienti e fornitori con Ki Group, ove non a tentare di incrinarne le esclusive distributive.

I disturbi all'attività operativa aziendale portati dalle sopra richiamate vicende del gruppo Burani, la cui gestione ha assorbito non solo risorse economiche ma, soprattutto, tempo ed energie del management che altrimenti avrebbero potuto essere dedicate ad attività più produttive ai fini dello sviluppo, hanno comunque in una certa misura rallentato l'azione di Ki Group nel 2010 e lo sviluppo di alcuni progetti.

Tali attività, inoltre, si sono sovrapposte a quelle molto impegnative e delicate, iniziate a partire da luglio 2010 e parzialmente ancora in corso, di sostituzione dell'operatore logistico che dal 2004 ha gestito in outsourcing il magazzinaggio e la distribuzione fisica di Ki Group, con un nuovo operatore. Si è trattato di un'operazione di valenza strategica, che ha condotto al controllo diretto per i prossimi 12 anni di tutta l'area su cui giacciono l'immobile industriale di 10.000mq adibito a magazzino e la palazzina sede degli uffici di Ki Group, ponendo anche le premesse per un utilizzo più efficace della leva logistica, notoriamente fattore critico di successo per una società di distribuzione.

Alla luce di tali considerazioni, i risultati operativi ottenuti da Ki Group appaiono ancora più significativi e rivelano la solidità della posizione di mercato sin qui raggiunta, nonché l'ottimo stato di salute dell'organizzazione.

c) Fonte della Vita S.r.l.

Ki Group detiene una partecipazione del 100% nella società La Fonte della Vita S.r.l., i cui fatti significativi che ne hanno caratterizzato la gestione sono qui di seguito sintetizzati.

La società, acquisita nel 1994, è specializzata nella produzione di alimenti biologici vegetali sostitutivi della carne e del formaggio, quali tofu, seitan, crocchette miste e tempeh (fagiolo di soia fermentato), prodotti di gastronomia freschi a base di tofu e seitan.

L'attività di produzione è svolta presso lo stabilimento di Trinità (CN).

La società ha realizzato un fatturato nel 2010 di Euro 2,3 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,1 milioni).

d) Organic Oils S.p.A.

Come ricordato è la società del Gruppo che produce e commercializza, principalmente, un'ampia gamma di oli da agricoltura biologica sino dal 1997, trasformando esclusivamente prodotti di origine



biologica; la stessa si contraddistingue in Europa come una delle poche aziende in grado di trasformare in filiera corta tutti i prodotti da seme (per filiera corta si intende la capacità di reperimento dei semi, stoccaggio, pressatura e tutte le lavorazioni successive fino ad arrivare all'imbottigliamento e la commercializzazione/distribuzione).

La mission dell'azienda è offrire sul mercato un prodotto di origine bio-naturale controllato per una sana alimentazione, integrandolo con una chiara e corretta informazione di tipo nutrizionale.

Le vicende societarie che hanno interessato Bioera S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010 hanno profondamente inciso sulle dinamiche finanziarie e reddituali della società, andando ad innestarsi, peraltro, in un contesto economico generale del 2010 che non è stato certamente favorevole allo sviluppo dell'attività, registrando segnali di debole ripresa rispetto alla fase recessiva.

Le vicende che hanno coinvolto il Gruppo Burani, già azionista indiretto di riferimento, e la controllante Bioera S.p.A. hanno comportato per la società controllata significative tensioni finanziarie e di gestione del capitale circolate in particolare a causa, da una parte, di un notevole irrigidimento dei rapporti sia con gli istituti di credito sia con i principali fornitori per effetto di un abbassamento del rating aziendale e attivazione da parte dei fornitori medesimi di richiesta di pagamenti anticipati delle forniture, con inevitabili negative ricadute sia in termini di dinamiche finanziarie che economiche.

Di riflesso, i ricavi netti sono stati pari ad Euro 7.696 migliaia, con una flessione di circa il 14% rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.967 migliaia); gran parte del minore fatturato si è registrato negli ultimi tre mesi dell'esercizio per effetto delle difficoltà negli approvvigionamenti di materia dovuti, come sopra evidenziato, ad un deterioramento dei rapporti sia con le banche che con i fornitori (su cui ha in parte inciso anche una situazione contingente di generale contrazione dell'offerta di oli biologici nella stagione 2010/2011 rispetto all'anno precedente). Le difficoltà nel reperimento delle materie prime che ha determinato una mancata evasione degli ordini in portafoglio, quantificabile nell'ordine di circa Euro 600 migliaia.

Anche il numero dei pezzi confezionati è diminuito, passando da 2.257.841 nel 2009 a 2.100.514 nel 2010 con un decremento del 6,97%.

Nonostante la flessione del fatturato, la società ha comunque conseguito un valore aggiunto positivo per Euro 951 migliaia, nonché un M.O.L. parimenti positivo e pari ad Euro 170 migliaia. Nel dettaglio, si è però registrata una riduzione accentuata dei margini di vendita nel quarto trimestre 2010, rispetto ai primi nove mesi, che sono scesi dal 33% al 18%, a causa delle condizioni di acquisto di materia prima in assenza di accordi quadro, ma procedendo in maniera spot, così favorendo anche comportamenti opportunistici e speculativi da parte di alcuni fornitori.

Inoltre, la redditività dell'esercizio appena concluso è stata negativamente influenzata anche dai costi sostenuti in riferimento all'impianto a biomasse (quantificabili in circa Euro 110 migliaia) a fronte dei quali non sono stati conseguiti ricavi apprezzabili.

Ancora in riferimento alla redditività, giova precisare che il cambio di management avvenuta nello scorso mese di settembre 2010 e il susseguente processo di riorganizzazione e razionalizzazione di tutti i processi all'interno della struttura organizzativa della società, ha comportato la inderogabile esigenza del sostenimento di costi per consulenze amministrative e tecniche, per interventi di manutenzione ordinaria sull'immobile, sugli impianti e sulle attrezzature, per due diligence contabili e fiscali e quant'altro necessario al menzionato processo di riorganizzazione e ristrutturazione.

I suddetti costi, nonostante il loro carattere di oneri "straordinari", nel senso della non ricorrenza e abitualità, sono stati interamente spesi nell'esercizio, attesa l'inesistenza delle condizioni e dei requisiti che, sotto un profilo civilistico, ne avrebbero consentito la capitalizzazione.

Ne consegue che, anche sotto tale profilo, l'esercizio 2010 ha subito una riduzione della redditività riconducibile a cause non gestionali e/o operative "normali", e comunque non ricorrenti.

↳ 5. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO

(dati in euro migliaia)

STATO PATRIMONIALE gruppo riclassificato	al 31/12/2010	al 31/12/2009 Restated
Crediti commerciali	8.817	36.955
Debiti commerciali	(10.958)	(40.740)
Posizione commerciale netta	(2.141)	(3.785)
% Capitale Investito	(13,6)	(11,6)
Rimanenze di magazzino	3.757	11.059
Capitale circolante operativo	1.616	7.274
% Capitale Investito	10,3	22,4
Altri crediti a breve	946	3.703
Altri debiti a breve	(5.587)	(6.111)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(3.025)	4.866
% Capitale Investito	(19,3)	15,0
Immobilizzazioni materiali	3.762	9.876
Immobilizzazioni immateriali	11.710	16.447
Immobilizzazioni finanziarie	6.043	3.636
Totale Immobilizzazioni	21.515	29.959
% Capitale Investito	136,9	92,2
Altri crediti a m/l termine	1.596	647
Altri debiti a m/l termine	(2.516)	(247)
TFR e altri fondi	(1.856)	(2.719)
Totale crediti/debiti ML - Fondi	(2.776)	(2.319)
% Capitale Investito	(17,7)	(7,1)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	15.714	32.506
Posizione finanziaria netta	(25.392)	(42.865)
% Capitale Investito	(161,6)	(131,9)
Patrimonio netto	(9.678)	(10.359)
% Capitale Investito	(61,6)	(31,9)
- di cui di pert. Terzi	4.103	726
% sul totale patrimonio netto	(42,4)	(7,0)
- di cui del Gruppo	(13.781)	(11.085)
% sul totale patrimonio netto	142,4	107,0
TOTALE CAPITALE INVESTITO	15.714	32.506

↘ 6. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO

(dati in euro migliaia)

CONTO ECONOMICO gruppo riclassificato	al 31/12/2010	al 31/12/2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (FATTURATO)	69.679	120.704
+/- Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	108	(4.788)
Altri ricavi e proventi	1.247	2.038
Valore della produzione	71.034	117.954
Consumi	47.536	71.054
Prestazioni di servizi	15.384	28.802
Godimento beni di terzi	875	2.436
Oneri diversi di gestione	699	1.234
Accantonamenti per rischi vari	620	2.657
Accantonamento per svalutazione crediti	208	2.070
Costi della produzione	65.322	108.253
VALORE AGGIUNTO	5.712	9.701
% fatturato	8,2	8,0
Costo del lavoro	4.545	8.258
Totale costi fissi del personale	4.545	8.258
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.167	1.443
% fatturato	1,7	1,2
Ammortamenti beni materiali	346	3.134
Ammortamento immateriali	149	224
Svalutazioni	1.160	8.782
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.655	12.140
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(488)	(10.697)
% fatturato	(0,7)	(8,9)
Interessi attivi bancari e altri	163	75
Altri proventi finanziari (inclusi int. su prestito obblig.)	(608)	(1.228)
Utili/Perdite su cambi	(2)	66
Interessi passivi bancari e altri	809	1.575
Altri oneri finanziari	102	1.009
Totale gestione finanziaria	(1.358)	(3.671)
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	(1.846)	(14.368)
% fatturato	(2,6)	(11,9)
Proventi (oneri) derivanti da attività dismesse o destinatevi	-	3.367
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.846)	(11.001)
% fatturato	(2,6)	(9,1)
Imposte sul reddito	264	2.008
Imposte differite e anticipate	983	(230)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	(3.093)	(12.779)
% fatturato	(4,4)	(10,6)
- Utile netto di pertinenza di terzi	553	582
% <i>minorities</i> (utile netto)	(17,9)	(4,6)
- Utile netto del Gruppo	(3.646)	(13.361)

Coerentemente con le disposizioni Consob contenute nella delibera DEM 6064293 del 28-7-2006, il criterio adottato per il calcolo degli indicatori alternativi di performance viene qui di seguito illustrato:

Indicatori alternativi di performance del Gruppo Bioera

<i>Euro migliaia</i>	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Margine operativo Lordo	1.167	1.443
Risultato Operativo	(488)	(10.697)
Risultato prima delle imposte	(1.846)	(11.001)

Informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di performance"

Il conto economico riclassificato evidenzia i risultati intermedi di seguito descritti, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- *Margine Operativo Lordo*: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi / oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- *Risultato Operativo*: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte e dei proventi / oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- *Risultato prima delle imposte*: è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Analisi della situazione economica

La situazione economica evidenzia ricavi che passano da Euro 120,7 milioni a Euro 69,7 milioni dell'esercizio corrente, registrando un decremento di Euro 51 milioni (-42%). Il decremento delle vendite è attribuibile per la maggior parte alla divisione "fuori casa", dove i ricavi passano da Euro 78,7 milioni nell'esercizio 2009 a Euro 27,7 milioni per l'esercizio 2010 (-65%), prevalentemente in relazione al deconsolidamento del Gruppo Natfood e al fatto che la contribuzione ai ricavi del consolidato di CDD per l'esercizio 2010 si riferisce solo a nove mesi e non all'intero esercizio.

A parità di area di consolidamento, la voce aumenta di Euro 2,9 milioni, passando da Euro 66,7 milioni a Euro 69,7 milioni.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) passa da Euro 1,4 milioni a Euro 1,2 milioni nell'esercizio 2010 (-19%). A parità di area di consolidamento, l'EBITDA passa, da un valore sostanzialmente pari a zero, a Euro 1,2 milioni.

7. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO

(dati in euro migliaia)

	al 31/12/2010	al 31/12/2009 restated
A. Cassa e banche attive	1.054	2.132
B. Altre disponibilità liquide	0	8
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	1.054	2.140
E. Crediti finanziari correnti	703	976
F. Debiti finanziari correnti	5.891	9.662
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	17.282	23.399
H. Altri debiti finanziari	1.326	6.539
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	24.499	39.600
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	22.742	36.484
K. Debiti bancari non correnti	1.578	4.784
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	1.072	1.597
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	2.650	6.381
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	25.392	42.865

Nell'indebitamento finanziario netto sopra riportato non è stato incluso il debito di Euro 628 migliaia della controllata Organic Oils nei confronti del Gestore della Rete elettrica connesso alla restituzione di certificati verdi.

8. ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Analisi della situazione patrimoniale

L'analisi della situazione patrimoniale evidenzia un capitale circolante netto che passa da un valore positivo di Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2009 *restated* a un valore negativo di Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2010. Occorre sottolineare tuttavia che il capitale circolante netto positivo dello scorso esercizio era sostanzialmente determinato dall'elevato valore delle rimanenze del gruppo Natfood.

Il capitale investito netto è pari a Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2010, presentando un decremento per Euro 16,1 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente all'effetto della variazione dell'area di consolidamento, che ha determinato un impatto significativo principalmente sulle immobilizzazioni materiali e sul capitale circolante.

Analisi della situazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un miglioramento per Euro 17,5 milioni, da Euro 42,9 milioni al 31 dicembre 2009 *restated* a Euro 25,4 milioni al 31 dicembre 2010. A parità di area di consolidamento, l'indebitamento finanziario netto migliora di Euro 7,3 milioni.

Tale miglioramento è riconducibile principalmente all'estinzione del debito di Euro 5 milioni attraverso la cessione di una partecipazione azionaria pari al 31,4% di Ki Group.

9. INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI PER GLI ESERCIZI 2010 E 2009 *RESTATED*

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari del gruppo, per il periodo considerato.

Indici di Redditività

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività dei periodi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 *restated*

		Esercizio 2010	Esercizio 2009 <i>restated</i>
ROE (return on equity)	= $\frac{\text{Utile netto d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	(*)	(*)
ROI (return on investments)	= $\frac{\text{Risultato operativo (EBIT)}}{\text{Totale capitale investito}}$	(3%)	(33%)
ROS (return on sales)	= $\frac{\text{Risultato operativo (EBIT)}}{\text{Fatturato}}$	(1%)	(9%)

(*) omesso per la non significatività di calcolo in presenza di due valori negativi.

Indici di liquidità

		Esercizio 2010	Esercizio 2009 <i>restated</i>
Indice di disponibilità	=	82%	110%
Indice di liquidità	=	59%	87%

L'indice di disponibilità è stato determinato come rapporto tra le attività correnti e le passività correnti. L'indice di liquidità è determinato come rapporto tra le attività correnti, con esclusione delle rimanenze, e le passività correnti.

L'indice di disponibilità evidenzia la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni finanziari a breve utilizzando i mezzi liquidi già disponibili e con i recuperi monetari a breve provenienti dagli impieghi correnti.

L'indice di liquidità evidenzia la progressiva capacità del Gruppo di svolgere i processi di gestione in condizioni di liquidità.

Indici di rotazione

		Esercizio 2010	Esercizio 2009 restated
Giorni di dilazione clienti	=	191	110
Giorni di dilazione fornitori	=	233	147
Rotazione magazzino	=	19	33

I Giorni di dilazione clienti sono stati determinati rapportando i crediti commerciali con i ricavi dell'esercizio. L'indice evidenzia la durata media dei crediti commerciali, rappresentata dal tempo mediamente intercorrente fra le vendite e l'incasso dei crediti. In particolare, un valore troppo elevato nelle dilazioni concesse alla clientela, rispetto al settore o ad altre aziende similari, può significare difficoltà nelle vendite, scarso controllo della clientela e maggiori rischi di perdite.

I Giorni di dilazione fornitori sono stati determinati rapportando i debiti commerciali con gli acquisti netti e le spese per prestazioni di servizi dell'esercizio. L'indice evidenzia la durata media dei crediti di fornitura. L'andamento dell'indice dipende dagli usi del settore, dalla capacità contrattuale del cliente, dalla sua situazione finanziaria e dai tassi applicati dai venditori.

La Rotazione del magazzino è stata calcolata rapportando il valore netto del magazzino ai ricavi dell'esercizio. L'indice evidenzia la scorta media dell'esercizio.

10. PARTI CORRELATE

I rapporti del gruppo Bioera con parti correlate, come definite dallo IAS 24 e richiamate nel regolamento delle parti correlate emanato da Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, sono stati dettagliati negli appositi schemi di conto economico e di stato patrimoniale ed esposti in dettaglio nelle note al bilancio.

Tutte le operazioni poste in essere con le parti correlate rientrano nella normale attività di gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale. Con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, la Consob ha approvato il regolamento sulle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o tramite società controllate, dalle società quotate e dagli emittenti azioni diffuse con i soggetti in potenziale conflitto d'interesse, tra cui azionisti di riferimento o di controllo, amministratori, sindaci e alti dirigenti, inclusi i loro stretti familiari.

La riforma del diritto societario (art. 2391-bis del Codice civile) ha affidato alla Consob, in quanto Autorità di vigilanza e regolamentazione dei mercati finanziari, il compito di definire i principi generali della normativa, al fine di "assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate".

Scopo della disciplina è quello di rafforzare la tutela degli azionisti di minoranza e degli altri portatori di interessi attraverso il contrasto di eventuali abusi, che possono scaturire nelle operazioni in potenziale conflitto d'interesse effettuate con parti correlate.

In sintesi il regolamento prevede:

- a) *il rafforzamento del ruolo degli amministratori indipendenti in tutte le fasi del processo decisionale sulle operazioni con parti correlate;*
- b) *il regime di trasparenza.*

In data 29 aprile 2011, la Società ha proceduto ad aggiornare la propria procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391 bis del c.c. e della Delibera Consob "Regolamento operazioni con parti correlate" nr 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

↳ 11. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Premessa

Bioera è un emittente con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed assolve, pertanto, agli obblighi normativi e regolamentari connessi al suo status di società quotata.

Si evidenzia tuttavia che, alla luce delle note vicende che hanno interessato il Gruppo Bioera, come riportato nella nota "Piano di risanamento e continuità aziendale di Bioera e del Gruppo", inclusa nelle note illustrative ai bilanci consolidato e di esercizio chiusi al 31 dicembre 2010, in data 25 giugno 2010 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la messa in liquidazione della Società, con la nomina di un collegio di liquidatori. Già in data 16 aprile 2010 Borsa Italiana ha disposto con proprio provvedimento la sospensione delle negoziazioni a tempo indeterminato delle azioni Bioera.

Nell'agosto 2010 Biofood Italia Srl ha assunto specifici impegni finanziari di investimento nel Gruppo ed è in una tale situazione che in data 10 agosto 2010 il collegio dei liquidatori ha ritenuto opportuno presentare il ricorso ex articolo 161 della Legge Fallimentare per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo.

Con decreto del 18 gennaio 2011, pubblicato in data 2 febbraio 2011, la Società ha ottenuto da parte del Tribunale l'omologa del concordato preventivo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 180 della Legge Fallimentare.

Conseguentemente, tenuto altresì conto degli impegni finanziari assunti dall'investitore e dei connessi previsti aumenti di capitale sociale della Società, in data 25 marzo 2011, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione.

Alla data di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera, il collegio dei liquidatori è formato dai Sigg. Ing. Canio Mazzaro (Presidente), Dott. Aurelio Matrone e Dott. Danilo Morini.

Le considerazioni di seguito riportate nella presente relazione sulla gestione in merito al sistema di controllo interno e alla struttura di governo societario devono pertanto essere lette nel contesto appena sopra descritto.

Controllo interno

Alla data di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera, la società, stante la situazione descritta in premessa, non ha istituito il comitato per il controllo interno né ha costituito un comitato che ne svolga le relative funzioni. Inoltre, non ha definito linee di indirizzo del sistema di controllo interno al fine di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate.

Per le medesime motivazioni illustrate in premessa, la società non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, non ha nominato il Preposto al controllo interno né ha istituito la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Società non dispone di personale amministrativo interno dedicato alla preparazione dell'informativa societaria. Si sottolinea tuttavia che le società del gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno conforme alle loro dimensioni e ritenuto idoneo al perseguimento di un adeguato controllo nonché all'identificazione dei principali rischi aziendali. Nel contesto indicato in premessa, sulla base del sistema di controllo interno in essere presso le società controllate, e data l'esiguità delle transazioni effettuate dalla Capogruppo e la limitata complessità del processo di consolidamento, si ritiene che la struttura e l'organizzazione attuale abbiano comunque assicurato l'attendibilità dell'informativa societaria relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Si segnala infine che la società, una volta completato il processo di riorganizzazione e risanamento in atto intende aderire al Codice di Autodisciplina e, di conseguenza, istituire un sistema di controllo interno aderente alla normativa vigente.

Modello previsto dal D. Lgs. 231/2001

Alla data di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato la Società non ha implementato il modello organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001. La Società potrebbe, pertanto, risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. Si segnala, tuttavia, che la Società, sta attualmente valutando l'opportunità di implementare il modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

12. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società appartenenti al Gruppo sono impegnate nella continua ricerca di prodotti e sistemi innovativi da offrire ai propri clienti.

13. AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non ha in portafoglio, né ha comprato o ceduto nel corso del 2010, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neanche indirettamente o attraverso società fiduciaria o interposta persona.

↳ 14. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

La Società è esposta a una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito: in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di interesse.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari si rimanda al paragrafo 8 - Gestione dei rischi finanziari nella nota al bilancio consolidato.

↳ 15. CONTENZIOSI

Bioera è parte di alcuni procedimenti giudiziari di diversa natura collegati da un lato al normale svolgimento della propria attività, dall'altro alle operazioni sulle partecipazioni poste in essere dai precedenti azionisti nonché amministratori.

Di seguito sono riepilogati i contenziosi attualmente pendenti o minacciati a carico di Bioera e/o delle società del Gruppo Bioera ritenuti rilevanti e che, anche in considerazione dell'importo delle richieste ivi contenute, si ritiene opportuno evidenziare. Per ciascun contenzioso è indicata la valutazione effettuata dal Collegio dei Liquidatori circa il grado di probabilità di soccombenza per la società nonché l'eventuale importo iscritto tra i fondi per rischi ed oneri del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010 destinato a coprire le perdite di esistenza certa o probabile che potrebbero derivare da dette vertenze.

(a) Contenzioso Capeq e Natexis inerente la partecipazione di Bioera in Lacote Srl

Al fine di meglio comprendere le dinamiche del contenzioso in esame, è opportuno riepilogare i passi principali della vicenda legata alla partecipazione di Bioera nella Lacote Srl ("Lacote").

- Il 23 dicembre 2005 Bioera ha acquistato dai fondi Capeq Partners II & Cie S.C.A. ("Capeq") e Natexis Cape S.A. ("Natexis"), al prezzo di € 8.500.000, il 30% della società Lacote Srl.
- Nel dicembre del 2005 Capeq e Natexis hanno a loro volta acquisito, in due tranches, una quota rappresentante il 10.56% del capitale sociale della International Bar Holding "IBH" (società controllata da Bioera) ad un prezzo complessivo pari a Euro 8.550.000.
- L'accordo originario prevedeva patti parasociali con il diritto di rivendita di Bioera a Capeq e Natexis della partecipazione in Lacote nel caso in cui entro un dato termine (stabilito, dopo diversi addendum contrattuali, al 28 febbraio 2009) non fosse stato sottoscritto un accordo tra i soci di Lacote che consentisse a Bioera di consolidare tale partecipazione nel proprio bilancio consolidato in conformità agli IFRS. Il prezzo di vendita era allineato al prezzo originario di acquisto oltre ai dividendi eventualmente ricevuti da Bioera fino alla data di esercizio del proprio diritto di vendita.
- I patti parasociali prevedevano inoltre il diritto di rivendita da parte di Capeq e Natexis a Bioera della partecipazione in IBH nel caso gli stessi fossero risultati ancora soci di IBH entro una certa data

(stabilita, dopo diversi addendum contrattuali, al 30 aprile 2009). Il prezzo di vendita era allineato al prezzo originario di acquisto maggiorato di un tasso di interesse pari al 12%.

- Nel febbraio 2009, Bioera ha comunicato a Capeq e Natixis la propria volontà di esercitare il diritto di vendita di Lacote e successivamente anche Capeq e Natixis hanno comunicato a Bioera la propria volontà di esercitare il diritto di vendita di IBH.

Tutto ciò premesso, Bioera non ha mai dato esecuzione alla vendita di Lacote e si ritiene sussistano elementi tali da poter inficiare la validità degli accordi sopra detti.

Bioera è stata convenuta in giudizio da Capeq e Natixis per la convalida di un sequestro conservativo nei confronti di Bioera fino all'importo di Euro 750.000 e del sequestro giudiziario della partecipazione detenuta da Bioera in Lacote (pari al 30%) ottenuti in data 2 luglio 2010. L'azione cautelare è stata proposta da Capeq e Natixis a garanzia di supposti crediti derivanti dal lamentato inadempimento da parte di Bioera dell'esercizio dell'opzione di vendita prevista dai precitati patti parasociali. Nel merito, Capeq e Natixis chiedono la condanna di Bioera al trasferimento a Capeq e Natixis della partecipazione di Bioera nel capitale di Lacote, nonché all'acquisto della partecipazione di Capeq e Natixis nel capitale di IBH, unitamente alla condanna di Bioera al pagamento di un conguaglio in denaro quantificato in Euro 695 migliaia. Si segnala tuttavia che Capeq e Natixis non hanno eseguito il sequestro ottenuto nei termini di legge.

Si ritiene che i rischi connessi al procedimento cautelare siano estremamente contenuti, anzi remoti. Appare infatti ragionevole ritenere che il Giudice dichiarerà l'inefficacia dei sequestri del 2 luglio 2010 (perché non eseguiti).

Si sottolinea che, esclusivamente da un punto di vista contabile, nei bilanci di esercizio e consolidati di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010, come previsto dall'applicazione degli IFRS di riferimento, si è proceduto a rappresentare l'annullamento dell'operazione originaria di acquisto della partecipazione in Lacote da parte di Bioera, in quanto le previsioni contrattuali nonché i patti parasociali fanno in modo di non trasferire i rischi e benefici correlati alla proprietà di tali partecipazioni oggetto di "scambio" ai rispettivi acquirenti. Erano infatti previsti rispettivi diritti di rivendita a prezzi analoghi al prezzo originario, nonché (nel caso di Bioera) la restituzione degli eventuali dividendi percepiti da Lacote dalla data di acquisto della stessa partecipazione fino alla data di esercizio dell'opzione di vendita.

Pertanto, in ragione di quanto appena esposto, i principi contabili internazionali non consentono a Bioera da un lato la rilevazione contabile dell'acquisto della partecipazione in Lacote e dall'altro il riconoscimento della vendita della partecipazione in IBH.

Pertanto, da un punto di vista contabile, i bilanci di esercizio e consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010 sono stati predisposti:

- non considerando tra gli elementi dell'attivo il 30% di Lacote;
- iscrivendo un fondo rischi di Euro 834 mila, relativamente ai dividendi ricevuti da Lacote dalla data di acquisto della partecipazione;

- considerando in sede di consolidamento di IBH una quota di possesso della stessa pari al 97%, ovvero come se non fosse mai stato ceduto il 10,56% di IBH a Capeq e Natixis.

Preme sottolineare che l'attuale situazione azionaria, da un punto di vista legale, vede, alla data di predisposizione del presente bilancio, Bioera titolare del 30% del capitale sociale di Lacote e Capeq e Natixis titolari del 10,56% del capitale sociale di IBH.

(b) Contenzioso soci di Lacote

Bioera è stata convenuta in giudizio dai soci di maggioranza di Lacote che chiedono la nullità dei patti parasociali esistenti tra Bioera e i precitati fondi Capeq e Natixis e lamentano la violazione dei patti di prelazione contenuti nello statuto di Lacote. Nello specifico si richiede a Bioera il risarcimento dei danni quantificati in complessivi Euro 3,0 milioni. Le cause si trovano ancora in una fase iniziale, tuttavia si ritiene che nei confronti di terzi i patti in esame debbano essere considerati validi e che tutt'al più la causa potrebbe comportare profili di responsabilità in capo ai soggetti (persone fisiche) che al tempo svolgevano incarichi gestori in Bioera. Inoltre, occorre sottolineare che ove mai fossero riconosciuti danni alla parte attrice, i relativi importi dovrebbero essere pagati con la falcidia concordataria, per cui nella misura del 2% circa di quanto sarà in ipotesi accertato. Il rischio di causa, dunque, parrebbe nella sostanza oggettivamente contenuto, quanto meno sotto il profilo economico. Il Collegio dei Liquidatori ha ritenuto pertanto di non iscrivere nei bilanci di esercizio e consolidati di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010 alcun fondo rischi con riferimento alla controversia in esame.

(c) Processo verbale di constatazione con riferimento alla cessione quote IBH nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione Lacote

In data 15 febbraio 2011, la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Reggio Emilia, ha notificato un processo verbale di constatazione recante contestazioni in merito alle operazioni che nell'esercizio 2005 hanno portato alla cessione di parte delle azioni di IBH a fronte dell'acquisto da parte della Società di una partecipazione pari al 30% del capitale sociale della Lacote S.r.l.. L'unico rilievo mosso, e rimesso alla valutazione della Agenzia delle Entrate competente all'eventuale accertamento, attiene ad una contestata plusvalenza, pari ad Euro 5,482 milioni, asseritamente non dichiarata sia ai fini dell'imposta sul reddito delle società (IRES) che dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). La Società, anche sulla base di valutazioni professionali di consulenti incaricati, ritiene che allo stato degli atti non ricorrano i presupposti previsti dai principi contabili adottati per considerare probabile il rischio in esame e quindi non ritiene di dover appostare un fondo per rischi ed oneri nel bilancio di esercizio e consolidato, ma piuttosto di poter opporre fondate argomentazioni difensive.

(d) Contenzioso Bioera Pan European Health Food

Pan European Health Food in quanto socio della controllata di Bioera, Ki Group SpA, è a conoscenza che BPL Bank Suisse ("BPL Bank") ha richiesto il sequestro conservativo delle azioni di Ki Group detenute da Pan European Health Food ("PEHF") rappresentative del 34,9% del capitale sociale. Il

sequestro è stato richiesto da BPL Bank a garanzia di un proprio preteso credito di Euro 5 milioni nei confronti di PEHF, originato dal mancato rimborso di un mutuo bancario. La misura cautelare non è mai stata concessa e, infine, PEHF si è offerta di costituire pegno volontario sulla propria quota di capitale sociale a favore di BPL Bank, per cui il procedimento è stato dichiarato estinto. Risulta ulteriormente a Bioera che BPL Bank abbia radicato giudizio di merito nei confronti di PEHF, per il pagamento della somma di Euro 5 milioni, oltre accessori e interessi, convenendo PEHF avanti il Tribunale distrettuale del Lussemburgo e che PEHF abbia eccepito a proprie difese di avere contratto il mutuo per cui è causa esclusivamente per conto e nell'interesse di Bioera, riservandosi di chiamare quest'ultima in causa quale debitrice effettiva di BPL Bank.

Alla data del presente bilancio non risulta notificato a Bioera alcun atto di chiamata in causa.

Inoltre, è doveroso rimarcare che, anche in ipotesi di esito negativo della vertenza non si dovrebbero produrre conseguenze significativamente pregiudizievoli in capo a Bioera, in quanto ogni somma accertata a debito di essa avrebbe natura chirografaria e dunque sarebbe soggetta alla falcidia concordataria. Alla luce delle considerazioni sopra riportate, il Collegio dei Liquidatori ha ritenuto di non iscrivere nei bilanci di esercizio e consolidato di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010 alcun fondo rischi con riferimento alla controversia in esame.

(e) Contenzioso Bioera - titolari di crediti contestati

Durante la procedura di concordato preventivo, sono emerse una serie di pretese creditorie (sia da parte di creditori privilegiati che chirografari) che Bioera intende contestare.

Vi sono, inoltre ulteriori debiti di Bioera per fatture pervenute dopo la predisposizione della Relazione ex art. 172 L. Fall. che la società intende contestare nell'*an* e nel *quantum*.

Si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta di Bioera di attendere l'iniziativa dei creditori finalizzata al riconoscimento del credito ovvero assumere essa l'iniziativa di fare accertare l'inesistenza del credito stesso, con possibili profili risarcitori a credito della Società con riguardo alle posizioni di alcuni.

In tutte le posizioni sopra richiamate, Bioera confida di far valere il proprio buon diritto. Ad ogni modo, è doveroso osservare che si tratta di posizioni già considerate nell'ambito della procedura di concordato, per le quali sono stati appostati specifici fondi rischi nel bilancio di esercizio e consolidato di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010 per un ammontare complessivo pari a Euro 1,5 milioni, in linea con le richieste creditorie e con le valutazioni operate dal Commissario Giudiziale.

(f) Contenzioso Organic Oils Srl - soci di minoranza Organic Oils Srl

Si segnala che Organic Oils Srl, società controllata da Bioera, è stata convenuta dai soci di minoranza della stessa che chiedono l'accertamento della nullità e/o l'annullamento della delibera dell'assemblea dei soci di Organic Oils Srl adottata il 21 settembre 2010 e disponente la revoca del consiglio di amministrazione al tempo in carica e la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Alla data del presente bilancio l'istanza di sospensione dell'efficacia della delibera proposta in corso di causa dagli

attori è stata respinta e la successiva udienza è stata fissata al 13 ottobre 2011, con assegnazione di termini intermedi per il deposito di memorie istruttorie. Alla luce di quanto appena esposto, il rischio di soccombenza appare remoto.

(g) Potenziale controversia Organic Oils Srl - Gestore dei Servizi Energetici

Tra le potenziali controversie passive va registrata quella con Gestore Servizi Energetici (GSE) ed inerenti i c.d. "certificati verdi".

Giova premettere che, nell'anno 2007, la società controllata Organic Oils Srl ha realizzato un impianto di produzione energetica tramite combustione di oli di palma (biomasse).

L'impianto ha una capacità di 2,8 MW e quindi è rientrato nel regime di finanziamento dei c.d. "certificati verdi". All'inizio del 2009 la società ha chiesto e ottenuto l'emissione di certificati verdi sulla base del preventivo dell'energia che sarebbe stata prodotta e ha successivamente "negoziato" sul mercato questi titoli realizzandone il controvalore. Si sottolinea tuttavia che l'impianto in esame non è mai entrato veramente in funzione e dunque non ha dato luogo alla produzione energetica preventivata. Per l'effetto, per ora solo in via stragiudiziale, GSE ha chiesto la "restituzione" dei certificati verdi, o mediante acquisto da terzi e consegna a GSE ovvero mediante acquisto da GSE stesso, ad un controvalore di circa un milione di euro. Nel bilancio della controllata sono iscritte passività pari ad Euro 0,8 milioni, equivalenti al valore di mercato al 31 dicembre 2010 dei certificati verdi di cui il GSE richiede la restituzione. Allo stato, sono stati intrapresi contatti con la controparte per valutare la definizione della posizione in via bonaria.

(h) Altri aspetti da segnalare

Sono in corso tutte le opportune verifiche per promuovere un'azione di responsabilità avverso gli organi sociali e di controllo, oltre che avverso eventuali ulteriori soggetti, che hanno causato (e/o consentito con le loro colpevoli omissioni e difetto di diligenza nello svolgimento del mandato) il dissesto di Bioera. Tali azioni potrebbero essere proposte anche nei confronti di taluni organi sociali e/o di controllo di talune società del Gruppo Bioera. È opportuno rammentare che, in virtù degli impegni assunti con la proposta di concordato preventivo, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a favore di Bioera a titolo risarcitorio saranno destinate ai creditori chirografari, per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito. Siffatte sopravvenienze, dunque, saranno "neutre" per la società *in bonis*.

↳ 16. DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che la società ha regolarmente redatto nei termini di legge, il Documento Programmatico sulla sicurezza per l'anno 2010, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

↳ 17. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Il quadro completo del sistema di corporate governance di Bioera è tuttora in corso di definizione e sarà definito una volta che diverrà efficace la revoca dello stato di liquidazione della società, a far data dal prossimo 30 maggio 2011. È previsto infatti che nell'ambito della riorganizzazione e ristrutturazione in atto, una volta superata l'attuale fase provvisoria di governance, la Società predisponga la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998 (di seguito anche "Testo Unico sulla Finanza" o "TUF").

Di seguito si rappresenta una sintesi degli aspetti relativi al governo societario e agli assetti proprietari nei limiti e tenuto conto della attuale situazione della Società e del Gruppo descritta nella premessa:

Aspetti generali

La corporate governance di Bioera è articolata secondo il modello tradizionale, che - fermi i compiti dell'Assemblea - attribuisce la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Collegio dei Liquidatori, la cui composizione in data 4 aprile u.s. è stata integrata a seguito di dimissioni, è composto dall'ing. Canio Mazzaro (Presidente), dal Dott. Aurelio Matrone e dal Dott. Danilo Morini. Detto Collegio rimarrà in carica fino alla data in cui sarà efficace la delibera di revoca della liquidazione adottata in data 25 marzo 2011 e iscritta presso il Registro delle Imprese in data 31 marzo. Il Collegio dei Liquidatori nel mese di aprile 2011 ha conferito i seguenti poteri al Presidente del Collegio dei Liquidatori, Ing. Canio Mazzaro, e al Liquidatore, Dott. Aurelio Matrone, con firma libera e disgiunta entro il limite di importo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ogni singola operazione, i poteri di seguito indicati:

- A. compiere tutte le operazioni di natura commerciale e finanziaria attinenti all'oggetto sociale, stipulando i relativi contratti;
- B. aprire e chiudere conti correnti, emettere assegni bancari all'ordine di terzi, da valere su disponibilità liquide e su concessioni di credito, disporre il relativo utilizzo anche verso ditte estere, stipulare contratti di fido, linee di credito e mutui non ipotecari con istituti di credito, emettere effetti cambiari, effettuare bonifici bancarie girate allo sconto ed all'incasso di titoli di credito incluse le cambiali e le tratte;
- C. effettuare operazioni di factoring;
- D. acquistare vendere, cedere in pagamento beni mobili, anche iscritti nei registri, azioni e quote sociali, convenirne il prezzo, accordare dilazioni e stabilire termini di pagamento e provvedere, in generale, alla cessione di beni, crediti ed attività della Società stabilendo il relativo prezzo e le modalità di pagamento;
- E. acquistare e vendere marchi e brevetti;

- F. stipulare, modificare e risolvere i contratti di licenza e trasferimento di tecnologia;
- G. cedere crediti, acquistare e ricevere in pagamento pagare debiti, anche se non liquidi ed esigibili; esigere somme a qualsiasi titolo dovute alla Società, tanto da privati quanto da associazioni, enti morali, enti pubblici, da pubbliche amministrazioni nazionali ed estere;
- H. rilasciare fidejussioni e garanzie nell'interesse della Società e delle Società da essa Controllate;
- I. concedere e svincolare cauzioni, anche giudiziali, ricevere garanzie reali e personali, eseguire trascrizioni, volture, rinunciare ad ipoteche legali;
- J. concludere e risolvere, cedere contratti di locazione di ogni tipo e di locazione finanziaria non immobiliare, rappresentare la Società mandante ad inventari, incanti anche giudiziali, appalti sia pubblici che privati, intervenire in concordati e transazioni fiscali;
- I. fare e ricevere delegazioni, espromissioni ed accolti, ricognizioni di debiti, concludere, rinnovare, rescindere, risolvere ogni e qualunque contratto sia nominato che innominato;
- L. transigere, nominare arbitri rituali ed irrivali, nominare e revocare consulenti, avvocati, procuratori anche alle liti, adire qualsiasi grado di giurisdizione ordinaria e speciale, fare elezioni di domicilio, sottoscrivere ricorsi e reclami, rappresentare la mandante in giudizio dinnanzi le Commissioni Censuarie, Tributarie ed Amministrative; aderire e chiedere concordati, preventivi e fallimentari, fallimenti, amministrazioni controllate;
- M. fare qualunque operazione su titoli del debito pubblico, ritirare da qualsiasi Ente ed in particolare dagli uffici postali effetti, raccomandate assicurate vaglia telegrafici, pacchi e pieghi di ogni tipo;
- N. assumere e licenziare personale dipendente anche di livello dirigenziale;
- O. nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti;
- P. delegare parte dei suddetti poteri a terzi;

tutti i poteri indicati alle precedenti lettere da A) a P) dovranno essere esercitati a maggioranza dei componenti del collegio dei liquidatori nel caso in cui ciò comporti per la Società un impegno superiore a d Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per ciascuna operazione;

Inoltre il Collegio dei Liquidatori ha attribuito al Presidente, Ing. Canio Giovanni Mazzaro, e al Liquidatore, Dott. Aurelio Matrone, anche disgiuntamente e con facoltà di sub-delega, il potere di rappresentare la Società nelle assemblee dei soci delle società controllate.

Dal momento in cui sarà divenuta efficace la delibera di revoca della liquidazione (30 maggio 2011) entrerà in carica il Consiglio di Amministrazione che è stato nominato il 4 aprile u.s. e resterà in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2013. Il Consiglio di Amministrazione sarà composto dall'Ing. Canio Mazzaro (Presidente), dal dott. Aurelio Matrone, dal Dott. Marcello Massinelli, dal Dott. Luca Bianconi e dal Dott. Davide Ariel Segre.

Ai sensi di statuto, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri. Spetta all'Assemblea la determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, la durata in carica comunque non superiore a tre esercizi. L'Assemblea può eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori sono rieleggibili.

La Società ha introdotto nel proprio statuto la facoltà del Consiglio di Amministrazione di istituire comitati, composti da membri del consiglio stesso, aventi natura consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad essi attribuite.

Lo statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno trimestralmente, fatti salvi i poteri di convocazione riservati dalla legge al Collegio Sindacale e tutte le volte che il Presidente, o su sua propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta fatta da almeno tre Amministratori o da almeno due Sindaci effettivi, lo reputi opportuno.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute 8 riunioni del Consiglio, la cui durata media è stata di 60 minuti. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, senza alcuna limitazione, fatta eccezione solamente per i poteri riservati dalla legge all'assemblea. In conformità all'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o più amministratori delegati ed un comitato esecutivo, fissandone i poteri e le relative attribuzioni. A norma dell'art. 23 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati.

Collegio Sindacale

A seguito dell'Assemblea del 7 luglio 2010 che ha deliberato l'integrazione del Collegio Sindacale e del suo Presidente, resasi necessaria e seguito di dimissioni, il Collegio Sindacale, in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, risulta così composto: Jean Paul Baroni (Presidente), Rino Bigliardi (Sindaco effettivo), Carlo Polito (Sindaco effettivo), Monia Cascone (Sindaco supplente).

Società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti è affidata ai sensi di legge a una società di revisione, iscritta ad apposito albo, nominata dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale.

In data 16 ottobre 2010 l'Assemblea degli azionisti ha approvato la proposta di revoca dell'incarico di revisione conferito alla Mazars e ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2010-2018, alla società PricewaterhouseCoopers SpA.

Informazione sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF)

a. Struttura del capitale sociale, azionariato e partecipazioni rilevanti.

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 1.788 migliaia ed è costituito da 8.937.500 azioni.

Occorre sottolineare che a seguito dell'omologa del concordato preventivo intervenuta il 18 gennaio 2011, nel mese di febbraio 2011 è intervenuto l'aumento del capitale sociale riservato a Biofood Italia Srl. Si segnala inoltre che l'Assemblea tenuta in data 25 marzo 2011 ha provveduto a deliberare la riduzione, mediante raggruppamento, del numero delle azioni ordinarie rappresentative del capitale

sociale. A seguito di questa deliberazione e del citato aumento di capitale, alla data di predisposizione del presente bilancio, il capitale sociale risulta pari ad Euro 9.000.125, interamente versato e rappresentato da n. 18.000.250 azioni prive di valore nominale.

Il capitale è composto da azioni ordinarie aventi tutti i diritti e gli obblighi ai sensi di legge. Le azioni ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società secondo le norme di legge e di statuto e attribuiscono i diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto

Il capitale sociale per Euro 9.000.000,00 è di proprietà di Biofood Italia S.r.l., società riconducibile all'Ing. Canio Mazzaro. Alla data di predisposizione della presente Relazione sulla Gestione, al di là di Biofood Italia Srl non risultano esserci altri azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale di Bioera.

b. Restrizioni al trasferimento dei titoli.

Le azioni sono liberamente trasferibili.

c. Titoli che conferiscono diritti speciali.

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali.

d. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

Al momento non sussistono partecipazioni azionarie di dipendenti.

e. Restrizioni al diritto di voto.

Non sussistono restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

f. Accordi tra azionisti.

La Società non è, alla data di approvazione della presente relazione, a conoscenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

g. Nomina e sostituzione degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con voto di lista. Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni ordinarie rappresentanti almeno il 2,5 % del capitale sociale. L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione. Non sono previste ulteriori norme diverse da quelle legislative e regolamentari in relazione alle modifiche statutarie.

h. Accordi significativi.

Allo stato attuale e in base alle informazioni disponibili al Collegio dei Liquidatori non sussistono accordi significativi da segnalare.

i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Non sono state conferite deleghe per aumentare il capitale sociale, né all'acquisto di azioni proprie.

I. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non sono previste indennità a beneficio dei componenti dell'organo amministrativo in caso di licenziamento, dimissioni o cessazione del rapporto in conseguenza di una offerta pubblica di acquisto.

➤ 18. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Bioera non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

➤ 19. INFORMAZIONI SULL'ADESIONE AI CODICI DI COMPORTAMENTO

Adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

Già antecedentemente ai noti eventi caratterizzanti l'esercizio 2010, la società e il Gruppo non avevano aderito integralmente alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate. Alla data di predisposizione del presente bilancio di esercizio e consolidato, in considerazione della situazione descritta in premessa al precedente paragrafo 11, la Società non ha ancora aderito integralmente alle disposizioni del Codice di Autodisciplina. Si segnala che la Società, una volta completato il processo di riorganizzazione e risanamento in atto intende aderire al Codice di Autodisciplina.

➤ 20. PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

I componenti sia dell'organo amministrativo sia del collegio sindacale non detengono direttamente azioni della Società; come ampiamente sopra illustrato l'Ing. Canio Mazzaro è indirettamente - tramite Biofood Italia S.r.l. - l'azionista di riferimento della Società.

➤ 21. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data successiva alla chiusura dell'esercizio si sono verificati i seguenti eventi rilevanti.

Con decreto in data 18 gennaio - 2 febbraio 2011 il Tribunale di Reggio Emilia ha omologato il concordato preventivo della Società.

In data 16 febbraio 2011 la Consob ha espresso parere favorevole circa la sussistenza dei presupposti per l'applicabilità dell'esenzione dall'obbligo OPA prevista dall'art. 49 comma 1, lett. B del Regolamento Emittenti, ai sensi degli artt. 106, comma 5, lett. a) del D.lgs n. 58/1998 (TUF).

Nel mese di febbraio 2011 si è perfezionato l'aumento di capitale di Bioera S.p.A. in liquidazione per un ammontare di Euro 9 milioni riservato all'Ing. Canio Mazzaro o persona fisica o giuridica da questi indicata. Tale aumento di capitale era previsto dal piano di concordato preventivo ed è stato deliberato come ricordato dall'assemblea del novembre 2010. L'Ing. Canio Mazzaro ha designato quale veicolo per la sottoscrizione la società Biofood Italia S.r.l. Il capitale sociale della Società, interamente versato e sottoscritto, risulta quindi pari a € 9.000.125, detenuto per € 9.000.000 da Biofood Italia S.r.l., in favore della quale sono state emesse le relative azioni.

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 25 marzo 2011, a rogito del Notaio Edmondo Todeschini

(n. 5232/2843 di repertorio), iscritta in data 31 marzo 2011, nel registro delle imprese, la Società ha, tra l'altro, trasferito la propria sede legale da Cavirago (Reggio Emilia) in Milano e revocato la liquidazione; revoca quest'ultima efficace decorsi sessanta giorni dall'iscrizione stessa (30 maggio 2011).

In data 4 aprile 2011, l'assemblea ha provveduto a deliberare: l'integrazione del Collegio dei Liquidatori, a seguito di dimissioni di due suoi componenti, Dott. C. Bizzio e Dott.ssa L. Morselli, così che attualmente il Collegio dei Liquidatori risulta composto dall'Ing. Canio Mazzaro (Presidente), dal Dott. Aurelio Matrone e dal Dott. Danilo Morini.

Detto Collegio rimarrà in carica fino alla data in cui sarà efficace la delibera di revoca della liquidazione del 25 marzo 2011; il Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica dal momento in cui sarà divenuta efficace la delibera di revoca della liquidazione resterà in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2013. Il Consiglio di Amministrazione è composto dall'Ing. Canio Mazzaro (Presidente), dal Dott. Aurelio Matrone, dal Dott. Marcello Massinelli, dal Dott. Luca Bianconi e dal Dott. Davide Ariel Segre.

Il Collegio dei Liquidatori di Bioera nella riunione del 13 aprile 2011 ha approvato la decisione di sottoscrivere l'aumento di capitale di Ki Group S.p.A., deliberato il 10 marzo 2011, a seguito dell'abbattimento integrale per perdite, in via inscindibile ad Euro 120.000,00 (centoventimila) oltre ad un sovrapprezzo di Euro 1.891.171,00 destinato a coprire le ulteriori perdite residue ed offerto in opzione ai soci; la Società ha manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere anche l'intera porzione residua di capitale che dovesse risultare inoptata da altri soci e ha adempiuto agli obblighi conseguenti il 26 aprile 2011: per l'effetto essa è oggi titolare di azioni in numero che rappresenta il 99,92 % del capitale.

Inoltre sempre in data 3 aprile 2011 è stata approvata la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Bioera S.p.A. in CDD S.p.A., pari al 50% del capitale sociale, a Ki Group S.p.A.; il passaggio è giustificato dalla necessità di garantire un monitoraggio costante della partecipata, non solo sotto il profilo finanziario e amministrativo, ma anche e soprattutto, industriale, al fine di individuare e condividere potenziali sinergie allo stato non sufficientemente esplorate a livello di Gruppo.

L'operazione è stata perfezionata a termini e condizioni in linea con i valori formulati in sede di concordato preventivo. Sulla base dei risultati conseguiti dalla società nel corso dell'esercizio 2010 non sono emersi elementi che inducano a ritenere che il valore della società sia significativamente diverso dal prezzo di cessione concordato.

Il collegio dei liquidatori ha provveduto ad approvare il regolamento dei warrant Bioera 2010, specificando che legittimati a ricevere i diritti sono i creditori chirografari il cui credito non è contestato dalla Società, mentre i creditori il cui credito è contestato dovranno essere assegnati dalla Società solo nell'ipotesi in cui le ragioni dei predetti chirografari vengano riconosciute in sede di eventuali contenziosi dall'autorità giudiziaria competente con provvedimento anche solo provvisoriamente esecutivo. Si evidenzia inoltre che nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, tendente a mantenere all'interno del perimetro di consolidamento le società con business sinergici, è previsto che la

società controllata IBH Srl sia ceduta alla controllante Biofoof Holding Srl e quindi esclusa dall'area di consolidamento del Gruppo Bioera.

Nello specifico, in tal senso la controllante Biofood Holding Srl si è impegnata ad emettere un'offerta vincolante di acquisto delle quote di IBH Srl di proprietà di Bioera a un prezzo che rappresenti il valore economico alla data in cui sarà effettuata la cessione che non potrà essere inferiore al valore contabile al quale la stessa è iscritta nel bilancio di Bioera al 31 dicembre 2010.

È previsto inoltre che tale offerta preveda che saranno riconosciuti a Bioera eventuali plusvalori derivanti da successive valutazioni di IBH Srl nonché da eventuale cessione a terze parti nei 24 mesi successivi all'acquisto da parte di Biofood Holding Srl.

Sono in corso le attività finalizzate alla riammissione del titolo alle negoziazioni di Borsa, che è attualmente prevista nei primi mesi della prossima estate, in concomitanza con l'ulteriore tranche dell'aumento di capitale destinato al mercato come da delibera assembleare del novembre 2010 sopra illustrata.

↳ 22. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

La proposta di concordato contenuta nel ricorso depositato da Bioera ed omologata dal Tribunale di Reggio Emilia con decreto depositato il 2 febbraio u.s., si è caratterizzata per uno scenario di ristrutturazione del debito e risanamento dell'impresa, articolato anche attraverso un aumento di capitale in più tranche, come sopra ampiamente illustrato, che proseguirà nei prossimi mesi.

Come descritto, il concordato è stato omologato e, ad oggi è stato eseguito con riferimento alla sottoscrizione della prima tranche del capitale sociale, pari a Euro 9.000.000,00 da parte di Biofood Italia S.r.l.

La Società ha quindi proceduto con il pagamento delle spese di procedura e dei creditori in base al piano concordatario.

Inoltre, sempre in linea con il piano concordatario in fase di attuazione, larga parte delle nuove risorse finanziarie che la Società potrà raccogliere con le successive tranche di aumento di capitale sarà destinata non solo a garantire la continuità di Bioera ma anche a sostenere la piena ripresa delle attività finalizzate al coordinamento ed al sostegno delle realtà industriali e commerciali del gruppo, nonché ad una espansione delle stesse.

Ai fini di una completa analisi in merito alla continuità aziendale, pur considerando quanto sopra riportato si rimanda alla specifica note "Piano di risanamento e continuità aziendale" inserita nelle note di commento al bilancio di esercizio e consolidato.

Nella prospettiva di avviare un percorso di crescita, a giudizio del management della Società, i fattori chiave che caratterizzano il Gruppo nel panorama del settore in cui opera e ne supporteranno la ripresa e lo sviluppo sono i seguenti:

- (a) essere un primario operatore in un mercato, quello del biologico italiano, con ampie prospettive di crescita;

- (b) il presidio della rete commerciale e distributiva. La struttura commerciale del Gruppo vede al suo interno Ki Group S.p.A., una tra le principali società nel settore della distribuzione dei prodotti biologici, e strutture commerciali capillari che consentono un'ampia diffusione dei propri prodotti; inoltre, il Gruppo dispone di marchi propri e per alcuni prodotti, come ad esempio gli oli prodotti e commercializzati da Organic Oils S.p.A., controlla l'intera filiera produttiva;
- (c) la qualità ed ampiezza della gamma dei prodotti e della filiera produttiva. Il Gruppo dispone di marchi propri e per alcuni prodotti, come ad esempio gli oli prodotti e commercializzati da Organic Oils S.p.A., controlla l'intera filiera produttiva;
- (d) disporre di un portafoglio clienti e fornitori ampio e consolidato;
- (e) notorietà dei marchi commercializzati.

Anche in virtù delle caratteristiche e dei margini di crescita propri del mercato dei prodotti biologici, il Gruppo intende sviluppare, grazie anche alle nuove risorse finanziarie che saranno raccolte nel corso del 2011, un processo di crescita, principalmente mediante un ampliamento sia della gamma di prodotti, sia della rete distributiva, nonché puntando all'espansione sul mercato internazionale.

Tale strategia prevede il ruolo guida di Ki Group S.p.A., primaria società già nota agli operatori del settore merceologico di riferimento che, portato a compimento il programma di risanamento della Società, continuerà con anche maggiore forza, venendo meno i riflessi negativi causati nel 2010 dalla crisi dell'ex socio di riferimento - il Gruppo Burani - e della Capogruppo, a perseguire nel 2011 la propria strategia di crescita, tesa all'ulteriore rafforzamento della propria posizione di mercato, attraverso una serie di attività ad ampio raggio, mirate in particolare all'ulteriore potenziamento della gamma di prodotti distribuiti ed alla personalizzazione della gamma di servizi tecnici e commerciali offerti alla sua ampia ed eterogenea base di clienti, unitamente all'aumento dell'efficienza dei processi operativi.

In relazione agli oli biologici prodotti e commercializzati da Organic Oils S.p.A., sotto il profilo commerciale, si punterà al consolidamento nei mercati più importanti, alla focalizzazione sui marchi a più alta redditività e sugli oli speciali (settore in cui la società vanta un know-how specifico), alla ridefinizione dell'assortimento della gamma di prodotti, alla fornitura di prodotti biologici a doppia tracciabilità, all'integrazione del business del trading di oli sfusi. Sotto il profilo economico, il management concentrerà le proprie energie sul recupero della marginalità, sia mediante la stipula di accordi di fornitura con i principali fornitori che mediante una attenta politica di razionalizzazione e ottimizzazione dei costi e delle risorse (mettendo così a frutto anche la revisione e la ristrutturazione dei processi in larga parte già avvenuta tra la fine dell'esercizio 2010 e l'inizio del corrente esercizio). Infine, con riferimento alla situazione finanziaria, l'impegno del management sarà indirizzato al miglioramento e alla razionalizzazione della struttura finanziaria di Organic Oils S.p.A., sia mediante l'apertura di nuove linee di fido commerciale da parte del sistema bancario (che ha già dimostrato un diverso atteggiamento, soprattutto dopo l'avvenuta omologa del concordato preventivo di Bioera S.p.A.) che mediante uno spostamento di una parte dell'indebitamento da scadenze brevi a quelle medio - lunghe.

↳ 23. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 3.434.762.

A tale riguardo rammentiamo che in data 4 novembre 2010 l'Assemblea degli Azionisti aveva deliberato la riduzione del capitale sociale per perdite con contestuale aumento a pagamento dello stesso; tale operazione si è completata in data 17 febbraio 2011 quando, a seguito dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale riservato previsto dal Piano di Concordato Preventivo, il capitale sociale di BIOERA S.p.A. in liquidazione, interamente versato e sottoscritto, è risultato pari a € 9.000.125.

Milano, lì 29 aprile 2011

Per il Presidente del Collegio dei Liquidatori
Ing. Canio Mazzaro



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
(in Euro migliaia)

NOTE ATTIVITÀ	AL 31 DICEMBRE 2010	di cui parti correlate	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED	di cui parti correlate
Attività non correnti				
A1 Immobilizzazioni materiali	3.762		9.876	
A2 Immobilizzazioni immateriali	11.710		16.447	
A4 Investimenti	6.043		3.636	
A6 Attività fiscali per imposte differite	1.591		387	
Altri crediti finanziari lungo termine	-		12	
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	4		247	
Totale	23.110		30.605	
Attività non correnti destinate alla dismissione				
Attività correnti	-		-	
A11 Rimanenze	3.757		11.059	
A12 Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	9.198	2	38.833	478
A13 Attività fiscali per imposte correnti	565		1.826	
A14 Altri crediti finanziari a breve termine	703	448	976	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	-		8	
A18 Cassa e disponibilità liquide	1.054		2.132	
Totale	15.277		54.834	
Totale attività	38.387		85.439	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
E Capitale sociale e riserve				
E1 Capitale emesso	1.788		1.788	
E2 Sovrapprezzo azioni	14.806		14.806	
Utile (perdite) accumulati	(30.318)		(27.679)	
Totale Patrimonio netto di gruppo	(13.724)		(11.085)	
E10 Quota di pertinenza di terzi	4.046		726	
Patrimonio netto totale	(9.678)		(10.359)	
Passività non correnti				
L1 Finanziamenti a lungo termine	2.621		6.305	
L2 Strumenti finanziari derivati a lungo termine	29		76	
L3 Passività fiscali per imposte differite	2.309		-	
L4 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.036		1.677	
L5 Fondi a lungo termine	820		1.042	
L6 Altre passività a lungo termine	207	207	247	247
Totale	7.022		9.347	
Passività correnti				
L7 Debiti commerciali e altre passività a breve termine	12.961	335	42.904	4.835
L8 Passività fiscali per imposte correnti	817	519	1.353	539
L9 Finanziamenti a breve termine	24.499	2.009	39.600	620
L11 Fondi a breve termine	2.766		2.594	
Totale	41.043		86.451	
Totale passività	38.387		85.439	

Conto economico consolidato complessivo
in Euro migliaia

NOTE CONTO ECONOMICO	AL 31 DICEMBRE 2010	di cui parti correlate	AL 31 DICEMBRE 2009	di cui parti correlate
PL1 Ricavi	69.679	26	120.704	1.176
PL2 Altri ricavi operativi	1.247		2.038	
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	108		(4.788)	
PL4 Materie prime e di consumo	47.536		71.054	6.313
PL5 Costo del personale	4.545		8.258	
PL6 Altri costi operativi	17.786	57	37.198	3.634
PL7 Svalutazioni ed ammortamenti	1.655		12.140	
Utile operativo	(488)		(10.697)	
PL8 Ricavi finanziari	163		75	
PL9 Costi finanziari	911		2.584	
Utile (perdite) derivante da transazioni in valute estera	(2)		66	
PL11 Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(608)		(1.228)	
Utile prima delle Imposte	(1.846)		(14.368)	
PL12 Imposte sul reddito	1.247		1.778	
Utile da attività operative in esercizio	(3.093)		(16.146)	
Utili e perdite derivante da attività dismesse o destinate alla dismissione	-		3.367	
Utile del periodo	(3.093)		(12.779)	
Utile del periodo attribuibile a:				
Soci della controllante	(3.646)		(13.361)	
Quota di pertinenza di terzi	553		582	
Utile base per azione - (in centesimi di euro)	(41)		(149)	
Utile diluito per azione - (in centesimi di euro)	(41)		(149)	
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	AL 31 DICEMBRE 2010		AL 31 DICEMBRE 2009	
Risultato del periodo (A)	(3.093)		(12.779)	
Altre componenti del periodo, al netto degli effetti fiscali (B)	-		-	
Risultato complessivo consolidato del periodo (A+B)	(3.093)		(12.779)	
Risultato complessivo consolidato del periodo attribuibile a:				
Soci della controllante	(3.646)		(13.361)	
Interessenze di pertinenza di terzi	553		582	

Movimentazione del patrimonio netto consolidato
in Euro migliaia

(valori in Euro migliaia)	CAPITALE SOCIALE (E1)	SOVRAPPREZZO AZIONI (E2)	RISERVA LEGALE (E4)	AZIONI PROPRIE (E3)	ALTRE RISERVE (E4)	UTILI A NUOVO	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	UTILE DI TERZI	PATRIMONIO NETTO DI TERZI (E10)	PATRIMONIO NETTO TOTALE
Patrimonio netto al 1/01/2009	1.761	14.806	358	(1.240)	1	6.171	(2.171)	19.685	8.217	(228)	7.989	27.674
Destinazione risultato d'es.						(2.171)	2.171	-	(228)	228	-	-
Variazione perimetro cons.						1.472		1.472	(6.463)		(6.463)	(4.991)
Variazione delle riserve				1.240		(15.790)		(14.550)		(78)	(78)	(14.628)
Variazioni del capitale	27							27			-	27
Dividendi								-			-	-
Risultato d'esercizio							(13.361)	(13.361)		582	582	(12.779)
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009	1.788	14.806	358	(0)	1	(10.318)	(13.361)	(6.727)	1.526	504	2.030	(4.697)
Effetto del restatement (si rimanda alla nota 4)						(4.358)		(4.358)	(1.304)		(1.304)	(5.662)
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009 restated	1.788	14.806	358	(0)	1	(14.676)	(13.361)	(11.085)	222	504	726	(10.359)
Destinazione risultato d'es.						(13.361)	13.361	-	504	(504)	-	-
Cessione quota di minoranza di Ki Group						(536)		(536)	5.536		5.536	5.000
Ripristini svalutazioni dei crediti verso Bioera ⁽¹⁾						1.543		1.543	(1.543)		(1.543)	-
Deconsolidamento CDD								-	(1.226)		(1.226)	(1.226)
Risultato d'esercizio							(3.646)	(3.646)		553	553	(3.093)
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010	1.788	14.806	358	(0)	1	(27.030)	(3.646)	(13.724)	3.493	553	4.046	(9.678)

⁽¹⁾ Le operazioni intervenute nei confronti delle interessenze di minoranza si riferiscono alle svalutazioni dei crediti di Bioera, per la quota relativa alle minoranze.

Rendiconto finanziario consolidato
in Euro migliaia

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	AL 31 DICEMBRE 2010	di cui con parti correlate	AL 31 DICEMBRE 2009	di cui con parti correlate
A - Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.132		(7.737)	
B - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa				
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.846)	(31)	(14.368)	(8.771)
Utile (perdita) derivante da attività dismesse o destinate alla dismissione	-		3.367	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	552		3.358	
Minusv. (plusv.), rivalutaz. (svalutaz.) di immobilizzazioni			1.159	
Svalutazione di partecipazioni	1.103			
Accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni (al netto degli utilizzi)	620			
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	477			
Accantonamento TFR	245			
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti vari			2.689	
Perdite / proventi da partecipazione valutate a patrimonio netto	608		1.228	
Imposte sul reddito, anticipate e differite			(1.778)	
Oneri finanziari netti	748		397	
Flusso finanz. prima della variaz. di attività e passività di natura operativa	2.507		(3.948)	
Variazione netta del capitale d'esercizio:				
- Rimanenze	16		6.006	
- Crediti commerciali e altre attività	3.376	8	(15.064)	(757)
- Debiti commerciali e altre passività	(839)	(41)	15.395	3.538
Imposte sul reddito pagate	(581)		(127)	
Interessi passivi pagati	(520)		574	
Differenze cambio realizzate	-		(66)	
Pagamento fondi rischi ed oneri e TFR	(210)		-	
Variazione area di consolidamento	-		5.987	
Flusso finanziario del capitale circolante operativo	1.242		12.705	
TOTALE (B)	3.749		8.757	
C - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento				
Interessi incassati/pagati	116		961	
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanz.	(211)		(9.265)	
- Disinvestimenti in immobilizzazioni	-		1.887	
- Variazione area di consolidamento immobilizzazioni	-		11.663	
- Altre variazioni in immobilizzazioni immateriali	-		4.298	
TOTALE (C)	(95)		9.544	
D - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria				
Aumento di capitale e riserve di Patrimonio Netto	-		(14.041)	
Incremento (diminuzioni) debiti finanziari (correnti e non correnti) comprensivo del pagamento di canoni leasing finanziario (quota capitale)	(3.226)	(25)	3.513	470
Variazione altre attività finanziarie a breve	268		(501)	
Variazione perimetro consolidamento gestione finanziaria	-		(894)	
Distribuzione dividendi	-		-	
Variazione area di consolidamento effetto sul Patrimonio Netto	-		(5.552)	
TOTALE (D)	(2.958)		(17.475)	
E - Flusso di liquidità netto dell'esercizio	696		826	
Disponibilità liquide Natfood e Cdd uscite dall'area di consolidamento	(1.774)		-	
F - Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.054		(6.911)	

Solo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide

↳ NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

1. Informazioni generali

La Bioera SpA in liquidazione (di seguito la "Società" o "Bioera") è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata alla Borsa di Milano. In data 16 aprile 2010 la Borsa Italiana ha comunicato con opportuno provvedimento la sospensione delle negoziazioni del titolo a tempo indeterminato, a seguito delle vicende meglio descritte nel successivo paragrafo 2.1.

Fino al 25 marzo 2011 la sede legale delle società era a Cavriago (Reggio Emilia), in Via della Repubblica 82. In data 25 marzo 2011 l'assemblea di Bioera ha deliberato il trasferimento a Milano in Via Palestro 6.

Al 31 dicembre 2010 l'azionista di maggioranza di Bioera era la Greenholding S.r.l., società facente capo alla famiglia Burani.

In data 4 novembre 2010 l'assemblea straordinaria di Bioera ha approvato l'operazione di rifinanziamento così come indicata nel concordato preventivo. In particolare ha deliberato la riduzione del capitale ed un successivo aumento di capitale in tre tranches. La prima tranche, avvenuta con esclusione del diritto di opzione nel mese di febbraio 2011 è stata interamente sottoscritta dalla società Biofood Italia Srl (di seguito anche "Biofood" o "Biofood Srl") controllata dall'ing. Mazzaro. A seguito di tale sottoscrizione, e alla data di predisposizione del presente documento, la Biofood Italia Srl detiene il 99,999% di Bioera.

2. Criteri generali di redazione

Il presente bilancio consolidato di Bioera e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo Bioera") è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Si precisa che, con riferimento allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, la Società ha predisposto dei dati "restated" che sono inclusi nel presente bilancio solo ai fini comparativi. Si rimanda alla successiva nota 4 che illustra le motivazioni per le quali si è reso necessario detto esercizio contabile, le modalità con le quali lo stesso è stato svolto, nonché gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio 2009.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- iii) il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

La Società ha scelto di redigere un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.



Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società e del Gruppo, che è stata incaricata in data 16 ottobre 2010.

2.1 Eventi intercorsi nell'esercizio 2010, piano di risanamento e continuità aziendale

La crisi di Bioera e del Gruppo Bioera

La Società e il Gruppo Bioera nel periodo 2007 - 2010 hanno affrontato una grave crisi finanziaria ed industriale. In particolare, a partire dall'anno 2007 il Gruppo ha cominciato a risentire delle difficoltà connesse ad una repentina crescita per acquisizioni che ha provocato rilevanti problemi di liquidità, che si è tentato di arginare creando significativi rapporti di indebitamento della società controllante nei confronti delle controllate operative.

Il bilancio di esercizio della Società, approvato dagli amministratori in data 15 aprile 2010 e dall'assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2010, evidenziava per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 una perdita netta per circa Euro 27,7 milioni, un patrimonio netto contabile negativo per circa Euro 12,9 milioni (negativo per circa Euro 22,6 milioni a seguito del *restatement* descritto alla nota 4) e un indebitamento finanziario netto di circa Euro 37,2 milioni. A livello di Gruppo Bioera, si evidenziavano al 31 dicembre 2009 perdite nette per circa Euro 12,7 milioni, un patrimonio netto consolidato negativo per circa Euro 4,7 milioni (negativo per circa Euro 10,4 milioni a seguito del *restatement*) e un indebitamento finanziario netto consolidato di circa Euro 43 milioni.

L'esercizio 2010 evidenzia per la Società perdite per circa Euro 3,4 milioni, un patrimonio netto negativo di circa Euro 26,1 milioni e un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 32,3 milioni. Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia perdite per circa Euro 3,1 milioni, un patrimonio netto consolidato negativo di circa Euro 9,7 milioni e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a circa Euro 25,4 milioni. Sempre con riferimento alla data del 31 dicembre 2010, si evidenzia una situazione di deficit di capitale circolante (inteso come differenza tra attività correnti e passività correnti inclusive delle rispettive partite finanziarie) pari a Euro 37,0 milioni per la Società e a Euro 25,8 milioni per il Gruppo.

Già in data 15 aprile 2010, in sede di approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2009 persisteva la causa di scioglimento della Società (ex art. 2447 Codice Civile). In considerazione della situazione di crisi in cui verteva il Gruppo e la Società, in data 16 aprile 2010 Borsa Italiana ha disposto con proprio provvedimento la sospensione dalle negoziazioni a tempo indeterminato delle azioni Bioera.

Alla situazione appena rappresentata si è aggiunto che nel corso del mese di maggio 2010 è stato dichiarato il fallimento della controllata Natfood Srl (il cui dissesto finanziario era peraltro già evidente) e ciò ha comportato l'accelerazione della irreversibilità della situazione di crisi, stante il venir meno di uno dei principali asset patrimoniali di Bioera.

Stante la situazione sopra descritta, in data 25 giugno 2010 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la messa in liquidazione della Società, con la nomina di un collegio di liquidatori.

Il progetto di risanamento

In adempimento all'incarico ricevuto, finalizzato alla ricerca di un percorso che potesse garantire il rilancio delle attività di Bioera e del Gruppo, i liquidatori nominati dall'Assemblea del 25 giugno 2010 hanno individuato un gruppo imprenditoriale disposto ad effettuare/rendere possibile un significativo intervento finanziario per effetto del quale l'investitore, assumendo peraltro il controllo del Gruppo Bioera, avrebbe garantito il risanamento della situazione economico-finanziaria nonché la successiva ripresa delle attività industriali del Gruppo.

In data 9 agosto 2010 è stato stipulato fra l'investitore Canio Mazzaro e Bioera un accordo di investimento in virtù del quale l'investitore, attraverso Biofood Italia Srl, ha assunto specifici impegni finanziari di investimento nel Gruppo, come meglio dettagliati in seguito.

È in una tale situazione che in data 10 agosto 2010 il collegio dei liquidatori, nella prospettiva della preservazione del valore dei beni materiali ed immateriali di Bioera nonché di salvaguardia dei livelli occupazionali delle società controllate e di tutela del ceto creditorio, ha ritenuto opportuno presentare il ricorso ex articolo 161 della Legge Fallimentare per l'ammissione della Società alla procedura di Concordato Preventivo.

Con decreto del 18 gennaio 2011, pubblicato in data 2 febbraio 2011, la Società ha ottenuto da parte del Tribunale di Reggio Emilia l'omologa del Concordato Preventivo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 180 della Legge Fallimentare.

Conseguentemente, tenuto altresì conto degli impegni finanziari assunti dall'investitore e dei connessi previsti aumenti di capitale sociale della Società (in seguito dettagliati), in data 25 marzo 2011, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione.

Breve sintesi del concordato preventivo e dei suoi effetti sul bilancio della Società e del Gruppo

Il concordato preventivo presentato dal collegio dei liquidatori è finalizzato a rilanciare l'attività di Bioera (con l'esclusione dunque di qualunque scopo liquidatorio) mediante l'immissione di capitali freschi, da destinare, in parte, al soddisfacimento dei crediti pregressi (i.e. in forma integrale per i crediti privilegiati ed in forma parziale per quelli chirografari) ed, in altra parte (la più cospicua), alla ripresa dell'attività operativa delle società controllate operative.

Si sottolinea che l'aumento del capitale, in quattro tranches, sino ad un importo massimo di Euro 19 milioni (come più dettagliatamente descritto in seguito nella presente nota) previsto nell'ambito dell'accordo con l'investitore risulta essere il fattore cardine all'interno del quale è inserito il concordato preventivo.

Di seguito si evidenziano in sintesi i passaggi principali previsti dal concordato preventivo definitivamente omologato il 18 gennaio 2011 e depositato in data 2 febbraio 2011.

- (i) pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei costi di procedura entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Biofood Srl;
- (ii) pagamento integrale dei creditori privilegiati, con le seguenti modalità:
 - soddisfacimento integrale, seppure dilazionato, del credito privilegiato di un istituto di credito pari ad Euro 10,2 milioni (oltre agli interessi dal 29 giugno 2010 fino al 9 agosto 2010) mediante:
 - a. cessione pro soluto da parte dell'istituto bancario creditore a Biofood Srl di una quota parte del precitato credito, pari a Euro 6 milioni in linea capitale, da effettuarsi in due tranches: (a) esecuzione di una prima cessione per un importo pari ad Euro 4 milioni con pagamento del relativo corrispettivo in rate semestrali a decorrere dalla scadenza del ventiquattresimo mese successivo alla data del decreto di omologazione del concordato preventivo (18 gennaio 2011) e con termine finale al decimo anno dalla data del decreto di omologazione del concordato preventivo; (b) esecuzione di una seconda cessione per un importo pari ad Euro 2 milioni con pagamento del relativo corrispettivo alla scadenza del settimo anno dalla data del decreto di omologazione del concordato preventivo;
 - b. pagamento integrale, da parte di Bioera, del credito non oggetto di cessione, per il quale l'istituto bancario mantiene garanzia pignoratizia sulle azioni di Ki Group, previo consolidamento dello stesso in sette anni decorrenti dal 18 gennaio 2011 (data del decreto di omologazione del concordato preventivo), con due anni di preammortamento;
 - c. estinzione del diritto di credito oggetto di cessione per compensazione con il debito da sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Biofood (come meglio descritto in seguito);
 - soddisfacimento degli altri creditori privilegiati entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Biofood Italia Srl;
- (iii) pagamento dei creditori chirografari (previa compensazione delle reciproche ragioni di debito e credito) mediante versamento della somma complessiva di Euro 500 mila, da effettuarsi pro quota, senza distinzioni in classi, entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Biofood Italia Srl.

In sintesi, gli effetti dei precitati passaggi previsti dal concordato preventivo sul bilancio di esercizio di Bioera si esplicitano in una riduzione di voci debitorie e di fondi del passivo per circa Euro 23,5 milioni e in una riclassifica tra debiti finanziari a breve termine e debiti finanziari a lungo termine per Euro 4,2 milioni circa. Conseguentemente, il conto economico dell'esercizio 2011 della Società beneficerà di una plusvalenza pari a circa Euro 23,5 milioni che determina un analogo impatto positivo sul patrimonio netto della Società.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli effetti degli stralci dei debiti come previsto dal concordato preventivo e della prima tranche dell'aumento di capitale sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società avendo a riferimento i dati patrimoniali-finanziari ed economici del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	STATO PATRIMONIALE BIOERA AL 31 DICEMBRE 2010	RETTIFICHE		STATO PATRIMONIALE POST EFFETTO CONCORDATO E AUMENTI DI CAPITALE RISERVATO BIOFOOD
		AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO BIOFOOD	EFFETTI DEGLI ALTRI ASPETTI DEL CONCORDATO	
	A	B	C	D=A+B+C
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Investimenti	11.017	-	-	11.017
Attività fiscali per imposte differite	-	-	-	-
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	-	-	-	-
Totale	11.017	-	-	11.017
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Attività correnti				
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	31	-	-	31
Attività fiscali per imposte correnti	-	-	-	-
Altri crediti finanziari a breve termine	819	-	(448)	371
Cassa e disponibilità liquide	143	3.000	-	3.143
Totale	993	3.000	(448)	3.545
Totale attivo	12.010	3.000	(448)	14.562
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto totale	(26.071)	9.000	23.513	6.442
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	-	-	4.221	4.221
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	-	-	-	-
Passività fiscali per imposte differite	-	-	-	-
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	79	-	-	79
Fondi a lungo termine	-	-	-	-
Altre passività a lungo termine	-	-	-	-
Totale	79	-	4.221	4.300
Passività correnti				
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	2.037	-	(415)	1.622
Passività fiscali per imposte correnti	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	33.199	(6.000)	(26.621)	578
Fondi a breve termine	2.766	-	(1.145)	1.621
Totale	38.002	(6.000)	(28.182)	3.820
Totale passività	12.010	3.000	(448)	14.562



Gli effetti del concordato preventivo sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera si esplicitano in una riduzione di voci debitorie e di fondi del passivo per circa Euro 10,3 milioni e in una riclassifica tra debiti finanziari a breve termine e debiti finanziari a lungo termine per Euro 4,2 milioni circa. Conseguentemente, il conto economico dell'esercizio 2011 del Gruppo Bioera beneficerà di una plusvalenza pari a circa Euro 10,3 milioni che determina un analogo impatto positivo sul patrimonio netto consolidato del Gruppo. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli effetti degli stralci dei debiti come previsto dal concordato preventivo e della prima tranche dell'aumento di capitale sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica consolidate del Gruppo Bioera avendo a riferimento i dati consolidati patrimoniali-finanziari ed economici del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DEL GRUPPO BIOERA AL 31 DICEMBRE 2010	RETTIFICHE		STATO PATRIMONIALE POST EFFETTO CONCORDATO E AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO BIOFOOD
	A	AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO BIOFOOD	EFFETTI DEGLI ALTRI ASPETTI DEL CONCORDATO	D=A+B+C
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	3.762	-	-	3.762
Immobilizzazioni immateriali	11.710	-	-	11.710
Investimenti	6.043	-	(502)	5.541
Attività fiscali per imposte differite	1.591	-	-	1.591
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	4	-	-	4
Totale	23.110	-	(502)	22.608
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Attività correnti				
Rimanenze	3.757	-	-	3.757
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	9.198	-	-	9.198
Attività fiscali per imposte correnti	565	-	-	565
Altri crediti finanziari a breve termine	703	-	(448)	255
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	-	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	1.054	3.000	-	4.054
Totale	15.277	3.000	(448)	17.829
Totale attivo	38.387	3.000	(950)	40.437
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto:				
Quota di pertinenza della Capogruppo	(13.724)	9.000	10.301	5.577
Quota di pertinenza di terzi	4.046	-	-	4.046
Patrimonio netto totale	(9.678)	9.000	10.301	9.623
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	2.621	-	4.221	6.842
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	29	-	-	29
Passività fiscali per imposte differite	2.309	-	(2.250)	59
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.036	-	-	1.036
Fondi a lungo termine	820	-	-	820
Altre passività a lungo termine	207	-	-	207
Totale	7.022	-	1.971	8.993
Passività correnti				
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	12.961	-	(415)	12.546
Passività fiscali per imposte correnti	817	-	-	817
Finanziamenti a breve termine	24.499	(6.000)	(11.661)	6.838
Fondi a breve termine	2.766	-	(1.145)	1.621
Totale	41.043	(6.000)	(13.222)	21.821
Totale passività	38.387	3.000	(950)	40.437

L'aumento di capitale sociale di Bioera, gli impegni dell'investitore Ing. Mazza e l'accordo di garanzia relativo all'aumento di capitale sociale

L'aumento di capitale per un importo massimo di Euro 19 milioni (di cui Euro 1 milione per warrant) è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società del 4 novembre 2010 con le modalità di seguito descritte:

- a. Aumento del capitale sociale a pagamento di Bioera, in forma inscindibile, per l'ammontare di Euro 9 milioni, riservato a Biofood Italia Srl, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile.
- b. Aumento del capitale sociale di Bioera a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 6 milioni, da collocarsi al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile da sottoscrivere entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo, deposito intervenuto in data 2 febbraio 2011.
- c. Aumento del capitale sociale di Bioera a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 3 milioni, da offrirsi in opzione a coloro che risultavano azionisti della Società al 18 gennaio 2011 (data di omologa del concordato preventivo) in proporzione alla partecipazione dagli stessi a tale data posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma 1 Codice Civile, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo.
- d. Aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 1 milione mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera, prive del valore nominale, godimento regolare, da porre al servizio esclusivo di "Warrant Bioera 2010" conferenti il diritto a sottoscrivere nuove azioni Bioera entro tre anni dall'assegnazione.

Con riferimento all'aumento di capitale sociale, occorre innanzitutto premettere che le operazioni di aumento di capitale - considerato lo status di società quotata di Bioera - presuppongono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari e ricadono quindi nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di sollecitazione all'investimento di cui all'art. 94 e seguenti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF") e la conseguente esigenza di predisporre un prospetto informativo la cui pubblicazione dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte di CONSOB. Pertanto, il buon esito dell'aumento di capitale nonché l'efficacia delle garanzie all'aumento di capitale che è previsto saranno prestate da Banca Monte dei Paschi di Siena Capital Service dipendono, in primis, dall'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e, in secundis, dall'effettiva ammissione alla quotazione delle azioni di Bioera sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana con relativa ricostituzione del flottante nella misura minima così come indicata dalla stessa.

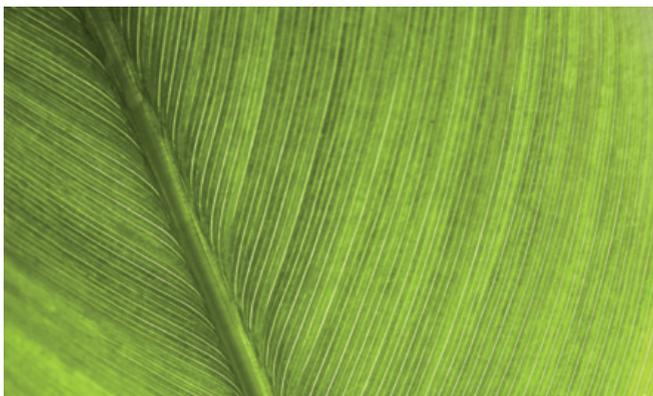
Nel mese di febbraio 2011 successivamente all'intervenuta omologa del concordato preventivo, Biofood Italia Srl conformemente agli impegni assunti, ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale

di Euro 9 milioni di cui al precedente punto "a" mediante versamento in contanti per Euro 3 milioni e per Euro 6 milioni mediante compensazione del debito da sottoscrizione con il credito privilegiato di pari importo acquistato da Biofood Italia Srl dall'istituto bancario creditore di Bioera, come già specificato in precedenza.

Occorre inoltre specificare che, sempre nell'ambito degli accordi e impegni assunti da Biofood Italia Srl, Bioera e MPS Capital Services hanno concordato i termini di un accordo ("Accordo di Garanzia"), in forza del quale l'istituto di credito ha assunto l'impegno nei confronti di Bioera a garantire il buon esito dell'aumento di capitale e quindi sottoscrivere e liberare, direttamente o attraverso altri soggetti, le nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale di cui ai precedenti punti "b" e "c" che risultassero eventualmente non sottoscritte alla conclusione dell'offerta per la sola parte eccedente quella necessaria ai fini della ricostituzione del flottante necessario ai fini della riammissione a quotazione.

Si evidenzia che la garanzia dell'istituto di credito sarà risolutivamente condizionata a:

- la ricostituzione del flottante di Bioera;
- la riammissione delle azioni Bioera alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario;
- il mantenimento da parte di Canio Mazzaro per mezzo di Biofood Italia Srl di una partecipazione diretta in Bioera che attribuisca unicamente a Biofood Italia Srl il controllo su Bioera ex art. 93 TUF (che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta in Bioera da Biofood Italia Srl, tenendo presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società);
- al mancato verificarsi di circostanze che consentano all'istituto di credito di esercitare legittimamente il diritto di recesso di cui all'Accordo di Garanzia. Tali circostanze si possono di seguito riassumere:





- a. il verificarsi di circostanze straordinarie comportanti mutamenti negativi nel mercato in generale nonché nella normativa nazionale e/o internazionale;
- b. il verificarsi di eventi o situazioni di qualsiasi natura che possano incidere (a insindacabile giudizio del garante) sull'attività, situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Bioera e/o del Gruppo;
- c. il verificarsi di violazioni o inadempimenti da parte della Società agli impegni dalla stessa assunta con l'Accordo di Garanzia;
- d. la società abbia reso al garante o incluso nel prospetto informativo di riferimento dichiarazioni non veritiere e/o incomplete e/o non corrette.

L'attuale situazione economica e patrimoniale-finanziaria della Società e del Gruppo, le incertezze che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo e i fattori e le azioni in essere per il superamento delle stesse

Gli effetti del concordato preventivo sul patrimonio netto e sull'indebitamento della Società e del Gruppo sono già stati rappresentati in precedenza nella presente nota.

Con riferimento alla situazione del concordato preventivo alla data di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera e del Gruppo Bioera chiusi al 31 dicembre 2010, si evidenzia che il concordato preventivo è in fase di esecuzione, che attraverso il pagamento o le altre modalità previste in sede concordataria, risultano soddisfatti ad oggi tutti i creditori privilegiati, fatta eccezione per le posizioni creditorie oggetto di contestazione. Si precisa che risultano pagati ad oggi taluni costi di prededuzione e che sono intervenuti accordi di pagamento dilazionato con altri creditori in prededuzione. Sono stati soddisfatti tutti i creditori chirografari eccezion fatta per le posizioni creditorie oggetto di contestazione.

Si evidenzia che alla data attuale non sono emersi elementi tali da far ritenere probabile una risoluzione del concordato preventivo per la Società.

Alla data del 31 marzo 2011 l'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo, che tiene conto dell'applicazione del concordato preventivo, ammonta rispettivamente a Euro 2 milioni e Euro 9,5 milioni. Le società controllate operative del Gruppo proseguono la loro attività risentendo ancora di una limitazione all'utilizzo degli affidamenti, che alla data di predisposizione del presente bilancio risultano essere utilizzati completamente. Per la controllata operativa Organic Oils si prevede il ritorno all'equilibrio economico solo a partire dall'esercizio 2012.

Il nuovo investitore sta ponendo in essere strategie industriali e operative che è previsto producano un rafforzamento della situazione economica e patrimoniale-finanziaria della Società e del Gruppo già nel breve periodo. Le strategie industriali di sviluppo che il nuovo management sta ponendo in essere, pur in presenza di generazione di cassa da parte delle società controllate, tuttavia potrebbero richiedere anche di essere alimentate da nuove risorse finanziarie per supportare la crescita, in particolare nel caso in cui si decidesse di crescere anche per linee esterne. Tali ulteriori risorse potranno essere reperite o tramite la cessione di partecipazioni non strategiche o tramite mediante gli ulteriori aumenti di capitale, che è previsto si debbano eseguire entro il 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo.

Come sottolineato in precedenza, Banca Monte dei Paschi ha sottoscritto l'Accordo di Garanzia, in forza del quale l'istituto di credito ha assunto l'impegno nei confronti di Bioera a concedere garanzie in merito al buon esito dell'aumento di capitale e quindi alla sottoscrizione e liberazione, direttamente o attraverso altri soggetti, delle nuove azioni rivenienti dai previsti aumenti di capitale di Euro 6 milioni e Euro 3 milioni che risultassero eventualmente non sottoscritte alla conclusione dell'offerta per la sola parte eccedente quella necessaria ai fini della ricostituzione del flottante.

Gli aumenti di capitale ricadono nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di sollecitazione all'investimento di cui all'art. 94 del TUF con la conseguente esigenza di predisporre un prospetto informativo la cui pubblicazione dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte di CONSOB. Inoltre, l'Accordo di Garanzia risulta subordinato alle condizioni precedentemente descritte.

In relazione a quanto esposto in precedenza, si ritiene che alla data di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010 non sussistano significative incertezze in merito all'applicazione del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione dei precitati bilanci.

Le conclusioni

In relazione a quanto esposto ai precedenti paragrafi, il Collegio dei Liquidatori ha ritenuto di poter predisporre il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di Bioera SpA chiusi al 31 dicembre 2010 applicando il presupposto della continuità aziendale, sulla base delle seguenti considerazioni:

- Il concordato preventivo è stato omologato e alla data di predisposizione del bilancio consolidato e di esercizio di Bioera non risultano elementi tali da far ritenere probabile che il concordato non si concluda in modo positivo per il Gruppo;

- Successivamente all'omologa del concordato, è stato senza indugio eseguito il primo aumento di capitale (pari a Euro 9 milioni), previsto dal concordato stesso;
- Le società partecipate producono nel loro complesso flussi di cassa positivi;
- Non si ravvisano, allo stato attuale, impedimenti tali da far ritenere che i successivi aumenti di capitale previsti dal piano concordatario non possano essere eseguiti, tenuto anche conto degli impegni a concedere garanzia da parte di istituti di credito. Inoltre, la pubblicazione del prospetto, la riammissione alle negoziazioni delle azioni Bioera sul MTA e la ricostituzione del flottante minimo previsto appaiono eventi probabili nel contesto di riferimento attuale.

2.2 Data di riferimento del bilancio consolidato

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento ed è definita al 31 dicembre 2010.

3. Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione, nonché a quanto indicato nella precedente nota 2.

4. Restatement

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera chiuso al 31 dicembre 2010 include un "Restatement per errori effettuati in esercizi precedenti", così come indicato al paragrafo 42 del principio contabile internazionale IAS 8.

Nello specifico, la rideterminazione di valori è stata effettuata per rappresentare la correzione di errori relativi all'esercizio 2009 e/o agli esercizi precedenti con riferimento:

- a) alla valutazione di valori attribuiti ad avviamenti e a talune partecipazioni inclusi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009; (colonna "Svalutazioni avviamento e partecipazioni" della tabella di raccordo di seguito rappresentata);
- b) alla valutazione di talune attività incluse nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 correlate al Gruppo NATFOOD, assoggettato nel maggio 2010 a procedura fallimentare; (colonna "Svalutazione attività del Gruppo NATFOOD" della tabella di raccordo di seguito rappresentata);
- c) alla Valutazione di talune rimanenze finali incluse nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, alla rappresentazione di valori infragruppo nonché alla determinazione del patrimonio netto di competenza delle interessenze minoritarie (colonna "Altro" della tabella di raccordo di seguito rappresentata).

Tabella di raccordo

Di seguito si rappresenta la tabella di raccordo tra i valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009, così come approvata dal consiglio di amministrazione in data 15 aprile 2010, e la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Restated" presentata a fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010:

ATTIVITÀ	31.12.2009	SVALUTAZIONI AVVIAMENTO E PARTECIPAZIONI	SVALUTAZIONE ATTIVITÀ DEL GRUPPO NATFOOD	ALTRO	31.12.2009 RESTATED
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	12.391	0	(1.914)	(601)	9.876
Immobilizzazioni immateriali:	17.505	(673)	(385)	0	16.447
Avviamento CDD	5.058	(570)	0	0	4.488
Avviamento Ki Group	11.373	0	0	0	11.373
Avviamento Organic Oils	103	(103)	0	0	0
Avviamento La Fonte della Vita	69	0	0	0	69
NATFOOD Romagna	39	0	(39)	0	0
Altri avviamenti apportati (Ki Group e Nuova Euromark)	286	0	(78)	0	208
Altre immobilizzazioni immateriali	577	0	(268)	0	309
Investimenti	4.403	(767)	0	0	3.636
Attività fiscali per imposte differite	1.727	0	(1.446)	107	388
Altri crediti finanziari lungo termine	12	0	0	0	12
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	247	0	0	0	247
Totale	36.284	(1.440)	(3.745)	(494)	30.605
Attività non correnti destinate alla dismissione					
Attività correnti					
Rimanenze	11.448	0	0	(389)	11.059
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	38.833	0	0	0	38.833
Attività fiscali per imposte correnti	1.826	0	0	0	1.826
Altri crediti finanziari a breve termine	976	0	0	0	976
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	8	0	0	0	8
Cassa e disponibilità liquide	2.132	0	0	0	2.132
Totale	55.223	0	0	(389)	54.834
Totale attivo	91.507	(1.440)	(3.745)	(883)	85.439
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		0	0	0	0
Capitale sociale e riserve di Gruppo	(6.727)	(1.417)	(2.797)	(143)	(11.085)
Quota di pertinenza di terzi	2.030	(23)	(948)	(333)	726
Patrimonio netto totale	(4.698)	(1.440)	(3.745)	(476)	(10.359)
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	6.305	0	0	0	6.305
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	76	0	0	0	76
Passività fiscali per imposte differite	177	0	0	(177)	0
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.677	0	0	0	1.677
Fondi a lungo termine	1.042	0	0	0	1.042
Altre passività a lungo termine	247	0	0	0	247
Totale	9.523	0	0	(177)	9.347
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	42.904	0	0	0	42.904
Passività fiscali per imposte correnti	1.353	0	0	0	1.353
Finanziamenti a breve termine	39.830	0	0	(230)	39.600
Fondi a breve termine	2.594	0	0	0	2.594
Totale	86.681	0	0	(230)	86.451
Totale passività	91.507	(1.440)	(3.745)	(883)	85.439

Dettaglio delle rideterminazioni dei valori e motivazioni sottostanti

Di seguito si dettagliano le rideterminazioni dei valori esposte in ciascuna della colonne incluse nella tabella sopra riportata nonché le motivazioni sottostanti le stesse.

*Colonna "Svalutazioni avviamento e partecipazioni"
e colonna "Svalutazione attività del Gruppo NATFOOD"*

Con riferimento alla determinazione dei valori in relazione alla valutazione di avviamenti e partecipazioni e alla valutazione di talune attività del Gruppo NATFOOD inclusi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, occorre segnalare che già in sede di approvazione del progetto di bilancio consolidato 2009 da parte del consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010, il Gruppo Bioera verteva in una profonda crisi economica e finanziaria.

Il Gruppo evidenziava per l'esercizio 2009 una perdita netta per circa Euro 12,7 milioni, un patrimonio netto contabile negativo per circa Euro 4,7 milioni e un indebitamento finanziario netto di circa Euro 43 milioni.

In tale situazione di profonda crisi, il consiglio di amministrazione del 15 aprile 2010, unitamente all'approvazione del progetto del bilancio di esercizio e consolidato, ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare, oltre ai provvedimenti ai sensi dell'articolo 2447 e 2484 del Codice Civile, in merito alla nomina di un collegio di liquidatori e ai criteri in base ai quali gli stessi avrebbero dovuto condurre la propria attività.

Si evidenzia inoltre che la situazione di crisi del Gruppo risultava evidenziata anche dalla società di revisione incaricata della revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2009 di Bioera. In data 28 aprile 2010, tale società di revisione ha emesso la propria relazione concludendo che il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, così come predisposto, non risultava redatto con chiarezza e non rappresentava in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il risultato economico consolidato e i flussi di cassa consolidati. Nella relazione della società di revisione, oltre alle problematiche correlate alla correttezza dell'applicazione del presupposto della continuità aziendale, assunto come base per la redazione del bilancio da parte degli amministratori allora in carica, erano evidenziati dubbi sull'effettivo valore di taluni avviamenti e attività inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo. Nello specifico, la relazione della società di revisione, evidenziava che le valutazioni effettuate dagli amministratori circa tali poste *".. non risultavano sufficienti per poter giustificare il mantenimento dei valori iscritti nel bilancio consolidato..."*.

Peraltro, alla data di approvazione da parte del consiglio di amministrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, con riferimento alle attività del gruppo NATFOOD, erano già state presentate due istanze di fallimento, discusse in data 13 aprile 2010 e con un rinvio al successivo 20 maggio 2010.

Con riferimento a quanto appena evidenziato, si segnala da ultimo che la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo, presentata in data 10 agosto 2010 dal collegio dei liquida-

tori, includeva le analisi di valutazione delle attività e degli avviamenti oggetto della presente nota. Tali analisi, effettuate con i medesimi dati e informazioni disponibili già in sede di approvazione del progetto di bilancio consolidato di Bioera in data 15 aprile 2010, hanno evidenziato valori di avviamento e attività significativamente inferiori rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2009¹.

Tutto ciò premesso, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8, in sede di predisposizione del bilancio consolidato di Bioera chiuso al 31 dicembre 2010 l'attuale collegio dei liquidatori ha ritenuto necessario, così come indicato al paragrafo 42 del precitato principio contabile, rideterminare i valori di avviamento e di alcune partecipazioni e attività per un valore complessivo di Euro 5.285 migliaia. Nello specifico, come meglio dettagliato nella tabella di raccordo riportata nella presente nota, sono stati svalutati avviamenti e partecipazioni per un ammontare di Euro 1.440 migliaia, mentre sono stati svalutate attività del Gruppo Natfood per Euro 3.745 migliaia. Di seguito è rappresentata nel dettaglio la svalutazione di avviamenti e partecipazioni di Euro 1.440 migliaia:

- i) svalutazione integrale dell'avviamento correlato alla società controllata Organic Oils per Euro 103 migliaia,
- ii) svalutazione parziale dell'avviamento iscritto con riferimento alla controllata CDD per Euro 570 migliaia,
- iii) svalutazione del valore della partecipazione nella società partecipata al 30% General Fruit, per Euro 767 migliaia,

Conseguentemente, il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2009 è stato ridotto per rappresentare i precitati effetti per un valore complessivo pari a Euro 5.285 migliaia (Euro 1.440 migliaia per quanto riguarda la svalutazione avviamenti e partecipazioni e Euro 3.745 migliaia per quanto riguarda la svalutazione di attività del Gruppo NATFOOD).

Colonna "Altro"

La colonna altro include le seguenti rideterminazioni di valori:

- (i) per Euro 267 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale di Euro 122 migliaia) la rideterminazione del valore di talune rimanenze finali del gruppo di proprietà della controllata Organic Oils in relazione all'applicazione di metodologie di valutazione più puntuali rispetto a quelle adottate in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009;
- (ii) per Euro 230 migliaia la rideterminazione connessa all'annullamento della svalutazione del credito vantato dalla controllata CDD nei confronti di Bioera SpA a fronte della corretta applicazione dei principi di consolidamento;

¹ Le valutazioni delle partecipazioni sono state anche attestate nella relazione di stima ex art. 161 terzo comma della Legge Fallimentare

- (iii) per Euro 170 migliaia la corretta determinazione del patrimonio di competenza delle interessenze di minoranza;
- (iv) per Euro 412 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale di Euro 189 migliaia) la rideterminazione connessa all'annullamento della rivalutazione monetaria di terreni e fabbricati effettuata nel corso dell'esercizio 2008 dalla società controllata Organic Oils in applicazione del DL 185 del 2008.

Metodologia seguita per la rideterminazione dei valori rappresentati nel precedente paragrafo

In relazione alle precitate rideterminazioni, si sottolinea che il paragrafo 39 dello IAS 1, nonché il paragrafo 49 dello IAS 8 stabiliscono che nel caso in cui siano rideterminate retroattivamente le voci di bilancio occorre presentare:

"..... tre prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, due di ciascuno degli altri prospetti e le relative note. Un'entità presenta i prospetti della situazione patrimoniale finanziaria:

(a) alla chiusura dell'esercizio corrente;

(b) alla chiusura dell'esercizio precedente (che coincide con l'inizio dell'esercizio corrente); e

(c) all'inizio del primo esercizio comparativo "

I paragrafi 43 e 44 dello IAS 8 stabiliscono che un errore deve essere corretto con la rideterminazione retroattiva dei valori, eccezion fatta per i casi in cui non sia fattibile rideterminare gli effetti di un errore riferibili ad uno specifico esercizio presentato ai fini comparativi. In questi casi, infatti, il paragrafo 45 dello IAS 8 stabilisce che l'entità deve rideterminare il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio per il quale la rideterminazione retroattiva del valore è fattibile. Più precisamente, il paragrafo 47 dello IAS 8 sottolinea che quando non è possibile rideterminare l'importo di un errore per tutti gli esercizi precedenti ai fini comparativi la società ridetermina i valori interessati nell'informativa comparativa in modo prospettico, cioè a partire dalla prima data in cui risulta fattibile la rideterminazione. Inoltre occorre sottolineare che il paragrafo 52 dello IAS 8 indica determinate circostanze (ad esempio una stima di un *fair value* non basata su un prezzo o dati osservabili) nelle quali la formulazione retroattiva di corrette stime di valori risulta impraticabile a causa dell'estrema difficoltà di collocare temporalmente nei vari esercizi precedenti le informazioni utilizzate ai fini della correzione dell'errore. Nei casi delle rideterminazioni elencate nella presente nota, è risultato, proprio per le motivazioni previste dal precitato paragrafo 52 dello IAS 8, possibile rideterminare i valori in essere solo a partire dal 31 dicembre 2009, ovvero dal 1 gennaio 2010.

In considerazione di quanto sopra detto, non è stata predisposta la situazione patrimoniale e finanziaria rideterminata al 1 gennaio 2009 e conseguentemente nemmeno il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. Pertanto, il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio consolidato di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010.

5. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

5.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato: criteri di consolidamento

Imprese controllate

Le imprese controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte finanziarie e gestionali, ottenendone i benefici relativi. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:
 - i) Imposte differite attive e passive;
 - ii) Attività e passività per benefici ai dipendenti;
 - iii) Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
 - iv) Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, ad

eccezione delle perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Transazioni con soci di minoranza

Il Gruppo contabilizza le transazioni tra azionisti di minoranza come *"equity transactions"*. Pertanto, nel caso di acquisizioni e di cessioni di ulteriori quote azionarie dopo il raggiungimento del controllo, la differenza tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite viene imputata a patrimonio netto di gruppo.

Società collegate e società sottoposte a controllo congiunto

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quanto la partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita statutariamente o contrattualmente, del controllo su un'attività economica ed esiste unicamente quando l'assunzione delle decisioni finanziarie, gestionali e strategiche di un'impresa richiede il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Le partecipazioni in imprese collegate e sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Tale criterio di valutazione è descrivibile nel seguente modo:

- a) gli utili e le perdite del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto cessano; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;
- b) gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

5.2 Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 della capogruppo, Bioera, delle società Organic Oils SpA, Ki Group SpA, CDD SpA, La Fonte della Vita Srl e Jungle Juice Srl in liquidazione approvati dai rispettivi organi amministrativi, nonché il bilancio di Nuova Euromark. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Bioera ed agli UE IFRS. Si sottolinea che per la società controllata IBH Srl, il consiglio di amministrazione del 15 aprile 2011 ha deliberato di usufruire della possibilità di approvare il progetto di bilancio nel maggior termine dei sei mesi. Nell'ambito di tali casistiche, il bilancio

consolidato include i dati al 31 dicembre 2010 di IBH predisposti al solo fine del suo inserimento nel bilancio consolidato di Bioera.

Al 31 dicembre 2010 le società controllate consolidate integralmente, le società collegate e sottoposte a controllo congiunto incluse nell'area di consolidamento sono indicate nella tabella seguente:

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	CONTROLLO DIRETTO %	SOCI
Società consolidate col metodo integrale			
Organic Oils SpA Mugnano (PG)	€ 700.000	76,09	Bioera SpA
I.B.H. Srl Cavriago (RE)	€ 108.447	97	Bioera SpA
Ki Group SpA Torino	€ 2.000.000	65,1	Bioera SpA
La Fonte della Vita Srl Torino	€ 87.000	65,1	Ki Group SpA
Jungle Juice Srl in liquidazione Cavriago (RE)	€ 50.000	100	Bioera SpA
Società collegate e società sottoposte a controllo congiunto			
General Fruit Srl Villongo (BG)	€ 101.400	30	I.B.H. Srl
C.D.D. SpA Scandiano (RE)	€ 550.000	50	Bioera SpA

Nel mese di ottobre 2010 sono scaduti i patti parasociali con gli azionisti terzi di CDD SpA che detengono una partecipazione paritaria nella società CDD Spa rispetto a quella detenuta da Bioera (50%). Conseguentemente la CDD SpA, a partire da tale data, non è più società controllata ma società sottoposta a controllo congiunto. La società CDD SpA e la relativa controllata (Nuova Euromark Srl) nell'esercizio 2009 erano consolidate integralmente. In relazione a quanto sopra esposto, con riferimento all'esercizio 2010, le stesse sono state consolidate integralmente nel conto economico fino alla data della perdita del controllo. Successivamente, sono state incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. La società Natfood Srl e le sue controllate erano consolidate integralmente nell'esercizio 2009. Nel 2010, per effetto della dichiarazione di fallimento intervenuta nel mese di maggio 2010, Natfood Srl e le relative controllate sono state escluse dall'area di consolidamento.

In data 12 maggio 2010, a seguito dell'esecuzione dell'opzione di vendita prevista dal contratto con il fondo PEHF del 2006, è avvenuta la cessione di parte delle azioni di Ki Group detenute da Bioera pari al 34,9% del capitale sociale, estinguendo il relativo debito finanziario. Conseguentemente, la quota di controllo di Bioera in Ki Group, precedentemente pari a 100%, è, da tale data definita al 65,1%. Essendo La Fonte della Vita Srl interamente controllata da Ki Group, nel bilancio consolidato di Bioera anche la quota di Gruppo nella La Fonte della Vita Srl è pari al 65,1%.

Nel maggio 2009, a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Erboristerie d'Italia pari al 51%, quest'ultima è uscita dal perimetro di consolidamento ed era pertanto consolidata a esclusivamente a livello economico fino al primo trimestre del 2009.

Infine, il perimetro di consolidamento ha subito modifiche a seguito della scadenza e mancata proroga del patto parasociale relativo alla gestione di General Fruit, sulla quale Bioera esercitava un controllo di fatto, pur detenendone una quota pari al 30%. Conseguentemente, General Fruit Srl e la sua controllata Comers, consolidate integralmente fino al 20 dicembre 2009, a partire da tale data sono state incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento a IBH Srl, ed in particolare alla quota di possesso della stessa che è stata considerata nell'ambito dell'esercizio di consolidamento, si rimanda a quanto esposto nella nota sul contenzioso nella relazione sulla gestione.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico delle variazioni dell'area di consolidamento sopra riportate sono evidenziate nelle note illustrative al bilancio consolidato nei commenti alle singole voci di bilancio.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione nella nota relativa al contenzioso, da un punto di vista contabile l'operazione di acquisizione del 30% delle quote nella Lacote Srl è stata annullata e quindi il bilancio consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010 non include nell'area di consolidamento la partecipazione nella Lacote Srl e include invece il 97% della partecipazione in IBH.

Preme sottolineare che da un punto di vista legale l'attuale situazione azionaria vede, alla data di predisposizione del presente bilancio Bioera titolare del 30% del capitale sociale di Lacote e Capeq e Natixis titolari del 10,56% del capitale sociale di IBH.

5.3 Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro fair value ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

TERRENI	VITA UTILE INDEFINITA
Fabbricati industriali	33 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al

costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Perdite di valore

I valori contabili delle attività materiali ed immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni od esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Se la differenza tra valore di libro e valore recuperabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica (impairment) per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, come stabilito dallo IAS 36.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze, a norma dello IAS 38, vengono qualificati a vita utile definita e sono contabilizzati al costo e sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri da 3 a 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono sottoposti periodicamente al test di impairment volto all'individuazione di fatti e circostanze che hanno comportato eventuali riduzioni di valore, come stabilito dallo IAS 36.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

Impairment di attività

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment).

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile

delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti". Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Investimenti

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value, salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il fair value risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Per quanto riguarda le società collegate e le società a controllo congiunto, si rinvia a paragrafo relativo ai criteri di consolidamento.

Attività finanziarie, crediti e altre attività correnti e non correnti

Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società del Gruppo in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi operativi".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Cassa e disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Tali attività sono rilevate al fair value.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Utili accumulati

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso

di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo ha deciso di rilevare nel conto economico complessivo eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono considerati come attività acquisite a scopo di negoziazione a breve termine e valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo (*hedge accounting*). In tali casi, se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio (*fair value hedge*), attribuibile a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati nel Conto economico. Se, invece, uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata tra le componenti di Conto economico complessivo e iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Il Gruppo non applica l'*hedge accounting* nella valutazione degli strumenti finanziari derivati. Pertanto gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono immediatamente rilevati nel conto economico.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione che includono: il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Fondi rischi e oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere

a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce. Si sottolinea che in considerazione dell'attuale particolare situazione della capogruppo Bioera, società che sta eseguendo un concordato preventivo, le partite debitorie della Società che la stessa intende contestare anche quando relative a fatture pervenute successivamente alla relazione ex art. 172 della Legge Fallimentare, sono state classificate tra i fondi rischi e oneri.

Debiti commerciali, altri debiti e passività finanziarie correnti e non correnti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimare gli stessi attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differirne il pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Ricavi

Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

Costi

Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto, e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, i piani di stock option ai dipendenti).

6. Principi contabili di recente emanazione**Modifiche dei principi contabili rispetto al precedente esercizio**

A partire dal 1° gennaio 2010 il Gruppo tiene conto di una serie di nuovi principi contabili e interpretazioni, tra i quali si segnalano, in particolare:

- lo IAS27 Revised - Bilancio consolidato e separato, che prevede che le operazioni con azionisti di minoranza non possano dare origine a plusvalenze iscritte nel conto economico separato né alla rilevazione di goodwill addizionali;
- l'IFRS3 Revised - Aggregazioni aziendali, che prevede che i costi di transazione siano rilevati a con-

to economico, l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value nelle acquisizioni in più fasi successive e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione;

- l'IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni di Gruppo, che chiarifica il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione di Gruppo;
- le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti).

Tali modifiche non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio consolidato, ad eccezione dello IAS 27 Revised, che è stato applicato per la contabilizzazione dell'operazione di cessione del 34,9% della Ki Group SpA intervenuta nel corso del 2010. L'applicazione del nuovo principio ha comportato un incremento del patrimonio di terzi, anziché una riduzione dell'avviamento, come sarebbe accaduto applicando la precedente versione del suddetto principio.

Principi, modifiche e interpretazioni che non sono ancora effettivi e che non sono stati applicati anticipatamente dal Gruppo

Si riassumono di seguito i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche ai principi contabili esistenti, applicabili al Gruppo a partire dall'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2011 o successivamente e che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente:

- Emendamento allo IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività", applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2011. Tale emendamento chiarisce che la più grande *cash generating unit* (o gruppi di *cash generating unit*) a cui l'avviamento può essere allocato ai fini dello svolgimento del test di *impairment* è un segmento operativo, come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8 - "Segmenti operativi". Si ritiene che l'applicazione di tale principio non determini significativi impatti sul bilancio del Gruppo.
- IAS 24 Revised - "Informativa di bilancio sulle informazioni con parti correlate". L'applicazione di tale principio è obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2011, pur essendo ammissibile una sua applicazione anticipata. Il nuovo principio contabile chiarifica e semplifica la definizione di parte correlata e rimuove la necessità dell'informativa sulle transazioni con gli enti governativi. Si ritiene che l'applicazione di tale principio non determini significativi impatti sul bilancio del Gruppo.

In data 6 maggio 2010, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*Improvements*") che saranno applicabili a partire dal 1 gennaio 2011, tra cui si ricordano:

- IFRS 3 Revised - "Aggregazioni aziendali": l'emendamento chiarisce che le componenti di interesse di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili;
- IFRS 7 - "Strumenti finanziari: informazioni integrative": la modifica enfatizza l'interazione tra le

informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi finanziari;

- IAS 1 - "Presentazione del bilancio": con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio;
- IAS 34 - "Bilanci intermedi": attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei bilanci intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tale *Improvement* non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo. Con riferimento, invece, ai principi contabili già esistenti ma non ancora adottati dall'Unione Europea, eventualmente applicabili al Gruppo, l'unico principio contabile applicabile al Gruppo è l'IFRS 9- "*Strumenti finanziari*". Tale principio contabile si pone l'obiettivo di sostituire lo IAS 39 - "*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*", introducendo nuove requisiti per la classificazione e la misurazione degli strumenti finanziari. Il Gruppo sta tutt'ora valutando gli effetti di tale nuovo principio contabile sul proprio bilancio. Allo stato attuale, tuttavia, si ritiene che l'applicazione di tale principio non determini significativi impatti sul bilancio del Gruppo.

7. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Valutazione delle partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e sottoposte a controllo congiunto sono oggetto di verifica al fine di accertare eventuali riduzioni di valore, che sono rilevate tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute

idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime.

b) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

c) Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

d) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

e) *Imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

8. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito si descrivono le principali categorie di rischio cui il Gruppo è esposto.

1) *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte sia commerciali che finanziarie dalle controparti.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2010 e 2009 restated è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come mostrato nella tabella di seguito allegata:

<i>Euro migliaia</i>	AL 31 DICEMBRE 2010	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED
Altri crediti finanziari lungo termine	-	12
Crediti commerciali ed altri crediti a lungo termine	4	247
Crediti commerciali ed altri crediti a breve termine (al lordo del fondo svalutazione)	9.759	40.396
Altri crediti finanziari a breve termine	703	976
Attività finanziarie disponibili alla vendita a breve termine	-	8
Totale lordo	10.466	41.639
Fondo svalutazione crediti	(561)	(1.563)
Totale	9.905	40.076

I crediti commerciali sono oggetto di costante analisi da parte delle società controllate.

Attualmente il rischio di credito per il Gruppo appare contenuto per effetto del fatto che tutti i crediti potenzialmente inesigibili sono stati interamente svalutati per la parte che si ritiene non recuperabile. Le voci in esame sono rilevate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro 561 migliaia al 31 dicembre 2010 e di Euro 1.563 migliaia al 31 dicembre 2009 *restated*. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi delle posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei "crediti commerciali e altri crediti e breve termine" al 31 dicembre 2010, raggruppati per scadenza.

<i>Euro migliaia</i>	A SCADERE	SCADUTO			TOTALE AL 31 DICEMBRE 2010
		DA 30 GIORNI	DA 30 A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	
Crediti commerciali verso clienti (al lordo del fondo svalutazione)	8.103	361	502	412	9.378
Altri crediti	294	-	-	-	294
Ratei e risconti attivi	87	-	-	-	87
Totale lordo	8.484	361	502	412	9.759
Fondo svalutazione crediti					(561)
Totale					9.198

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono; da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2010 la Società verte in un grave stato di crisi finanziaria. Si rimanda alla nota 2.1 relativa alla continuità aziendale per un'ampia descrizione di detta crisi e per le modalità con cui la Società sta affrontando la stessa.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2010. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi che matureranno. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

<i>Euro migliaia</i>	SCADENZA			TOTALE AL 31 DICEMBRE 2010
	MINORE DI UN ANNO	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI	
Finanziamenti a lungo termine (escluso leasing)	-	1.594	65	1.659
Finanziamenti a breve termine (escluso leasing)	17.327	-	-	17.327
Debiti per leasing (correnti e non correnti)	176	823	242	1.242
Altri debiti finanziari	7.064	46	-	7.110
Altre passività a lungo termine	-	207	-	207
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	12.961	-	-	12.961
Totale	37.529	2.670	307	40.506

3) **Rischio di mercato**

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, è risultato e/o risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse;
- rischio di prezzo.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato. Con l'uscita del Gruppo Natfood dal perimetro di consolidamento, al 31 dicembre 2010 non vi sono in essere significative posizioni di credito o debito esposte al rischio di cambio.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

Il Gruppo utilizza solo parzialmente strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari. I dettagli relativi a tali strumenti sono riportati nella nota L2 - Strumenti finanziari derivati.

Rischio di prezzo

Per la natura del proprio business, la controllata Oranic Oils è esposta alle variazioni dei prezzi dei semi utilizzati per gli oli.

In particolare, negli ultimi mesi del 2010 l'olio di palma convenzionale ha subito un incremento di prezzo nell'ordine del 60% imputabile a diversi fattori quali l'andamento al rialzo del petrolio, l'aumento della domanda di palma a destinazione combustibile come sostitutivo dell'olio di colza e girasole, l'aumento della domanda da parte della Cina che di fatto ha monopolizzato l'intera offerta della Malesia e della Thailandia, due dei maggiori produttori.

Anche il girasole, che ha fatto da traino agli altri oli vegetali, ha subito notevoli incrementi nel prezzo essenzialmente dovuti a problemi climatici: incendi nel sud della Russia maggior produttore di girasole destinato al mercato europeo, ed alluvioni in altre parti del mondo. A titolo esplicativo si evidenzia che sulla base delle quotazioni della Granaria di Milano una tonnellata di olio di girasole che era pari a circa € 600 a gennaio 2010 si attesta su € 1.100 a gennaio 2011 (+ 83% circa).

Le forti fluttuazioni verso l'alto dei prezzi di tali due oli, girasole e palma, hanno determinato a casca-

ta un effetto al forte rialzo di tutti gli altri oli vegetali e, conseguentemente i costi di produzione dei prodotti per la controllata Organic Oils.

Per quanto concerne l'olio extra vergine di oliva, nel 2010 il raccolto è stato ritardato di circa un mese ed i produttori lamentano scarsità nel prodotto, probabilmente vi sono anche degli intenti speculativi. Organic Oils si trova ad operare in tale contesto senza poter adeguare contestualmente i propri listini, infatti, i grandi distributori, la GDO e le grandi catene accettano aumenti solo con circa sei mesi di preavviso (solo nei primi mesi del 2011 è in essere un tentativo di adeguamento del listino prezzi); inoltre risulta difficile trasferire alla clientela finale gli aumenti della materia prima.

Elemento ulteriore da considerare è l'assenza di accordi quadro di fornitura per il raccolto 2010/2011; solo dal mese di gennaio 2011 sono stati stipulati tali contratti con alcuni importanti fornitori.

Si sottolinea che la capogruppo e/o le società del Gruppo non pongono in essere operazioni di copertura né negoziano strumenti derivati al fine di tutelarsi dal rischio di prezzo della materia prima

9. Attività e passività finanziarie per categoria

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 *restated* del Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010								
Migliaia di Euro	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	INVESTIMENTI DETENUTI SINO A SCADENZA	FINANZIAMENTI E CREDITI	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE	FAIR VALUE	
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	-	-	4	-	-	4	4	4
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	-	-	9.198	-	-	9.198	9.198	9.198
Altri crediti finanziari a breve termine	-	-	703	-	-	703	703	703
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	-	-	1.054	-	-	1.054	1.054	1.054
Totale	-	-	10.959	-	-	10.959	10.959	10.959
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	-	-	-	-	25.970	25.970	25.970	25.970
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-	1.150	1.150	1.150	1.150
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	29	-	-	-	-	29	29	29
Altre passività a lungo termine	-	-	-	-	207	207	207	207
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	-	-	-	-	12.961	12.961	12.961	12.961
Totale	29	-	-	-	40.288	40.317	40.317	40.317

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED								
	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	INVESTIMENTI DETENUTI SINO A SCADENZA	FINANZIAMENTI E CREDITI	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE	FAIR VALUE	
<i>Migliaia di Euro</i>								
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	12	-	-	12	12	
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	-	-	247	-	-	247	247	
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	-	-	38.833	-	-	38.833	38.833	
Altri crediti finanziari a breve termine	-	-	976	-	-	976	976	
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	-	-	8	-	-	8	8	
Cassa e disponibilità liquide	-	-	2.132	-	-	2.132	2.132	
Totale	-	-	42.208	-	-	42.208	42.208	
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	-	-	-	-	44.491	44.491	44.491	
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-	1.414	1.414	1.414	
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	76	-	-	-	-	76	76	
Altre passività a lungo termine	-	-	-	-	247	247	247	
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	-	-	-	-	42.904	42.904	42.904	
Totale	76	-	-	-	89.056	89.132	89.132	

10. Informativa sui fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto dal Gruppo per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: prezzi praticati in mercati attivi;
- livello 2: valutazioni tecniche basate su informazioni di mercato osservabili, sia direttamente che indirettamente;
- livello 3: altre informazioni.

Nella tabella di seguito rappresentata vengono rappresentate le attività e le passività del Gruppo che sono misurate al *fair value* per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

<i>Euro Migliaia</i>	AL 31 DICEMBRE 2010		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Partecipazioni in altre imprese			7
Strumenti finanziari derivati		(29)	
Totale	-	(29)	7

Il *fair value* delle sopra citate attività finanziarie è stato calcolato utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. Inoltre le informazioni necessarie per alimentare tali modelli sono state ottenute sulla base di informazioni attendibili ed oggettivamente misurabili.

11. Informativa per settori operativi

Il Gruppo Bioera opera nei seguenti due settori operativi:

- Prodotti Naturali e Biologici, ovvero produzione e distribuzione di prodotti biologici e naturali. In tale settore operano le controllate Ki Group, La Fonte della Vita, Erboristerie d'Italia e Organic Oils per l'esercizio 2009, Ki Group, La Fonte della Vita e Organic Oils per l'esercizio 2010;
- Bevande a base di frutta e altre bevande e prodotti naturali per il canale HORECA, Vending e GDO ("fuori casa"). In tale settore operano le società CDD, Nuova Euromark, Comers, Flash Café, General Fruit, I.B.H., Jungle Juice, Lacote e il Gruppo Natfood per l'esercizio 2009, I.B.H., Jungle Juice e CDD e Nuova Euromark per l'esercizio 2010.

Il settore "non allocato" si riferisce sostanzialmente alla funzione di holding svolta dalla controllante Bioera SpA.

Di seguito vengono rappresentati i principali valori economici e patrimoniali del Gruppo suddivisi per settori operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

Valori in Euro migliaia	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009			TOTALE
	Area "Beverage"	Area prodotti naturali e biologici	Non allocato	
Ricavi verso Terzi	78.658	41.971	74	120.704
Ricavi intersettoriali	-	-	-	-
Ricavi netti verso terzi	78.658	41.971	74	120.704
Valore della produzione	75.777	42.056	121	117.954
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.221	2.551	(3.328)	1.444
Svalutazioni ed ammortamenti	(7.175)	(4.385)	(580)	(12.140)
Utile operativo	(4.954)	(1.834)	(3.909)	(10.697)
Ricavi finanziari	64	10	0	75
Costi finanziari	(717)	(550)	(1.317)	(2.584)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(1.228)	-	-	(1.228)
Utile (perdite) derivante da transazioni in valute estere	(10)	77	(0)	66
Utile prima delle imposte	(6.845)	(2.297)	(5.226)	(14.368)
Imposte sul reddito	(163)	(785)	(830)	(1.778)
Utile da attività operative in esercizio	(7.008)	(3.082)	(6.056)	(16.146)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (restated)	3.629	7	-	3.636
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	8.257	2.146	-	10.403

Valori in Euro migliaia	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010			TOTALE
	Area "Beverage"	Area prodotti naturali e biologici	Non allocato	
Ricavi verso Terzi	27.690	41.963	26	69.679
Ricavi intersettoriali	-	-	-	-
Ricavi netti verso terzi	27.690	41.963	26	69.679
Valore della produzione	28.452	42.556	26	71.034
Margine operativo lordo (EBTIDA)	1.002	2.325	(2.160)	1.167
Svalutazioni ed ammortamenti	(1.148)	(420)	(87)	(1.655)
Utile operativo	(146)	1.905	(2.247)	(488)
Ricavi finanziari	59	100	4	163
Costi finanziari	(10)	(510)	(391)	(911)
Proventi derivanti dalla valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(608)	-	-	(608)
Utile (perdite) derivante da transazioni in valute estere	-	(2)	-	(2)
Utile prima delle imposte	(705)	1.493	(2.634)	(1.846)
Imposte sul reddito	(349)	(1.347)	449	(1.247)
Utile da attività operative in esercizio	(1.054)	146	(2.185)	(3.093)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.036	7	-	6.043
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	25	211	-	236



↳ NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività

Attività non correnti

A1 - Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è riportata nelle seguenti tabelle:

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2008	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE E GIROCONTI	AL 31 DICEMBRE 2009 STORICO	RESTATEMENT	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED
Terreni e Fabbricati									
Costo storico	2.184	(20)	1	-	-	-	2.165	(790)	1.375
Fondo ammortamento e svalutazioni	(449)	20	(62)	-	-	-	(491)	189	(302)
Netto	1.735	-	(61)	-	-	-	1.674	(601)	1.073
Impianti e Macchinari									
Costo storico	4.795	(979)	2.157	17	-	-	5.990	-	5.990
Fondo ammortamento e svalutazioni	(3.117)	423	(382)	(16)	(62)	-	(3.154)	-	(3.154)
Netto	1.678	(556)	1.775	1	(62)	-	2.836	-	2.836
Attrezzature industriali e commerciali									
Costo storico	10.017	(1.370)	7.565	(514)	-	(6)	15.692	-	15.692
Fondo ammortamento e svalutazioni	(7.953)	1.151	(2.272)	348	(7)	1	(8.732)	(1.914)	(10.646)
Netto	2.064	(219)	5.293	(166)	(7)	(5)	6.960	(1.914)	5.046
Altri beni									
Costo storico	8.427	(4.734)	380	(168)	-	51	3.956	-	3.956
Fondo ammortamento e svalutazioni	(6.129)	3.580	(418)	171	(233)	(23)	(3.052)	-	(3.052)
Netto	2.298	(1.154)	(38)	3	(233)	28	904	-	904
Immobilizzazioni in corso	426	(74)	16	(49)	-	(302)	17	-	17
Immobilizzazioni in corso	426	(74)	16	(49)	-	(302)	17	-	17
Totale									
Costo storico	25.849	(7.177)	10.119	(714)	-	(257)	27.820	(790)	27.030
Fondo ammortamento e svalutazioni	(17.648)	5.174	(3.134)	503	(302)	(22)	(15.429)	(1.725)	(17.154)
Netto	8.201	(2.003)	6.985	(211)	(302)	(279)	12.391	(2.515)	9.876

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE E GIROCONTI	AL 31 DICEMBRE 2010
Terreni e Fabbricati							
Costo storico	1.375	(16)	13	-	-	-	1.372
Fondo ammortamento e svalutazioni	(302)	8	(47)	-	-	-	(341)
Netto	1.073	(8)	(34)	-	-	-	1.031
Impianti e Macchinari							
Costo storico	5.990	(580)	131	-	-	-	5.541
Fondo ammortamento e svalutazioni	(3.154)	251	(171)	-	-	-	(3.074)
Netto	2.836	(329)	(40)	-	-	-	2.467
Attrezzature industriali e commerciali							
Costo storico	15.692	(14.232)	14	-	-	-	1.474
Fondo ammortamento e svalutazioni	(10.646)	9.462	(73)	-	(4)	-	(1.261)
Netto	5.046	(4.770)	(59)	-	(4)	-	213
Altri beni							
Costo storico	3.956	(3.446)	29	-	-	-	539
Fondo ammortamento e svalutazioni	(3.052)	2.611	(55)	-	(8)	-	(504)
Netto	904	(835)	(26)	-	(8)	-	35
Immobilizzazioni in corso	17	(1)	-	-	-	-	16
Immobilizzazioni in corso	17	(1)	-	-	-	-	16
Totale							
Costo storico	27.030	(18.275)	187	-	-	-	8.942
Fondo ammortamento e svalutazioni	(17.154)	12.332	(346)	-	(12)	-	(5.180)
Netto	9.876	(5.943)	(159)	-	(12)	-	3.762

Al 31 dicembre 2010, la voce "Terreni e fabbricati" include:

- i) fabbricati per un valore netto di Euro 905 migliaia;
- ii) terreni per un valore netto di Euro 126 migliaia.

Al 31 dicembre 2010 i fabbricati risultano gravati da vincolo di ipoteca, iscritta per Euro 2.066 migliaia, a fronte di mutui passivi contratti dalla controllata Organic Oils con debito residuo al 31 dicembre 2010 pari a Euro 213 migliaia (Mutuo Banca Popolare dell'Umbria) e da vincolo di ipoteca per Euro 1.000 migliaia a fronte di mutui passivi contratti dalla controllata Organic Oils con debito residuo al 31 dicembre 2010 di Euro 379 migliaia (Mutuo MPS).

La voce "Impianti e macchinari" comprende principalmente i valori relativi agli impianti impiegati nella produzione di oli biologici e comprende specialmente impianti e macchinari per la realizzazione di prodotti di origine biologica, impianti per la deodorazione e per il trattamento di oli.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" includono i valori relativi ad attrezzatura varia.

Negli "Altri beni" sono compresi i valori relativi ad autovetture, mezzi di trasporto interno, mobili e macchine ordinari di ufficio, arredi, automezzi industriali e macchine elettroniche.

Le immobilizzazioni materiali comprendono anche il valore dei beni acquisiti in leasing finanziario per un

valore netto contabile al 31 dicembre 2010 pari a Euro 1.371 migliaia, relativo principalmente alla sottoscrizione di un leasing finanziario delle durata di 8 anni concesso da un istituto di credito per l'acquisto dell'impianto di cogenerazione di energia elettrica, posseduto dalla società controllata Organic Oils.

Gli investimenti dell'esercizio 2010 ammontano a Euro 187 migliaia e sono principalmente relativi agli investimenti effettuati per la manutenzione degli impianti e macchinari volti alla messa in sicurezza degli stessi.

A2 - Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 *restated* è riportata nelle seguenti tabelle:

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2008	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE E GIROCONTI	AL 31 DICEMBRE 2009 STORICO	RESTATEMENT	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATEMENT
Avviamento	30.444	(5.105)	77	(427)	(8.061)	-	16.928	(790)	16.138
Avviamento	30.444	(5.105)	77	(427)	(8.061)	-	16.928	(790)	16.138
Costi di sviluppo									
Costo storico	400	(59)	-	(199)	-	-	142	7	149
Fondo ammortamento e svalutazioni	(326)	32	(21)	199	-	-	(116)	-	(116)
Netto	74	(27)	(21)	-	-	-	26	7	33
Brevetti									
Costo storico	417	(235)	2	-	-	-	184	44	228
Fondo ammortamento e svalutazioni	(313)	223	(15)	-	(75)	-	(180)	-	(180)
Netto	104	(12)	(13)	-	(75)	-	4	44	48
Concessioni, licenze e marchi									
Costo storico	2.439	(297)	196	(28)	-	-	2.310	(78)	2.232
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.722)	145	(136)	23	(135)	-	(1.825)	(268)	(2.093)
Netto	717	(152)	60	(5)	(135)	-	485	(346)	139
Altre immobilizzazioni									
Costo storico	445	-	9	-	-	-	454	27	481
Fondo ammortamento e svalutazioni	(340)	-	(52)	-	-	-	(392)	-	(392)
Netto	105	-	(43)	-	-	-	62	27	89
Immobilizzazioni in corso	32	-	-	-	-	(32)	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	32	-	-	-	-	(32)	-	-	-
Totale									
Costo storico	34.177	(5.696)	284	(654)	-	(32)	20.018	(790)	19.228
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.701)	400	(224)	222	(8.271)	-	(2.513)	(268)	(2.781)
Netto	31.476	(5.296)	60	(432)	(8.271)	(32)	17.505	(1.058)	16.447

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	RICLASSIFICHE E GIROCONTI	AL 31 DICEMBRE 2010
Avviamento	16.138	(4.533)	-	-	-	-	11.605
Avviamento	16.138	(4.533)	-	-	-	-	11.605
Costi di sviluppo							
Costo storico	149	533	-	-	-	-	682
Fondo ammortamento e svalutazioni	(116)	(533)	(26)	-	-	-	(675)
Netto	33	-	(26)	-	-	-	7
Brevetti							
Costo storico	228	19	2	-	-	9	258
Fondo ammortamento e svalutazioni	(180)	(19)	(8)	-	(45)	-	(252)
Netto	48	-	(6)	-	(45)	9	6
Concessioni, licenze e marchi							
Costo storico	2.232	(1.454)	30	-	-	(9)	799
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.093)	1.395	(42)	-	-	-	(740)
Netto	139	(59)	(12)	-	-	(9)	59
Altre immobilizzazioni							
Costo storico	481	709	17	-	-	-	1.207
Fondo ammortamento e svalutazioni	(392)	(709)	(73)	-	-	-	(1.174)
Netto	89	-	(56)	-	-	-	33
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-
Totale							
Costo storico	19.228	(4.726)	49	-	-	-	14.551
Fondo ammortamento e svalutazioni	(2.781)	134	(149)	-	(45)	-	(2.841)
Netto	16.447	(4.592)	(100)	-	(45)	-	11.710

Immobilizzazioni a vita utile definita

Gli incrementi dell'esercizio 2010, pari a Euro 49 migliaia si riferiscono prevalentemente alla voce "Concessioni, licenze e marchi" per un ammontare di Euro 30 migliaia, e riguardano costi relativi ad investimenti, creazioni e mantenimenti da parte del Gruppo, in particolar modo Ki Group e Organic Oils, di licenze e marchi per commercializzazione nuovi prodotti.

Immobilizzazioni a vita utile indefinita

Avviamento

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Ki Group	11.536	11.536
CDD	0	4.488
La Fonte della Vita	69	69
Nuova Euromark		45
Totale avviamento	11.605	16.138

La riduzione dell'avviamento relativo a CDD SpA è motivato dalla modifica della modalità di consolidamento della partecipata (da consolidamento integrale e consolidamento a patrimonio netto). Secondo quanto previsto dai principi contabili (IAS 36), alla fine di ciascun esercizio è stata svolta la verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore di tali avviamenti (*test di impairment*). Il *test di impairment* è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento (tenendo conto, ove necessario, della relativa quota di partecipazione) e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit - CGU*), cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore recuperabile della *cash generating unit* stessa, determinato attraverso la stima del valore in uso. Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento sono riconducibili rispettivamente alle attività svolte da KI Group S.p.A. e da La Fonte della Vita S.r.l.

Il valore in uso delle CGU identificate è stato stimato applicando il metodo del "*discounted cash flows*" (DCF), sviluppato attraverso l'attualizzazione, mediante l'applicazione di un appropriato tasso di sconto, degli *unlevered cash flow* risultanti dai piani strategici riferiti al periodo 2011-2013 e relativi a ciascuna CGU.

È opportuno sottolineare che i piani strategici riferiti al periodo 2011-2013 utilizzati al fine del presente *test di impairment* sono stati elaborati direttamente dall'investitore Ing. Canio Mazzaro, di concerto con il management delle società controllate, nell'ambito del piano di risanamento del Gruppo Bioera avviato con l'omologazione del concordato preventivo in data 18 gennaio 2011, con la sottoscrizione e l'esecuzione nel mese di febbraio 2011 del primo aumento di capitale sociale di Bioera per Euro 9 milioni riservato allo stesso investitore e con la revoca dello stato di liquidazione della Società intervenuta in data 25 marzo 2010. Il piano di risanamento del Gruppo Bioera prevede, tra l'altro, la riammissione alla quotazione delle azioni Bioera sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana nonché il completamento dei successivi aumenti di capitale previsti per Euro 6 milioni e euro 3 milioni, così come descritto nella nota "Continuità aziendale della Società e del Gruppo Bioera" inclusa nel presente bilancio. Si evidenzia inoltre che i piani strategici in esame, includono i benefici, in termini di ricavi e di marginalità, che l'investitore si attende di realizzare anche attraverso lo sviluppo di sinergie operative e commerciali tra le società del Gruppo.

Con riferimento agli anni successivi al 2013, il *test di impairment* è stato sviluppato assumendo un flusso reddituale normalizzato e sostenibile nel lungo periodo, stimato tenendo conto anche del tasso di crescita di medio/lungo termine del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Nel caso specifico, è stato utilizzato un tasso di crescita pari al 2,0%, considerato prudenziale in quanto sostanzialmente in linea con l'inflazione attesa nel lungo periodo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), stimato con riferimento al settore in cui opera ciascuna CGU identificata. Il WACC utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro, il rischio sistematico dei settori di attività, oltre ai rischi specifici dell'area geografica di riferimento e delle CGU stesse, è stato stimato pari al 10,0%. Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato delle unità generatrici di cassa eccede il

relativo valore contabile. Si rileva, infatti, che la differenza (positiva) tra il valore recuperabile stimato dalle unità generatrici di cassa sopra individuate ed il relativo valore contabile ammonta, rispettivamente, a circa Euro 8,5 milioni per la CGU "KI Group" e Euro 0,5 milioni con riferimento alla CGU "La Fonte della Vita". I risultati del *test di impairment* sopra esposti sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali assunzioni ipotetiche e dei principali parametri utilizzati nella stima del valore in uso. A tal fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- a) scenario 1: a parità di flussi finanziari, è stato ipotizzato un tasso di attualizzazione pari 10,5% (con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario di riferimento) ed un tasso di crescita di lungo periodo pari a 1,5% (invece di 2,0% riferito allo scenario base);
- b) scenario 2: a parità di parametri utilizzati nello scenario base, è stata ipotizzata una riduzione del fatturato e dei margini previsti nel piano economico e finanziario 2011-2013.

I risultati delle analisi condotte sulla base degli scenari di sensitività sopra riportati non determinano una perdita di valore dell'avviamento relativo alle CGU identificate.

Sulla base delle analisi svolte e delle considerazioni sopra illustrate, il Collegio dei Liquidatori di Bioera ha ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento iscritto in bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

A4 - Investimenti

La movimentazione degli investimenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è riportata nelle seguenti tabelle:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2008	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	AL 31 DICEMBRE 2009	RESTATEMENT	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED
Partecipazioni in imprese controllate	420	(200)	-	(75)	(145)	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	8.896	(4.171)	-	(983)	(65)	3.677	(768)	2.909
Partecipazioni in altre imprese	724	-	2	-	-	726	-	726
Totale investimenti	10.040	(4.371)	2	(1.058)	(210)	4.403	(768)	3.635

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	AL 31 DICEMBRE 2010
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	2.909	-	-	-	(1.903)	1.006
Partecipazioni in altre imprese	726	(719)	-	-	-	7
Partecipazioni in società a controllo congiunto	-	-	5.030	-	-	5.030
Totale investimenti	3.635	(719)	5.030	-	(1.903)	6.043

La movimentazione dell'esercizio 2010 è di seguito dettagliata:

- il movimento incluso nella colonna della variazione dell'area di consolidamento di riferisce alla partecipazione del 19% in Dulcioliva Srl, detenuta dalla CDD SpA,
- il movimento incluso nella colonna degli incrementi rappresenta l'iscrizione della partecipazione in CDD SpA
- il movimento incluso nella colonna delle svalutazioni si riferisce alla svalutazione di General Fruit Srl. Detto ammontare è stato iscritto per Euro 1.103 migliaia nella voce di conto economico "Svalutazioni e ammortamenti " e per Euro 800 migliaia è stato riclassificato dalla voce Fondi rischi e breve termine.

In sintesi al 31 dicembre 2010 le partecipazioni in imprese collegate, pari a Euro 1.006 migliaia, sono interamente costituite dalla partecipazione in General Fruit Srl, mentre le partecipazioni in imprese sottoposte a controllo congiunto, pari a Euro 5.030 migliaia, sono interamente rappresentate dalla CDD SpA.

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi alle suddette partecipazioni (valori in migliaia di Euro):

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RICAVI	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	% DI POSSESSO	VALORE IN BILANCIO
General Fruit Srl	Villongo (BG)	101	17.240	3.870	421	30%	1.006
CDD SpA	Scandiano (RE)	550	38.269	1.631	655	50%	5.030

La CDD SpA presenta un utile di periodo e un andamento generale di business positivo. Non sono emersi, pertanto, indicatori tali da richiedere l'effettuazione di test di impairment, al fine di confermare la valutazione della stessa nel bilancio consolidato.

Partecipazione in General Fruit

In considerazione dei risultati registrati dalla società nel corso dell'esercizio 2010 rappresentati nel progetto di bilancio, inferiori rispetto a quelli conseguiti negli anni precedenti, questi ultimi costituiscono peraltro l'unico parametro di riferimento in assenza della disponibilità di piani prospettici, (l'Ebitda normalizzato risulta di circa il 50% inferiore rispetto a quello relativo all'esercizio 2009), nonché dell'indebitamento finanziario netto (incrementatosi significativamente rispetto al precedente esercizio), il *management* ha ritenuto opportuno svolgere la verifica di *impairment* al fine di supportare il valore di iscrizione della partecipazione in General Fruit S.r.l. nel bilancio consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010.

Il *test di impairment* è stato svolto confrontando il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio consolidato, pari al 30,0% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., con il valore recuperabile della stessa, determinato attraverso la stima del valore in uso.

In considerazione del fatto che il management di Bioera non dispone di proiezioni economiche e finanziarie riferite a General Fruit Srl, il valore in uso della partecipazione in oggetto è stato stimato applicando una metodologia valutativa di carattere reddituale basata sui risultati storici, sviluppata attraverso la capitalizzazione perpetua, mediante l'applicazione di un appropriato tasso, di un flusso reddituale normalizzato, ritenuto dal *management* sostenibile nel lungo periodo sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

In particolare, il flusso reddituale normalizzato è stato stimato quale media aritmetica semplice dei risultati conseguiti dalla società nel corso del triennio 2008-2010, normalizzati per tenere conto dell'effetto di eventuali poste non ricorrenti. Il valore di riferimento risultante da tale stima, peraltro particolarmente condizionato dai risultati dell'esercizio 2010, è stato successivamente capitalizzato utilizzando la formula della *perpetuity*.

Il tasso utilizzato per la capitalizzazione perpetua è rappresentato dal WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), stimato con riferimento al settore in cui opera il Gruppo Bioera. Il WACC utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro, il rischio sistematico dei settori di attività, oltre ai rischi specifici dell'area geografica di riferimento e della società stessa, è stato stimato pari al 10,0%.

Inoltre, in considerazione del fatto che l'esercizio è stato sviluppato sulla base di risultati storici, ai fini della presente verifica di *impairment*, è stato applicato al flusso reddituale normalizzato un tasso di crescita di medio/lungo termine, che include sia le attese di crescita del settore di riferimento sia quelle della società oggetto di analisi, stimato in via prudenziale pari al 3,0%, di poco superiore rispetto al tasso inflazione atteso nel lungo periodo.

Sulla base delle assunzioni sopra illustrate, dalle risultanze del *test* emerge un valore recuperabile stimato con riferimento alla partecipazione in General Fruit S.r.l. pari a circa Euro 1,0 milioni. Si rileva pertanto una differenza negativa tra il valore recuperabile ed il relativo valore contabile, pari a circa Euro 1,9 milioni.

Sulla base delle analisi svolte ed in considerazione dei risultati conseguiti dalla società nel corso dell'esercizio 2010, gli amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per contabilizzare una svalutazione pari a circa Euro 1,9 milioni, adeguando il valore di iscrizione della partecipazione in General Fruit S.r.l., nel bilancio consolidato di Bioera al 31 dicembre 2010, al relativo valore recuperabile.

Si rimanda inoltre alla nota "Eventi successivi" inclusa nella Relazione sulla Gestione, che illustra la prevista operazione di vendita di IBH Srl, società che detiene la partecipazione in General Fruit.

A6 - Attività fiscali per imposte differite e L3 - Passività fiscali per imposte differite

Tale voce include il saldo delle imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito a una attività/passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività/passività secondo criteri fiscali.

La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED	VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO	RILASCI/ ACCANTONAMENTI A CONTO ECONOMICO	RICLASSIFICHE	AL 31 DICEMBRE 2010
<i>Migliaia di Euro</i>					
Attività fiscali per imposte differite					
Spese rappresentanza deducibilità in es. futuri	29	(28)	(1)	-	-
Compensi non corrisposti per cassa	71	(61)	58	-	68
Indennità di clientela	225	(110)	5	-	120
Ammortamenti non deducibili e altre spese a deducibilità differita	44	1	13	-	58
Accantonamenti F.do Svalutazione Crediti tassato	291	123	(236)	-	178
Accantonamento Fondo Svalutazione Magazzino	81	(81)	-	-	-
Altri Fondi Rischi ed Oneri	154	(154)	-	-	-
Perdita fiscale riportabile	649	(649)	1.163	-	1.163
Maggior deduzione per benefici fiscali	14	(14)	-	-	-
Differenze temporanee da bilancio consolidato per omogeneizzazione ai principi contabili internazionali	181	(163)	(53)	58	23
Altro	(28)	17	(11)	3	(19)
Restatement magazzino Organic Oils	122	-	(122)	-	-
Restatement svalutazione imposte differite Gruppo Natfood	(1.446)	1.446	-	-	-
Totale Attività fiscali per imposte differite	387	327	816	61	1.591
Passività fiscali per imposte differite					
Ammortamenti	-	-	-	-	-
Differenze temporanee da bilancio consolidato per omogeneizzazione ai principi contabili internazionali	-	-	-	(58)	(58)
Ripristino svalutazioni crediti verso Bioera	-	-	(2.250)	-	(2.250)
Altro	-	-	2	(3)	(1)
Totale Passività fiscali per imposte differite	-	-	(2.248)	(61)	(2.309)

Attivo corrente

A11 - Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Materie prime, sussidiarie, consumo	340	414
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	475	1.052
Prodotti finiti e merci	2.991	9.853
Anticipi su fornitura	3	36
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(52)	(296)
Totale rimanenze	3.757	11.059

Il decremento delle rimanenze, pari a Euro 7.302 migliaia, è imputabile per Euro 6.901 migliaia alla variazione dell'area di consolidamento. Per la restante parte è dovuta alla diminuzione delle quantità di semilavorati in giacenza della Organic Oils al 31 dicembre 2010 rispetto al 31 dicembre 2009.

La movimentazione del fondo svalutazione prodotti finiti e merci per l'esercizio 2010 è di seguito riportata:

AL 31 DICEMBRE 2010	
<i>Migliaia di Euro</i>	
Saldo a inizio esercizio	296
Accantonamenti	52
Utilizzi	(41)
Variazione area di consolidamento	(255)
Saldo a fine esercizio	52

Al 31 dicembre 2010 non vi sono rimanenze di magazzino oggetto di garanzia reale su finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

A12 - Crediti commerciali e altri crediti a breve termine

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Crediti commerciali verso clienti	9.378	38.273
Fondo svalutazione crediti	(561)	(1.563)
Crediti commerciali verso clienti netti	8.817	36.710
Crediti verso controllate e controllanti	-	246
Altri crediti	294	1.648
Ratei e Risconti	87	229
Totale crediti commerciali e altri crediti a breve termine	9.198	38.833

Il decremento dei crediti commerciali e altri crediti a breve termine, pari a Euro 29.635 migliaia, è imputabile per Euro 29.542 migliaia alla variazione dell'area di consolidamento.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2010 è di seguito riportata:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010	
<i>Migliaia di Euro</i>	
Saldo a inizio esercizio	1.563
Accantonamenti	437
Utilizzi	(124)
Variazione area di consolidamento	(1.315)
Saldo a fine esercizio	561

I crediti espressi in moneta diversa dall'Euro non sono significativi.
Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

A13 - Attività fiscali per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Credito per Iva	-	1.529
Credito IRES	519	221
Credito IRAP	19	50
Altri crediti tributari	27	26
Totale attività fiscali per imposte correnti	565	1.826

Il decremento delle attività fiscali per imposte correnti, pari a Euro 1.261 migliaia include il decremento di Euro 1.659 migliaia derivante dalla variazione dell'area di consolidamento.

Il credito Iva al 31 dicembre 2009 era relativo prevalentemente al Gruppo Natfood, non più incluso nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2010.

A14 - Altri crediti finanziari a breve termine

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Crediti finanziari verso Greenholding	448	-
Credito per cessione Erboristerie d'Italia	252	300
Crediti finanziari verso altri	-	645
Ratei e risconti attivi su oneri e interessi finanziari	3	31
Totale altri crediti finanziari a breve	703	976

I crediti finanziari verso Greenholding sono stati iscritti nell'ambito del consolidato fiscale. Per effetto del Concordato Preventivo, nel corso del 2011 tali crediti verranno compensati con i debiti finanziari verso la medesima controparte, che ammontano a Euro 520 migliaia e sono classificati nella voce "finanziamenti a breve termine" del bilancio consolidato.

Il credito per cessione Erboristerie d'Italia deriva dalla cessione pari al 51% della società stessa alla Dr Taffi Srl, avvenuta nel corso del mese di maggio 2009. Il decremento avvenuto nel corso del 2010 pari a Euro 48 migliaia è dovuto alla compensazione con il debito di Bioera nei confronti di Erboristeria d'Italia, per l'accollo di tale debito da parte della Dr Taffi srl. L'importo è garantito dal pegno sulle quote cedute.

A18 - Cassa e disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Depositi bancari e postali	1.046	2.118
Denaro e valori in cassa	8	14
Cassa e altre disponibilità liquide	1.054	2.132

Il decremento delle disponibilità liquide pari a Euro 1.078 migliaia include il decremento di Euro 1.031 migliaia derivante dalla variazione dell'area di consolidamento.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura degli esercizi.

Patrimonio netto e passività

E - Patrimonio netto

E1 - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 1.788 migliaia ed è costituito da 8.937.500 azioni.

Si rimanda alla successiva nota relativa al risultato per azione, per l'evoluzione del capitale sociale e del numero di azioni dal 31 dicembre 2010 e fino alla data di approvazione del presente documento.

E2 - Sovrapprezzo azioni

La voce al 31 dicembre 2010 rimane inalterata rispetto all'anno precedente e pari a Euro 14.806 migliaia.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010 non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

Riserva Legale

Al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 358 migliaia rimanendo inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Passivo non corrente

L1 - Finanziamenti a lungo termine e L9 - Finanziamenti a breve termine

Le voci in oggetto sono dettagliabili come segue:

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2010		AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED	
	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
Debiti verso banche per finanziamenti a lungo termine	17.282	1.578	23.399	4.784
Debiti verso altri finanziatori	1.137	23	6.357	107
Debiti per leasing	153	997		1.414
Debiti verso banche per scoperti di c/c	3.882	23	9.042	
Debiti finanziari verso controllanti, collegate e correlate	2.009	-	620	
Ratei passivi di origine finanziaria	36	-	182	
Totale finanziamenti	24.499	2.621	39.600	6.305

I finanziamenti (quota corrente e non corrente) si decrementano di Euro 18.785 migliaia rispetto a precedente esercizio. Tale decremento deriva principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento (Euro 11.816 migliaia, con riferimento quasi esclusivamente ai debiti verso banche) e dall'estinzione del debito verso la PEHF (Euro 5.000 migliaia) di seguito descritto.

Debiti verso banche per finanziamenti a lungo termine

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine al 31 dicembre 2010:

Migliaia di Euro	SOCIETÀ BENEFICIARIA	TIPO DI TASSO	TASSO	AL 31 DICEMBRE 2010			
				SALDO COMPLESSIVO	DI CUI ENTRO 12 MESI	DI CUI DA 1 A 5 ANNI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
<i>DESCRIZIONE DEL FINANZIAMENTO</i>							
Finanziamento Banca Sella	Ki Group	variabile	Euribor 3 mesi + spread	1.394	222	1.172	-
Finanziamento Banca Popolare di Novara	Ki Group	variabile	Euribor 3 mesi + spread	1.152	1.152	-	-
Mutuo Banca Popolare dell'Umbria	Organic Oils	variabile	Euribor 6 mesi + spread	213	140	73	-
Mutuo MPS	Organic Oils	variabile	Euribor 6 mesi + spread	379	46	270	63
Banca Carisbo c/finanz.bt	Bioera	variabile	Euribor 6 mesi + spread	609	609	-	-
Unicredit c/finanz.bt	Bioera	variabile	Euribor 6 mesi + spread	2.581	2.581	-	-
BNL c/finanz.bt	Bioera	variabile	Euribor 6 mesi + spread	2.213	2.213	-	-
MPS c/finanz.bt	Bioera	variabile	Euribor 6 mesi + spread	10.319	10.319	-	-
Totale debiti verso banche per finanziamenti a lungo termine				18.860	17.282	1.515	63

I finanziamenti in capo alla controllata Organic Oils sono garantiti da ipoteca su immobili. Si rimanda alla nota A1 "Immobilizzazioni materiali".

Per i finanziamenti erogati da Banca Sella e Banca Popolare di Novara, la società Ki Group si è avvalsa nel corso del 2009 della facoltà di richiedere la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate del mutuo per la durata di dodici mesi ai sensi dell'Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio sottoscritto da ABI-MEF-Confindustria. Successivamente i pagamenti sono ripresi in modo regolare.

I finanziamenti di Organic Oils e Ki Group non prevedono vincoli al rispetto di covenants.

Al 31 dicembre 2010, per effetto della procedura concorsuale in corso, i finanziamenti in capo a Bioera sono stati riclassificati a breve termine. Al 31 dicembre 2009 *restated* la riclassifica di tali finanziamenti a breve termine era avvenuta per effetto del mancato rispetto di alcuni covenants contrattuali. Tali finanziamenti, sono comprensivi delle quote interessi maturate fino al 10 agosto 2010, data in cui il Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo. Di seguito si riporta la composizione del debito verso banche per finanziamenti e la qualifica ricevuta in sede di concordato preventivo:

	CHIROGRAFO		PRIVILEGIATO		TOTALE AL 31.12.2010
	VALORE NOMINALE AL 31.12.2010	VALORE POST OMOLOGA	VALORE NOMINALE AL 31.12.2010	VALORE POST OMOLOGA	
<i>Migliaia di Euro</i>					
Carisbo	609	13	-	-	609
Unicredit	2.581	54	-	-	2.581
BNL	2.213	46	-	-	2.213
MPS			10.319	10.319	10.319
Totale	5.403	112	10.319	10.319	15.722

Nel corso del 2011, in seguito alla adesione della maggioranza dei creditori alla proposta di Bioera di concordato preventivo ed alla successiva omologa, avvenuta in data 2 febbraio 2011, i debiti chirografari anche nei confronti degli istituti di credito sopra riportati sono stati pagati come da piano concordatario (che prevede il pagamento di circa il 2,08% del credito chirografario).

Il saldo dei debiti di Bioera nei confronti di MPS rappresenta invece un finanziamento fruttifero e privilegiato (garantito da pegno) concesso in pool nella misura del 50% ciascuno da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e MPS Capital Service Banca per le imprese, di importo originario pari a Euro 10 milioni, stipulato il 31 ottobre 2007 e con un piano di rimborso a 7 anni.

L'importo esposto in bilancio comprende l'intero ammontare della quota capitale e le quote interesse maturate fino alla data del 31 dicembre 2010.

Tale debito, in sede di procedura, è stato qualificato come debito privilegiato in quanto assistito da un pegno su azioni rappresentanti il 65,10% del capitale sociale della società controllata Ki Group

S.p.A. Nell'ambito dell'attuazione del piano concordatario, il rimborso integrale del debito da parte di Bioera a MPS è stato così suddiviso:

- a. Euro 6.000 migliaia in sede di immediata esecuzione del piano post omologa mediante l'acquisto pro-soluto da parte dell'Ing. Canio Mazzaro attraverso Biofood Italia S.r.l. del credito vantato da MPS nei confronti di Bioera;
- b. Euro 4.221 migliaia da rimborsare secondo uno specifico piano avente durata 7 anni a decorrere da febbraio 2011 e con 2 anni di preammortamento in cui matureranno interessi passivi.
- c. Euro 98 migliaia da rimborsare entro 12 mesi.

Debiti verso altri finanziatori

La riduzione dei debiti verso altri finanziatori è riconducibile principalmente:

- all'estinzione del debito finanziario nei confronti di Pan European Healt Food SA di Euro 5.000 migliaia. Tale debito era relativo all'obbligo di acquisto della quota pari al 6% della IBH. Era previsto che il debito venisse liquidato tramite la cessione alla stessa PEHF delle azioni Ki Group SpA pari al 34,9% del capitale sociale di quest'ultima;
- alla riclassifica del debito pari a Euro 628 migliaia per l'acquisto di Certificati Verdi tra le altre passività a breve termine;
- alla riclassifica nei fondi rischi e oneri effettuata nel 2010 dell'importo di Euro 695 migliaia derivante dal contenzioso in essere con CA.P.EQ. Partners II & Cie S.C.A. e Natixis-Cape S.A per la quota del 30% della partecipazione in Lacote Srl (si veda nota relativa ai contenziosi nella relazione sulla gestione).

Il saldo residuo al 31 dicembre 2010 è costituito interamente dalla cambiale agraria sottoscritta dalla Organic Oils e dai debiti verso una primaria società di factoring, dalla quale la Ki Group Srl ottiene anticipazioni degli incassi dai clienti (cessioni pro solvendo con anticipazioni).

Debiti per leasing

I debiti per leasing al 31 dicembre 2010 sono relativi principalmente al contratto di leasing finanziario, sottoscritto dalla controllata Organic Oils nel 2009 con MPS della durata di 8 anni, per l'impianto di cogenerazione di energia elettrica.

Debiti finanziari verso controllanti, collegate e correlate

Al 31 dicembre 2010 i debiti verso controllanti, collegate e correlate rappresentano i finanziamenti concessi alla Bioera da CDD SpA per Euro 1.414 migliaia, dalla Greenholding per Euro 520 migliaia e dalla Mariella Burani Fashion Group SpA per Euro 75 migliaia.

Nell'ambito dell'esecuzione del concordato preventivo, nel corso del 2011 i debiti verso la CDD e la Mariella Burani Fashion Group SpA saranno stralciati per il 98% circa, mentre il debito verso la Greenholding sarà compensato con il credito verso la medesima di Euro 448 migliaia derivante dal consolidato fiscale.

L2 - Strumenti finanziari derivati a lungo termine

I debiti per strumenti finanziari derivati a lungo termine passano da Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 29 migliaia del 31 dicembre 2010. La voce corrisponde alla valutazione a fair value dei contratti di copertura dei tassi di interesse stipulati dalle controllate Organic Oils SpA e Ki Group SpA, per un nozionale effettivo alla data di sottoscrizione dei contratti di Euro 2.356 migliaia.

La voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

ISTITUTO DI CREDITO	SOCIETÀ BENEFICIARIA	NOZIONALE	SCADENZA	TIPO CONTRATTO	VALORE MARK TO MARKET (PASSIVO)
Intesa S.Paolo	Ki Group SpA	2.000	09/06/2011	OTC IRS	24
BNL BNP Paribas	Organic Oils SpA	356	31/05/2012	OTC IRS	5
Totale		2.356			29

L4 - Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La movimentazione del Fondo per trattamento di fine rapporto è riportata nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Saldo Inizio Periodo	1.677	1.863
Accantonamenti	245	339
Anticipi e liquidazioni	(207)	(149)
Altri movimenti	(2)	(29)
Variazione dell'area di consolidamento	(677)	(347)
Totale Trattamento Fine Rapporto	1.036	1.677

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito sono le seguenti:

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Assunzioni Economiche		
Tasso di inflazione (annuale)	2,0%	2,0%
Tasso tecnico di attualizzazione (annuale)	4,6%	4,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%	3,0%

L5 - Fondi a lungo termine

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi a lungo termine per gli esercizi 2010 e 2009:

<i>Migliaia di Euro</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Saldo Inizio Periodo	1.042	1.007
Accantonamenti	442	52
Utilizzi	(3)	31
Variazione area di consolidamento	(661)	(48)
Totale Fondi a lungo termine	820	1.042

Al 31 dicembre 2010 il saldo è così composto:

- Euro 444 migliaia per il fondo quiescenza relativo ai rapporti di agenzia derivanti dalle indennità meritocratiche, suppletiva di clientela e di cessazione rapporto;
- Euro 145 migliaia per la quantificazione del rischio riveniente da un accertamento sul periodo d'imposta 2006, in corso di definizione con l'agenzia delle entrate con riferimento alla controllata Ki Group;
- Euro 51 migliaia per la stima degli oneri che il Gruppo dovrà sostenere per il riacquisto dei certificati verdi (si rimanda a quanto esposto alla nota L7 - "Debiti commerciali ed altre passività a breve termine");
- Euro 50 migliaia per le possibili passività di natura tributaria rivenienti, tra l'altro, da PVC notificati alla Organic Oils dall'agenzia delle Dogane nel corso del 2010;
- per la restante parte a fondi per altre controversie legali in corso.

L6 - Altre passività a lungo termine

Le altre passività a lungo termine, pari a Euro 207 migliaia al 31 dicembre 2010, si riferiscono alla quota non corrente di debiti verso fornitori.

Passivo corrente

L7 - Debiti commerciali ed altre passività a breve termine

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Debiti verso fornitori	10.958	38.007
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	2.732
Acconti	9	128
Debiti verso istituti di previdenza	198	424
Debiti verso dipendenti	413	416
Debiti per emolumenti	107	322
Altri debiti a breve termine	1.079	138
Ratei e risconti passivi	197	737
Totale Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	12.961	42.904

Il decremento dei debiti commerciali e altre passività a breve termine, pari a Euro 29.943 migliaia, è imputabile per Euro 31.873 migliaia alla variazione dell'area di consolidamento.

Non vi sono debiti scadenti oltre i cinque anni.

La voce debiti verso fornitori al 31 dicembre 2010 include debiti in capo a Bioera in prededuzione per Euro 1.371 migliaia, privilegiati per Euro 195 migliaia e chirografari per 447 migliaia.

Altri debiti a breve termine

Gli altri debiti a breve termine includono per Euro 744 migliaia debiti verso il Gestore Servizi Elettrici dovuto da Organic Oils. Si veda in tal senso anche la nota del contenzioso riportata nella Relazione sulla gestione.

La difficile situazione finanziaria della controllata ha indotto la società a procedere nel 2010 con la vendita dei certificati verdi, emessi dal Gestore dei Servizi Elettrici, seppur in una situazione di mancato funzionamento dell'impianto a biomasse, essendo lo stesso tuttora in fase di rodaggio e implementazione definitiva. In tal modo la società ha ottenuto un flusso in entrata di Euro 478 migliaia, i quali si sono aggiunti all'importo di Euro 265 migliaia ottenuto dalla vendita di certificati verdi nel corso dell'esercizio 2009. L'importo complessivo della vendita, pari a Euro 744 migliaia, essendo non coperto dalla produzione di energia elettrica, è stato classificato tra i debiti.

Alla fine del mese di ottobre 2010 il GSE ha chiesto la "restituzione" dei certificati verdi, o mediante acquisto da terzi e consegna a GSE ovvero mediante acquisto da GSE stesso. Sotto il profilo contabile, si è ritenuto necessario imputare gli importi sopra indicati di Euro 744 migliaia come debito verso il GSE, oltre agli ulteriori Euro 51 migliaia di accantonamento al fondo rischi e oneri.

Ratei e risconti passivi

Si riferiscono principalmente ai ratei di mensilità differita del personale del gruppo ed a contributi regionali ricevuti dalla controllata Organic Oils SpA con competenza differita.

L8 - Passività fiscali per imposte correnti

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Debito per Iva	3	28
Debito IRES	569	818
Debito IRAP	22	147
Altri debiti tributari	223	360
Totale passività fiscali per imposte correnti	817	1.353

Il decremento della voce in oggetto, pari a Euro 536 migliaia, include per Euro 564 migliaia gli effetti della variazione dell'area di consolidamento.

L11 - Fondi a breve termine

La voce Fondi a breve termine passa da Euro 2.594 migliaia al 31 dicembre 2009 *restated* a Euro 2.766 migliaia al 31 dicembre 2010. Riportiamo di seguito la movimentazione del 2010:

<i>Migliaia di Euro</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE
	2010
<i>Fondo per ristrutturazione aziendale al 31 dicembre 2009 restated</i>	
Saldo Inizio Periodo	2.000
Accantonamenti	-
Utilizzi	(1.033)
Riclassifiche	(800)
Totale Fondo per ristrutturazione aziendale	167
<i>Altri fondi al 31 dicembre 2009 restated</i>	
	594
Accantonamenti	1.210
Utilizzi	-
Riclassifiche	1.389
Variazione area di consolidamento	(594)
Totale Altri fondi	2.599
Totale Fondi a breve termine 2010	2.766

Fondo per ristrutturazione aziendale

Nel corso del passato esercizio era stato stanziato un fondo pari ad Euro 2.000 migliaia per il sostentimento dei costi relativi alla ristrutturazione societaria e che al 31 dicembre 2010 è stato utilizzato per Euro 1.033 migliaia.

Gli utilizzi sono relativi a costi per servizi connessi alla procedura di concordato preventivo, che è stato opportunamente classificato a riduzione della voce costi per servizi.

Una quota del fondo pari a Euro 800 migliaia è stata riclassificata nell'attivo patrimoniale a parziale rettifica del valore della partecipazione detenuta nella società IBH. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota A4 - Investimenti.

Altri Fondi

Nel corso dell'esercizio la Società ha appostato un fondo per Euro 1.210 migliaia a fronte di potenziali oneri connessi al concordato preventivo.

Le riclassifiche pari a 1.389 migliaia sono principalmente correlabili alla riclassifica per il contenzioso Capex e Natixis con riferimento ai dividendi percepiti da Lacote Srl e a debiti che la società contesta e ritiene di non dover pagare, che sono stati più propriamente riclassificati dalla voce debiti alla voce in esame.

Informazioni sul conto economico

PL1 - Ricavi

La voce ricavi diminuisce di Euro 51.025 migliaia, passando da Euro 120.704 migliaia a Euro 69.679 migliaia. A parità di area di consolidamento, la voce aumenta di Euro 2.923 migliaia, passando da Euro 66.756 a Euro 69.679 migliaia. Al fine di meglio comprendere le dinamiche della voce in esame, si rimanda alla relazione sulla gestione e a quanto esposto nel paragrafo "11. Informativa per settori operativi".

PL2 - Altri ricavi operativi

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è di seguito riportato:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Contributi in conto esercizio vari	35	35
Proventi da immobilizzazioni	0	170
Rimborsi e recupero costi	805	892
Ricavi per affitti	239	412
Altri ricavi operativi	47	28
Sopravvenienze attive	121	501
Totale altri ricavi operativi	1.247	2.038

La voce altri ricavi operativi diminuisce di Euro 791 migliaia, passando da Euro 2.038 migliaia a Euro 1.247 migliaia. A parità di area di consolidamento, la voce aumenta di Euro 150 migliaia, passando da Euro 1.097 a Euro 1.247 migliaia.

PL4 - Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio dei costi per materie prime e di consumo comprende acquisti per materie prime, prodotti finiti, imballaggi e acquisto di materiale di accessorio e di consumo.

La voce costi per materie prime e di consumo diminuisce di Euro 23.518 migliaia, passando da Euro 71.054 migliaia a Euro 47.536 migliaia. A parità di area di consolidamento, la voce aumenta di Euro 3.403 migliaia, passando da Euro 44.133 a Euro 47.536 migliaia.

PL5 - Costi del personale

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Salari e stipendi	3.171	5.778
Oneri sociali	1.035	1.832
Trattamento di fine rapporto	245	398
Altri costi del personale	94	250
Totale costi del personale	4.545	8.258

I costi del personale diminuiscono di Euro 3.713 migliaia, passando da Euro 8.258 migliaia a Euro 4.545 migliaia. A parità di area di consolidamento, la voce aumenta di Euro 160 migliaia, passando da Euro 4.385 a Euro 4.545 migliaia e risulta quindi sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Di seguito si riporta l'organico alla fine degli esercizi suddiviso per categoria:

	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Dirigenti	3	4
Quadri e impiegati	60	120
Operai	29	45
Totale numero di dipendenti a fine periodo	92	169

Si precisa che l'organico sopra riportato include esclusivamente le società consolidate integralmente.

PL6 - Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è di seguito riportato:

Valori in Euro migliaia	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Costi per servizi	14.388	28.802
Godimento beni di terzi	875	2.436
Altri costi operativi	870	3.303
Accantonamenti per rischi	1.653	2.657
Totale	17.786	37.198

La voce altri costi operativi diminuisce di Euro 19.412 migliaia, passando da Euro 37.198 migliaia a Euro 17.786 migliaia. A parità di area di consolidamento, la voce diminuisce di Euro 459 migliaia, passando da Euro 18.245 a Euro 17.786 migliaia.

Di seguito si espongono i principali dettagli delle voci di cui sopra:

Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Valori in Euro migliaia	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Lavorazioni, consulenze e manutenzioni	1.289	1.140
Trasporti, dazi e magazzinaggio	6.832	10.851
Utenze, assicurazioni e generali	888	1.397
Commerciali, pubblicità e marketing	3.554	12.171
Spese amministrative emolumenti e altre	2.729	3.114
Costi di ricerca e altri inerenti	0	129
Altro	130	
Utilizzo fondo rischi	-1.033	
Totale costi per servizi	14.388	28.802

L'ammontare di Euro 1.033 migliaia fa riferimento all'utilizzo fondo rischi relativo a costi connessi alla procedura di concordato preventivo, opportunamente riclassificato a riduzione della voce costi per servizi.

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Affitti passivi commerciali e industriali	703	1.963
Royalties passive	1	11
Noleggio automezzi	19	212
Noleggi vari amministrativi	85	179
Sfruttamento software	4	71
Altro	63	0
Totale costi godimento beni terzi	875	2.436

Altri costi

Il dettaglio degli altri costi è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Acc.ti f.do svalutazione crediti	269	2.220
Svalutazione crediti dell'attivo non corrente	208	0
Minusvalenze immobilizzazioni	1	29
Altre imposte e penalità	158	326
Contributi ed erogazioni	5	56
Altri costi op. arrotondamenti e abbon.	22	45
Sopravvenienze passive	144	627
Altro	63	0
Totale altri costi operativi	870	3.303

Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio 2010 gli accantonamenti per rischi, pari a Euro 1.653 migliaia, includono prevalentemente: i) per Euro 1.210 migliaia per accantonamenti effettuati dalla Capogruppo ai fondi a breve termine (si rimanda alla nota L11) ii) per Euro 145 migliaia, l'accantonamento per la quantificazione del rischio riveniente da un accertamento sul periodo d'imposta 2006 in corso di definizione con l'agenzia delle entrate con riferimento alla Ki Group, iii) per Euro 51 migliaia, un fondo a fronte dell'onere che la società Organic Oils dovrà sostenere per il riacquisto dei certificati verdi di cui il GSE ha richiesto la restituzione, iv) per Euro 123 migliaia di un fondo a fronte di possibili passività di

natura tributaria legate ad accertamenti notificati dall’Agenzia delle Dogane a Organic Oils nel corso dell’esercizio 2010 e ad altre controversie legali in corso, v) per Euro 59 migliaia gli accantonamenti di Ki Group relativi ai rapporti di agenzia (indennità suppletiva di clientela).

Nell’esercizio 2009 gli accantonamenti per rischi, pari a Euro 2.657 migliaia, includevano: i) per Euro 2.000 migliaia un accantonamento effettuato dalla capogruppo a fronte di una stima di costi riguardanti la ristrutturazione del Gruppo, ii) per Euro 500 migliaia oneri accantonati a fronte di ipotetici rischi legali derivanti dalla rescissione del contratto con Nestlè da parte della controllata Natfood Srl, e per Euro 157 migliaia da oneri a fronte di indennità rapporti d’agenzia e fondi vari di quiescenza.

PL7 - Svalutazioni e Ammortamenti

Il dettaglio delle svalutazioni e ammortamenti è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Ammortamento immobilizzazioni materiali	346	3.134
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	149	224
Svalutazioni di immobilizzazioni e/o di partecipazioni	1.160	8.782
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.655	12.140

La voce svalutazioni e ammortamenti diminuisce di Euro 10.485 migliaia, passando da Euro 12.140 migliaia a Euro 1.655 migliaia. A parità di area di consolidamento, la voce diminuisce di Euro 3.531 migliaia, passando da Euro 5.186 a Euro 1.655 migliaia.

Per l’esercizio 2010 le svalutazioni, pari a Euro 1.160 migliaia, includono per Euro 1.103 migliaia la svalutazione della partecipazione in General Fruit Srl (si rimanda alla nota A4 “Investimenti”).

Per l’esercizio 2009 le svalutazioni, pari a Euro 8.782 migliaia, includevano:

- Svalutazioni di avviamenti per Euro 8.061 migliaia, come di seguito dettagliato:

SOCIETÀ CONTROLLATA	EURO/1.000
C.D.D. Srl	341
COMERS Sarl	373
KI GROUP SpA	2.052
NATFOOD Srl	3.514
ORGANIC OILS Srl	1.781
TOTALE	8.061

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali per un totale di Euro 512 migliaia riferite alla capogruppo in relazione alla perdita di valore di tali attività e
- svalutazioni di partecipazioni, per Euro 209 migliaia, riferite alle partecipate Natfood Suisse S.A., Natfood Deutschland GmbH e Food Innovation Llc.

PL8 - Ricavi finanziari

Il dettaglio dei ricavi finanziari è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Ricavi da investimenti	0	38
Altri ricavi titoli negoziabili	0	0
Altri ricavi da titoli negoziabili	0	0
Interessi C/C bancari e postali	12	2
Interessi e sconti commerciali attivi	42	34
Proventi su option swap e simili	47	0
Altri ricavi finanziari	62	1
Altri ricavi finanziari	163	37
Totale proventi finanziari	163	75

I proventi finanziari aumentano di Euro 88 migliaia, passando da Euro 75 migliaia a Euro 163 migliaia. A parità di area di consolidamento, la voce aumenta di Euro 124 migliaia, passando da Euro 39 a Euro 163 migliaia.

PL9 - Costi finanziari

Il dettaglio dei costi finanziari è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Minusvalenze da partecipazioni	-	578
Interessi debiti BT verso banche	260	586
Interessi debiti per leasing	24	33
Oneri su option e simili	74	53
Interessi su mutui e finanziamenti	460	961
altri interessi pass. su finanziamenti	78	4
Interessi e sconti passivi pronta cassa	11	26
Commissioni e spese bancarie e altri oneri finanziari	4	338
Oneri di fidejussione	-	5
Totale costi finanziari	911	2.584

I costi finanziari diminuiscono di Euro 1.673 migliaia, passando da Euro 2.584 migliaia a Euro 911 migliaia. A parità di area di consolidamento, la voce diminuisce di Euro 1.018 migliaia, passando da Euro 1.929 a Euro 911 migliaia. La diminuzione della voce è dovuta, da un lato, all'interruzione

della maturazione degli interessi nel corso del 2010 sui debiti finanziari in capo a Bioera, che saranno oggetto di stralcio nel corso del 2011 per effetto dell'esecuzione del Concordato Preventivo e, dall'altro, alle minusvalenze da cessione partecipazioni, conseguite nel 2009 per Euro 578 migliaia e non più presenti nel 2010.

PL11 - Proventi derivanti dalla valutazione della partecipazione in società collegate secondo il metodo del patrimonio netto

Per l'esercizio 2010 la voce, pari a un onere di Euro 608 migliaia, rappresenta la quota di risultato della CDD SpA e della sua controllata Nuova Euromark Srl, di competenza del Gruppo Bioera, e calcolata a partire dalla data in cui tali partecipazioni sono state incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto (ottobre 2010), nonché l'adeguamento del valore della CDD al *fair value*, in linea con quanto previsto dallo IAS 27, in considerazione del fatto che da partecipazione controllata si è tramutata in partecipazione sottoposta a partecipazione e controllo congiunto.

PL12 - Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Valori in Euro migliaia	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Imposte correnti dell'esercizio	264	2.008
Imposte differite (anticipate)	534	(230)
Provento da consolidato fiscale	449	-
Totale imposte	1.247	1.778

Risultato per azione

Di seguito si riporta il calcolo del risultato per azione

Euro	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	8.937.500	8.937.500
Perdita netta di pertinenza del Gruppo (migliaia di Euro)	(3.646)	(13.361)
Risultato per azione base (centesimi di euro)	(40,79)	(149,49)

Non si rilevano differenze tra il risultato per azione base e il risultato per azione diluito.

Si evidenzia che nel mese di febbraio 2011, a seguito della delibera assembleare del 4 novembre 2010 sono state emesse 643.500.000.000 nuove azioni ordinarie a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato alla Biofood Italia Srl. Successivamente, in data 25 marzo 2011 l'assemblea ordinaria della Bioera ha provveduto a raggruppare le proprie azioni da 643.508.937.500 a

18.000.250. Il risultato per azione base e diluito è stato calcolato considerando esclusivamente il numero di azioni esistenti nel corso dell'esercizio 2010, non considerando pertanto gli eventi successivi appena descritti.

Rapporti del Gruppo con parti correlate

Di seguito sono riportati i rapporti patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo verso le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

	RICAVI	ALTRI COSTI OPERATIVI	CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	ALTRI CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ A BREVE E A LUNGO TERMINE	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI
<i>Migliaia di Euro</i>							
Imprese a controllo congiunto							
CDD Spa (1)		12				1.414	
Controllante							
Greenholding srl				448		520	519
Altre parti correlate							
Mariella Burani Fashion Group Spa	26	17			291	75	
Mariella Burani retail Spa			2		147		
BDH Consulting & facility management		5			13		
Sedoc srl		19			34		
Sedoc finance network srl					1		
Finitaldreni srl					51		
L'Officinalia srl		4			5		
Totale parti correlate	26	57	2	448	542	2.009	519
Totale voce	69.679	17.786	9.198	703	12.961	24.499	817
Incidenza % sul totale voce	0,0%	0,3%	0,0%	63,7%	4,2%	8,2%	63,5%

⁽¹⁾ Si rammenta che la società CDD Spa è stata inclusa nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto dal 1 ottobre 2010, pertanto i rapporti qui riportati fanno riferimento ai tre mesi da ottobre a dicembre 2010

Si evidenzia che le parti correlate raggruppate nella precedente tabella quali "Controllante" e "Altre parti correlate", già alla data della predisposizione del presente bilancio consolidato, alla luce dell'eventuale aumento di capitale sociale riservato a Biofood Italia srl, non risultano essere più da considerare quindi parti correlate del Gruppo Bioera a partire dal mese di febbraio 2011.

Rapporti del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2009

	RICAVI	MATERIE PRIME E DI CONSUMO	ALTRI COSTI OPERATIVI	CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	ALTRI CREDITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ A BREVE E A LUNGO TERMINE	FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI
				Restated	Restated	Restated	Restated	Restated
Controllate non consolidate								
Natfood Deutschland Gmbh	20	-	-	-	-	-	-	-
Natfood Suisse S.A.	10	-	-	166	-	-	-	-
Collegate								
General Fruit Srl ⁽¹⁾	2	2.266	-	35	-	2.732	-	-
Food Innovation Llc	5	-	-	70	-	-	-	-
Controllante								
Greeholding Srl	3	-	-	-	-	-	520	539
Altre parti correlate								
Mariella Burani Fashion Group Spa	19	-	14	8	-	247	100	-
Mariella Burani Retail Spa	61	141	-	2	-	147	-	-
Bdh Consulting & Facility Management Srl	-	-	54	-	-	21	-	-
Bdh Food Design Spa	39	-	-	43	-	-	-	-
Centro Salute Bien Etre	-	-	32	-	-	38	-	-
Dulcioliva Srl	62	503	-	19	-	545	-	-
Gelosia Srl	95	(200)	-	135	-	-	-	-
Granlati Italia Srl ⁽²⁾	850	3.585	-	-	-	-	-	-
Sedoc Srl	-	-	119	-	-	52	-	-
Sedoc Finance Network Srl	-	-	5	-	-	1	-	-
Finitaldreni Srl	-	-	30	-	-	60	-	-
L'Officinalia Srl	-	18	-	-	-	16	-	-
Ferrari Logistica Srl	3	-	3.373	-	-	1.222	-	-
Studio Alfa Srl	-	-	4	-	-	-	-	-
Gva Photo-Solar Srl	7	-	-	-	-	-	-	-
Longwave Srl	-	-	3	-	-	1	-	-
Totale parti correlate	1.176	6.313	3.634	478	-	5.082	620	539
Totale voce	120.704	71.054	37.199	38.833	976	43.151	39.600	1.353
Incidenza % sul totale voce	1,0%	8,9%	9,8%	1,2%	0,0%	11,8%	1,6%	39,8%

⁽¹⁾ Si rammenta che General Fruit Srl è stata consolidata integralmente sino al 30 settembre 2009, di conseguenza vengono solo evidenziati i rapporti a partire dal 01 ottobre 2009.

⁽²⁾ Si rammenta che Granulati Italia Srl, non è più parte correlata a partire dal 03 novembre 2009.

I rapporti con parti correlate evidenziati per l'esercizio 2009 fanno prevalentemente riferimento a operazioni commerciali, rientranti nella normale attività di gestione del Gruppo e regolate a condizioni di mercato.

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2010	AL 31 DICEMBRE 2009
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa da parti correlate	(64)	(5.990)
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	3.749	8.757
Incidenza % sul totale	(1,7%)	(68,4%)
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento da parti correlate	-	-
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento	(95)	9.455
Incidenza % sul totale	0,0%	0,0%
Flusso di liquidità generata (assorbita) dalla gestione finanziaria da parti correlate	(25)	470
Totale flusso di liquidità generata (assorbita) dalla gestione finanziaria	(2.958)	(17.475)
Incidenza % sul totale	0,8%	(2,7%)

Consolidato fiscale

Si segnala che, al 31 dicembre 2009, Bioera SpA, Ki Group e La Fonte della Vita Srl aderivano al Consolidato fiscale nazionale con la controllante Greenholding. A partire dall'esercizio 2011, gli accordi Consolidato fiscale IRES ex art 117 e ss del DPR 917/86 non sono stati rinnovati, anche in funzione del fatto che Greenholding non è più controllante.

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28/07/2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10/2/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Comunità Europea sui prospetti informativi", di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2010 e 2009 *restated*:

	AL 31/12/2010	AL 31/12/2009 RESTATED
A. Cassa e banche attive	1.054	2.132
B. Altre disponibilità liquide	0	8
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	1.054	2.140
E. Crediti finanziari correnti	703	976
F. Debiti finanziari correnti	5.891	9.662
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	17.282	23.399
H. Altri debiti finanziari	1.326	6.539
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	24.499	39.600
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	22.742	36.484
K. Debiti bancari non correnti	1.578	4.784
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	1.072	1.597
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	2.650	6.381
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	25.392	42.865

Nell'indebitamento finanziario netto sopra riportato non è stato incluso il debito di Euro 628 migliaia della controllata Organic Oils nei confronti del Gestore della Rete elettrica connesso alla restituzione di certificati verdi.

Impegni e garanzie prestate

Come riportato nella Nota A1 "Immobilizzazioni materiali", al 31 dicembre 2010 i fabbricati risultano gravati da vincolo di ipoteca, iscritta per Euro 3.066 migliaia, a fronte di finanziamenti in capo alla Organic Oils.

Le azioni rappresentanti il 65,10% del capitale sociale della società controllata Ki Group S.p.A. sono oggetto di pegno a garanzia del debito in capo a Bioera nei confronti di MPS.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, non si evidenziano operazioni significative non ricorrenti effettuate nel corso del 2010.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

Contenzioso

In apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, allegata alla presente, cui si rinvia, è stata fornita l'informativa relativa al contenzioso.

Eventi successivi

In apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, allegata alla presente, cui si rinvia, è stata fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



Compensi al consiglio di amministrazione, al collegio sindacale e al collegio dei liquidatori

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	CESSAZIONE ANTICIPATA	EMOLUMENTI	ALTRI COMPENSI	EMOLUMENTI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO
Walter Burani	Consigliere	dal 04.05.2010 al 25.06.2010	3		2
	Presidente e Amm. Delegato	04.05.2010			
Giuseppe Gullo	Amm. Delegato	26.02.2010	1		
Andrea Burani	Consigliere	18.02.2010	2		2
Mario Massai	Consigliere	25.06.2010	3		151
Giuliano Tagliavini	Consigliere	31.03.2010	1		
Christopher Bizzio	Presidente e Amm. Delegato	dal 04.05.2010 al 25.06.2010	-		
Lucia Morselli	Amm. Delegato	dal 04.05.2010 al 25.06.2010	-		
Danilo Morini	Consigliere	dal 04.05.2010 al 25.06.2010	-		
Altri dirigenti del gruppo con responsabilità strategica		dal 01.01.2010 al 31.12.2010			287
Totale			9		442

COLLEGIO DEI LIQUIDATORI NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 25.06.2010

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	EMOLUMENTI	ALTRI COMPENSI	EMOLUMENTI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO
Christopher Bizzio	Presidente	82		53
Lucia Morselli		82		11
Danilo Morini		27		0
Totale		192		64

Non risultano altri dipendenti con responsabilità strategiche oltre al collegio dei liquidatori nonché al consiglio di amministrazione precedente.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

(valori in migliaia di Euro)

COMPENSO SOCIETÀ DI REVISIONE

REVISIONE LEGALE	ALTRI SERVIZI
178	314

I compensi di cui sopra riferibili alla società di revisione attualmente in carica ammontano complessivamente a Euro 433 migliaia.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio netto della consolidante ed i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

RACCORDO RISULTATO NETTO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2010		31/12/2009 RESTATED
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	(26.070)	(3.434)	(22.636)
Patrimoni netti e risultati delle controllate ed elisione dei valori della partecipazioni	2.063	1.307	(1.239)
Iscrizione degli avviamenti	11.442	-	15.930
Cessione 34,9% di Ki Group	5.000	-	-
Consolidamento CDD con il metodo del patrimonio netto	502	(766)	
Adeguamento ai principi contabili della capogruppo	(2.268)	(200)	(2.067)
Effetto dell'annullamento delle operazioni infragruppo	(347)	-	(347)
Patrimonio Netto/Risultato di Gruppo	(13.724)	(3.646)	(11.085)
Patrimonio Netto/Risultato di Terzi	4.046	553	726
Patrimonio Netto Totale	(9.678)	(3.093)	(10.359)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
(in Euro)

ATTIVITÀ	31.12.2010	31.12.2009 RESTATED	31.12.2009 (*)
Attività non correnti			
A1 Immobilizzazioni materiali	-	31.710	31.710
A2 Immobilizzazioni immateriali	-	54.872	54.872
A4 Investimenti	11.016.449	17.807.352	27.452.352
Totale	11.016.449	17.893.934	25.538.934
Attività correnti	-	-	-
A12 Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	31.181	132.561	132.561
<i>di cui con parti correlate</i>	21.999	83.865	83.865
Attività fiscali per imposte correnti	-	57	57
<i>di cui con parti correlate</i>	-	57	57
A14 Altri crediti finanziari a breve termine	819.694	439.537	439.537
<i>di cui con parti correlate</i>	564.089	114.163	114.163
A18 Cassa e disponibilità liquide	143.070	651.399	651.399
Totale	993.946	1.223.554	1.223.555
Totale attività	12.010.395	19.117.488	28.762.488
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
E Capitale sociale e riserve			
E1 Capitale emesso	1.787.500	1.787.500	1.787.500
E2 Sovrapprezzo azioni	14.806.493	14.806.493	14.806.493
E4 Altre riserve, utile (perdite) accumulati	(39.229.630)	(11.577.174)	(1.932.172)
Risultato di esercizio	(3.434.762)	(27.652.554)	(27.652.554)
Totale Patrimonio Netto	(26.070.399)	(22.635.735)	(12.990.734)
Passività non correnti			
L4 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	79.349	64.718	64.718
Totale	79.349	64.718	64.718
Passività correnti			
L7 Debiti commerciali e altre passività a breve termine	2.036.673	1.261.690	1.261.690
<i>di cui con parti correlate</i>	186.325	204.334	204.334
Passività fiscali per imposte correnti	-	29.450	29.450
L9 Finanziamenti a breve termine	33.198.790	38.275.365	38.275.365
<i>di cui con parti correlate</i>	17.287.235	17.042.313	17.042.313
L11 Fondi a breve termine	2.765.982	2.122.000	2.122.000
Totale	38.001.445	41.688.505	41.688.505
Totale passività	12.010.395	19.117.488	28.762.488

(*) approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2010

Conto economico complessivo
in Euro

NOTE	31/12/2010	31/12/2009
Ricavi	25.875	74.256
<i>di cui con parti correlate</i>	25.875	61.828
Altri ricavi operativi		209.478
<i>di cui con parti correlate</i>		189.324
Materie prime e di consumo	-	53.389
<i>di cui con parti correlate</i>		8.593
PL5 Costo del personale	199.556	280.549
PL6 Altri costi operativi	2.086.777	3.241.783
<i>di cui con parti correlate</i>	26.508	102.412
Margine Operativo Lordo	(2.260.458)	(3.291.987)
PL7 Svalutazioni ed ammortamenti	975.582	21.292.362
Risultato operativo	(3.236.040)	(24.584.349)
PL8 Ricavi finanziari	3.405	1.254.601
<i>di cui con parti correlate</i>	3.405	1.254.390
PL9 Costi finanziari	650.174	1.777.059
<i>di cui con parti correlate</i>	274.384	461.887
Utile (perdite) derivante da transazioni in valute estera		(12)
Risultato prima delle Imposte	(3.882.809)	(25.106.819)
Imposte sul reddito del periodo		
PL12 imposte differite e utilizzo imposte	(448.047)	830.229
Risultato da attività operative in esercizio	(3.434.762)	(25.937.048)
Utili e perdite derivante da attività dismesse o destinate alla dismissione		(1.715.506)
Risultato dell'esercizio	(3.434.762)	(27.652.554)
Risultato dell'esercizio attribuibile a:		
Risultato base per azione (in centesimi di euro)	(38)	(309)
Risultato diluito per azione (in centesimi di euro)	(38)	(309)
Conto Economico Complessivo		
Risultato dell'esercizio (A)	(3.434.762)	(27.652.554)
Altre componenti del periodo, al netto degli effetti fiscali (B)	0	0
Risultato complessivo dell'esercizio (A+B)	(3.434.762)	(27.652.554)

Movimentazione del patrimonio netto

in Euro

(valori in Euro)	CAPITALE SOCIALE (E1)	SOVRAPPREZZO AZIONI (E2)	RISERVA LEGALE	AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) ACCUMULATI	RISULTATO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto al 1/01/2009	1.761.148	14.806.493	375.501	(1.240.693)	(445.499)	1.190.426	(2.116.719)	14.312.657
Destinazione risultato d'es.						(2.116.719)	2.116.719	-
Variazione delle riserve				1.240.693	(917.882)			322.811
Variazioni del capitale	26.352							26.352
Dividendi								-
Risultato d'esercizio							(27.652.554)	(27.652.554)
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009	1.787.500	14.806.493	357.501	-	(1.363.381)	(926.293)	(27.652.554)	(12.990.734)
Effetto del restatement (si rimanda alla nota 4)						(9.645.001)		(9.645.001)
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009 restated	1.787.500	14.806.493	357.501	-	(1.363.381)	(10.571.294)	(27.652.554)	(22.635.735)
Destinazione risultato d'es.						(27.652.554)	27.652.554	-
Variazione delle riserve						98		98
Variazione della capitale								-
Dividendi								-
Risultato d'esercizio							(3.434.762)	(3.434.762)
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2010	1.787.500	14.806.493	357.501	-	(1.363.381)	(38.223.750)	(3.434.762)	(26.070.399)

RENDICONTO FINANZIARIO	AL 31 DICEMBRE 2010 (IN EURO)	di cui parti correlate (in euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE 2009 (IN EURO)	di cui parti correlate (in euro migliaia)
A - Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	651.399		34.074	
B - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	-		-	
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.882.809)	(272)	(26.822.325)	140
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	86.582		68.399	
Minusv. (plusv.), rivalutaz. (svalutaz.) di immobilizzazioni materiali	-		301.291	
Minusv. (plusv.), rivalutaz. (svalutaz.) di immobilizzazioni immateriali	-		210.449	
Minusv. (plusv.), rivalutaz. (svalutaz.) di immobilizzazioni finanziarie	991.171		21.289.960	
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti vari:	-		2.135.359	
Accantonamento fondi per rischi (al netto degli utilizzi)	74.902		-	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	11.500		-	
Accantonamento TFR	15.546		-	
Imposte sul reddito, anticipate e differite	-		(830.229)	
Oneri finanziari netti:	-	271	495.900	457
Interessi attivi e altri proventi finanziari	(3.405)		-	
Interessi passivi e altri oneri finanziari	650.174		-	
Flusso finanz. prima della variaz. di attività e passività di natura operativa	(2.056.339)		(3.151.196)	
Variazione netta del capitale d'esercizio:	-		-	
- Rimanenze	-		-	
- Crediti commerciali e altre attività	89.937	36	2.221.273	830
- Debiti commerciali e altre passività	1.487.613	(14)	273.166	(183)
Imposte sul reddito pagate	-		-	
Interessi passivi pagati	-		31.904	
Differenze cambio realizzate	-		12	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(916)		-	
Fondi	-		-	
Altro	-		(12)	
Flusso finanziario del capitale circolante operativo	1.576.634		2.526.343	
TOTALE (B)	(479.705)		(624.853)	
C - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento				
Interessi incassati	5.100		666.742	
Dividendi incassati	-		(1.250.000)	(1.250)
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanz. materiali	-		(2.798)	
immateriali	-		(19.502)	
finanziarie	-		(14.682.083)	
- Disinvestimenti in immobilizzazioni	-		1.000	
- Variazione area di consolidamento immobilizzazioni	-		11.351.176	
- Versamento in conto futuro aumento di capitale in Jungle Juice	(20.000)		-	
- Altre variazioni in immobilizzazioni materiali e immateriali	-		(700)	
- Altre variazioni in immobilizzazioni finanziarie	-		(26.558)	
TOTALE (C)	(14.899)		(3.962.723)	
D - Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria				
Aumento di capitale e riserve di Patrimonio Netto	-		349.161	
Finanziamenti a breve e lungo termine	(31.918)	(30)	4.889.147	1.129
Variazione altre attività finanziarie a breve	18.194	(2)	(204.865)	80
Distribuzione dividendi	-		-	
TOTALE (D)	(13.723)		5.033.443	
E - Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(508.328)		445.867	
F - Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	143.070		479.940	

Solo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide

↳ NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

1. Informazioni generali

La Bioera SpA in liquidazione (di seguito la "Società" o "Bioera") è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, quotata alla Borsa di Milano. In data 16 aprile 2010 la Borsa Italiana ha comunicato con opportuno provvedimento la sospensione delle negoziazioni del titolo a tempo indeterminato, a seguito delle vicende meglio descritte nel successivo paragrafo 2.1. Fino al 25 marzo 2011 la sede legale delle società era a Cavriago (Reggio Emilia), in Via della Repubblica 82. In data 25 marzo 2011 l'assemblea di Bioera ha deliberato il trasferimento a Milano in Via Palestro 6. Al 31 dicembre 2010 l'azionista di maggioranza di Bioera era la Greenholding S.r.l., società facente capo alla famiglia Burani.

In data 4 novembre 2010 l'assemblea straordinaria di Bioera ha approvato l'operazione di rifinanziamento così come indicata nel concordato preventivo. In particolare ha deliberato la riduzione del capitale ed un successivo aumento di capitale in tre tranches. La prima tranche, avvenuta con esclusione del diritto di opzione nel mese di febbraio 2011, è stata interamente sottoscritta dalla società Biofood Italia Srl controllata dall'Ing. Mazzaro. A seguito di tale sottoscrizione, e alla data di predisposizione del presente documento, la Biofood Italia Srl detiene il 99,999% di Bioera.

2. Criteri generali di redazione

Il presente bilancio d'esercizio di Bioera è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Si precisa che, con riferimento allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, la Società ha predisposto dei dati "restated" che sono inclusi nel presente bilancio solo ai fini comparativi. Si rimanda alla successiva nota 4 che illustra le motivazioni per le quali si è reso necessario detto esercizio contabile, le modalità con le quali lo stesso è stato svolto, nonché gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria relativa all'esercizio 2009.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;

- ii) il prospetto di conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- iii) il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

La Società ha scelto di redigere un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono espressi in Euro, mentre i valori delle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società, incaricata in data 16 ottobre 2010.

2.1 Eventi interscorsi nell'esercizio 2010, piano di risanamento e continuità aziendale

La crisi di Bioera e del Gruppo Bioera

La Società e il Gruppo Bioera nel periodo 2007 - 2010 hanno affrontato una grave crisi finanziaria ed industriale. In particolare, a partire dall'anno 2007 il Gruppo ha cominciato a risentire delle difficoltà connesse ad una repentina crescita per acquisizioni che ha provocato rilevanti problemi di liquidità, che si è tentato di arginare creando significativi rapporti di indebitamento della società controllante nei confronti delle controllate operative.

Il bilancio di esercizio della Società, approvato dagli amministratori in data 15 aprile 2010 e dall'assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2010, evidenziava per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 una perdita netta per circa Euro 27,7 milioni, un patrimonio netto contabile negativo per circa Euro 12,9 milioni (negativo per circa Euro 22,6 milioni a seguito del *restatement* descritto alla nota 4) e un indebitamento finanziario netto di circa Euro 37,2 milioni. A livello di Gruppo Bioera, si evidenziavano al 31 dicembre 2009 perdite nette per circa Euro 12,7 milioni, un patrimonio netto consolidato negativo per circa Euro 4,7 milioni (negativo per circa Euro 10,4 milioni a seguito del *restatement*) e un indebitamento finanziario netto consolidato di circa Euro 43 milioni.

L'esercizio 2010 evidenzia per la Società perdite per circa Euro 3,4 milioni, un patrimonio netto negativo di circa Euro 26,1 milioni e un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 32,3 milioni.

Il bilancio consolidato del Gruppo Bioera chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia perdite per circa Euro 3,1 milioni, un patrimonio netto consolidato negativo di circa Euro 9,7 milioni e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a circa Euro 25,4 milioni. Sempre con riferimento alla data del 31 dicembre 2010, si evidenzia una situazione di deficit di capitale circolante (inteso come differenza tra attività correnti e passività correnti inclusive delle rispettive partite finanziarie) pari a Euro 37,0 milioni per la Società e a Euro 25,8 milioni per il Gruppo.

Già in data 15 aprile 2010, in sede di approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2009 persisteva la causa di scio-

glimento della Società (ex art. 2447 Codice Civile). In considerazione della situazione di crisi in cui verteva il Gruppo e la Società, in data 16 aprile 2010 Borsa Italiana ha disposto con proprio provvedimento la sospensione dalle negoziazioni a tempo indeterminato delle azioni Bioera.

Alla situazione appena rappresentata si è aggiunto che nel corso del mese di maggio 2010 è stato dichiarato il fallimento della controllata Natfood Srl (il cui dissesto finanziario era peraltro già evidente) e ciò ha comportato l'accelerazione della irreversibilità della situazione di crisi, stante il venir meno di uno dei principali asset patrimoniali di Bioera.

Stante la situazione sopra descritta, in data 25 giugno 2010 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato la messa in liquidazione della Società, con la nomina di un collegio di liquidatori.

Il progetto di risanamento

In adempimento all'incarico ricevuto, finalizzato alla ricerca di un percorso che potesse garantire il rilancio delle attività di Bioera e del Gruppo, i liquidatori nominati dall'Assemblea del 25 giugno 2010 hanno individuato un gruppo imprenditoriale disposto ad effettuare/rendere possibile un significativo intervento finanziario per effetto del quale l'investitore, assumendo peraltro il controllo del Gruppo Bioera, avrebbe garantito il risanamento della situazione economico-finanziaria nonché la successiva ripresa delle attività industriali del Gruppo.

In data 9 agosto 2010 è stato stipulato fra l'investitore Canio Mazzaro e Bioera un accordo di investimento in virtù del quale l'investitore, attraverso Biofood Italia Srl, ha assunto specifici impegni finanziari di investimento nel Gruppo, come meglio dettagliati in seguito.

È in una tale situazione che in data 10 agosto 2010 il collegio dei liquidatori, nella prospettiva della preservazione del valore dei beni materiali ed immateriali di Bioera nonché di salvaguardia dei livelli occupazionali delle società controllate e di tutela del ceto creditorio, ha ritenuto opportuno presentare il ricorso ex articolo 161 della Legge Fallimentare per l'ammissione della Società alla procedura di Concordato Preventivo.

Con decreto del 18 gennaio 2011, pubblicato in data 2 febbraio 2011, la Società ha ottenuto da parte del Tribunale di Reggio Emilia l'omologa del Concordato Preventivo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 180 della Legge Fallimentare.

Conseguentemente, tenuto altresì conto degli impegni finanziari assunti dall'investitore e dei connessi previsti aumenti di capitale sociale della Società (in seguito dettagliati), in data 25 marzo 2011, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato la revoca dello stato di liquidazione.

Breve sintesi del concordato preventivo e dei suoi effetti sul bilancio della Società e del Gruppo

Il concordato preventivo presentato dal collegio dei liquidatori è finalizzato a rilanciare l'attività di Bioera (con l'esclusione dunque di qualunque scopo liquidatorio) mediante l'immissione di capitali freschi, da destinare, in parte, al soddisfacimento dei crediti pregressi (i.e. in forma integrale per i crediti privilegiati ed in forma parziale per quelli chirografari) ed, in altra parte (la più cospicua), alla ripresa dell'attività operativa delle società controllate operative.

Si sottolinea che l'aumento del capitale, in quattro tranches, sino ad un importo massimo di Euro 19 milioni (come più dettagliatamente descritto in seguito nella presente nota) previsto nell'ambito dell'accordo con l'investitore risulta essere il fattore cardine all'interno del quale è inserito il concordato preventivo. Di seguito si evidenziano in sintesi i passaggi principali previsti dal concordato preventivo definitivamente omologato il 18 gennaio 2011 e depositato in data 2 febbraio 2011.

- (i) pagamento integrale delle spese di prededuzione e dei costi di procedura entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Biofood Srl;
- (ii) pagamento integrale dei creditori privilegiati, con le seguenti modalità:
 - soddisfacimento integrale, seppure dilazionato, del credito privilegiato di un istituto di credito pari ad Euro 10,2 milioni (oltre agli interessi dal 29 giugno 2010 fino al 9 agosto 2010) mediante:
 - a. cessione pro soluto da parte dell'istituto bancario creditore a Biofood Srl di una quota parte del precitato credito, pari a Euro 6 milioni in linea capitale, da effettuarsi in due tranches: (a) esecuzione di una prima cessione per un importo pari ad Euro 4 milioni con pagamento del relativo corrispettivo in rate semestrali a decorrere dalla scadenza del ventiquattresimo mese successivo alla data del decreto di omologazione del concordato preventivo (18 gennaio 2011) e con termine finale al decimo anno dalla data del decreto di omologazione del concordato preventivo; (b) esecuzione di una seconda cessione per un importo pari ad Euro 2 milioni con pagamento del relativo corrispettivo alla scadenza del settimo anno dalla data del decreto di omologazione del concordato preventivo;
 - b. pagamento integrale, da parte di Bioera, del credito non oggetto di cessione, per il quale l'istituto bancario mantiene garanzia pignorizia sulle azioni di Ki Group, previo consolidamento dello stesso in sette anni decorrenti dal 18 gennaio 2011 (data del decreto di omologazione del concordato preventivo), con due anni di preammortamento;
 - c. estinzione del diritto di credito oggetto di cessione per compensazione con il debito da sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Biofood (come meglio descritto in seguito);
 - soddisfacimento degli altri creditori privilegiati entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Biofood Italia Srl;
- (iii) pagamento dei creditori chirografari (previa compensazione delle reciproche ragioni di debito e credito) mediante versamento della somma complessiva di Euro 500 mila, da effettuarsi pro quota, senza distinzioni in classi, entro quindici giorni dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Biofood Srl.

In sintesi, gli effetti dei precitati passaggi previsti dal concordato preventivo sul bilancio di esercizio di Bioera si esplicano in una riduzione di voci debitorie e di fondi del passivo per circa Euro 23,5 milioni e in una riclassifica tra debiti finanziari a breve termine e debiti finanziari a lungo termine per Euro 4,2 milioni circa. Conseguentemente, il conto economico dell'esercizio 2011 della Società beneficerà di una plusvalenza pari a circa Euro 23,5 milioni che determina un analogo impatto positivo sul patrimonio netto della Società.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli effetti degli stralci dei debiti come previsto dal concordato preventivo e della prima tranche dell'aumento di capitale sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica della Società avendo a riferimento i dati patrimoniali-finanziari ed economici del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

	STATO	RETTIFICHE		STATO PATRIMONIALE POST
	PATRIMONIALE BIOERA AL 31 DICEMBRE 2010	AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO BIOFOOD	EFFETTI DEGLI ALTRI ASPETTI DEL CONCORDATO	EFFETTO CONCORDATO E AUMENTI DI CAPITALE RISERVATO BIOFOOD
(valori espressi in migliaia di Euro)	A	B	C	D=A+B+C
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Investimenti	11.017	-	-	11.017
Attività fiscali per imposte differite	-	-	-	-
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	-	-	-	-
Totale	11.017	-	-	11.017
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Attività correnti				
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	31	-	-	31
Attività fiscali per imposte correnti	-	-	-	-
Altri crediti finanziari a breve termine	819	-	(448)	371
Cassa e disponibilità liquide	143	3.000	-	3.143
Totale	993	3.000	(448)	3.545
Totale attivo	12.010	3.000	(448)	14.562
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto totale	(26.071)	9.000	23.513	6.442
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	-	-	4.221	4.221
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	-	-	-	-
Passività fiscali per imposte differite	-	-	-	-
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	79	-	-	79
Fondi a lungo termine	-	-	-	-
Altre passività a lungo termine	-	-	-	-
Totale	79	-	4.221	4.300
Passività correnti				
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	2.037	-	(415)	1.622
Passività fiscali per imposte correnti	-	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	33.199	(6.000)	(26.621)	578
Fondi a breve termine	2.766	-	(1.145)	1.621
Totale	38.002	(6.000)	(28.182)	3.820
Totale passività	12.010	3.000	(448)	14.562



Gli effetti del concordato preventivo sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera si esplicitano in una riduzione di voci debitorie e di fondi del passivo per circa Euro 10,3 milioni e in una riclassifica tra debiti finanziari a breve termine e debiti finanziari a lungo termine per Euro 4,2 milioni circa. Conseguentemente, il conto economico dell'esercizio 2011 del Gruppo Bioera beneficerà di una plusvalenza pari a circa Euro 10,3 milioni che determina un analogo impatto positivo sul patrimonio netto consolidato del Gruppo.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva degli effetti degli stralci dei debiti come previsto dal concordato preventivo e della prima tranche dell'aumento di capitale sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica consolidate del Gruppo Bioera avendo a riferimento i dati consolidati patrimoniali-finanziari ed economici del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010:

	STATO	RETTIFICHE		STATO PATRIMONIALE
	PATRIMONIALE CONSOLIDATO DEL GRUPPO BIOERA AL 31 DICEMBRE 2010	AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO BIOFOOD	EFFETTI DEGLI ALTRI ASPETTI DEL CONCORDATO	POST EFFETTO CONCORDATO E AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO BIOFOOD
(valori espressi in migliaia di Euro)	A	B	C	D=A+B+C
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	3.762	-	-	3.762
Immobilizzazioni immateriali	11.710	-	-	11.710
Investimenti	6.043	-	(502)	5.541
Attività fiscali per imposte differite	1.591	-	-	1.591
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti a lungo termine	4	-	-	4
Totale	23.110	-	(502)	22.608
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-
Attività correnti				
Rimanenze	3.757	-	-	3.757
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	9.198	-	-	9.198
Attività fiscali per imposte correnti	565	-	-	565
Altri crediti finanziari a breve termine	703	-	(448)	255
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine	-	-	-	-
Cassa e disponibilità liquide	1.054	3.000	-	4.054
Totale	15.277	3.000	(448)	17.829
Totale attivo	38.387	3.000	(950)	40.437
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto:				
Quota di pertinenza della Capogruppo	(13.724)	9.000	10.301	5.577
Quota di pertinenza di terzi	4.046	-	-	4.046
Patrimonio netto totale	(9.678)	9.000	10.301	9.623
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine	2.621	-	4.221	6.842
Strumenti finanziari derivati a lungo termine	29	-	-	29
Passività fiscali per imposte differite	2.309	-	(2.250)	59
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.036	-	-	1.036
Fondi a lungo termine	820	-	-	820
Altre passività a lungo termine	207	-	-	207
Totale	7.022	-	1.971	8.993
Passività correnti				
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	12.961	-	(415)	12.546
Passività fiscali per imposte correnti	817	-	-	817
Finanziamenti a breve termine	24.499	(6.000)	(11.661)	6.838
Fondi a breve termine	2.766	-	(1.145)	1.621
Totale	41.043	(6.000)	(13.222)	21.821
Totale passività	38.387	3.000	(950)	40.437

L'aumento di capitale sociale di Bioera, gli impegni dell'investitore Ing. Mazza e l'accordo di garanzia relativo all'aumento di capitale sociale

L'aumento di capitale per un importo massimo di Euro 19 milioni (di cui Euro 1 milione per warrant) è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società del 4 novembre 2010 con le modalità di seguito descritte:

- a. Aumento del capitale sociale a pagamento di Bioera, in forma inscindibile, per l'ammontare di Euro 9 milioni, riservato a Biofood Italia Srl, con esclusione del diritto di opzione in capo agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile.
- b. Aumento del capitale sociale di Bioera a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 6 milioni, da collocarsi al pubblico sul mercato con esclusione del diritto di opzione spettante agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile da sottoscrivere entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo, depositato intervenuto in data 2 febbraio 2011.
- c. Aumento del capitale sociale di Bioera a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 3 milioni, da offrirsi in opzione a coloro che risultavano azionisti della Società al 18 gennaio 2011 (data di omologazione del concordato preventivo) in proporzione alla partecipazione dagli stessi a tale data posseduta ai sensi dell'art. 2441, comma 1 Codice Civile, da sottoscrivere entro il termine ultimo del 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo.
- d. Aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per l'ammontare massimo di Euro 1 milione mediante emissione di nuove azioni ordinarie Bioera, prive del valore nominale, godimento regolare, da porre al servizio esclusivo di "Warrant Bioera 2010" conferenti il diritto a sottoscrivere nuove azioni Bioera entro tre anni dall'assegnazione.

Con riferimento all'aumento di capitale sociale, occorre innanzitutto premettere che le operazioni di aumento di capitale - considerato lo status di società quotata di Bioera - presuppongono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari e ricadono quindi nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di sollecitazione all'investimento di cui all'art. 94 e seguenti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF") e la conseguente esigenza di predisporre un prospetto informativo la cui pubblicazione dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte di CONSOB. Pertanto, il buon esito dell'aumento di capitale nonché l'efficacia delle garanzie all'aumento di capitale che è previsto saranno prestate da Banca Monte dei Paschi di Siena Capital Services dipendono, in primis, dall'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e, in secundis, dall'effettiva ammissione alla quotazione delle azioni di Bioera sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana con relativa ricostituzione del flottante nella misura minima così come indicata dalla stessa.

Nel mese di febbraio 2011 successivamente all'intervenuta omologazione del concordato preventivo, Biofood Italia Srl conformemente agli impegni assunti, ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale

di Euro 9 milioni di cui al precedente punto "a" mediante versamento in contanti per Euro 3 milioni e per Euro 6 milioni mediante compensazione del debito da sottoscrizione con il credito privilegiato di pari importo acquistato da Biofood Italia Srl dall'istituto bancario creditore di Bioera, come già specificato in precedenza.

Occorre inoltre specificare che, sempre nell'ambito degli accordi e impegni assunti da Biofood Italia Srl, Bioera e MPS Capital Services hanno concordato i termini di un accordo ("Accordo di Garanzia"), in forza del quale l'istituto di credito ha assunto l'impegno nei confronti di Bioera a al garantire il buon esito dell'aumento di capitale e quindi sottoscrivere e liberare, direttamente o attraverso altri soggetti, le nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale di cui ai precedenti punti "b" e "c" che risultassero eventualmente non sottoscritte alla conclusione dell'offerta per la sola parte eccedente quella necessaria ai fini della ricostituzione del flottante necessario ai fini della riammissione a quotazione.

Si evidenzia che la garanzia dell'istituto di credito sarà risolutivamente condizionata a:

- la ricostituzione del flottante di Bioera;
- la riammissione delle azioni Bioera alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario;
- il mantenimento da parte di Canio Mazzaro per mezzo di Biofood Italia Srl di una partecipazione diretta in Bioera che attribuisca unicamente a Biofood Italia Srl il controllo su Bioera ex art. 93 TUF (che potrà essere valutato anche indipendentemente dalla percentuale di partecipazione detenuta in Bioera da Biofood Italia Srl, tenendo presente che quest'ultima potrebbe anche non detenere la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della Società);
- al mancato verificarsi di circostanze che consentano all'istituto di credito di esercitare legittimamente il diritto di recesso di cui all'Accordo di Garanzia. Tali circostanze si possono di seguito riassumere:
 - a. il verificarsi di circostanze straordinarie comportanti mutamenti negativi nel mercato in generale nonché nella normativa nazionale e/o internazionale;
 - b. il verificarsi di eventi o situazioni di qualsiasi natura che possano incidere (a insindacabile giudizio del garante) sull'attività, situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Bioera e/o del Gruppo;
 - c. il verificarsi di violazioni o inadempimenti da parte della Società agli impegni dalla stessa assunta con l'Accordo di Garanzia;
 - d. la società abbia reso al garante o incluso nel prospetto informativo di riferimento dichiarazioni non veritiere e/o incomplete e/o non corrette.

L'attuale situazione economica e patrimoniale-finanziaria della Società e del Gruppo, le incertezze che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo e i fattori e le azioni in essere per il superamento delle stesse

Gli effetti del concordato preventivo sul patrimonio netto e sull'indebitamento della Società e del Gruppo sono già stati rappresentati in precedenza nella presente nota.

Con riferimento alla situazione del concordato preventivo alla data di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera e del Gruppo Bioera chiusi al 31 dicembre 2010, si evidenzia che il concordato preventivo è in fase di esecuzione, che attraverso il pagamento o le altre modalità previste in sede concordataria, risultano soddisfatti ad oggi tutti i creditori privilegiati, fatta eccezione per le posizioni creditorie oggetto di contestazione. Si precisa che risultano pagati ad oggi taluni costi di prededuzione e che sono intervenuti accordi di pagamento dilazionato con altri creditori in prededuzione. Sono stati soddisfatti tutti i creditori chirografari eccezion fatta per le posizioni creditorie oggetto di contestazione.

Si evidenzia che alla data attuale non sono emersi elementi tali da far ritenere probabile una risoluzione del concordato preventivo per la Società.

Alla data del 31 marzo 2011 l'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo, che tiene conto dell'applicazione del concordato preventivo, ammonta rispettivamente a Euro 2 milioni e Euro 9,5 milioni.

Le società controllate operative del Gruppo proseguono la loro attività risentendo ancora di una limitazione all'utilizzo degli affidamenti, che alla data di predisposizione del presente bilancio risultano essere utilizzati completamente. Per la controllata operativa Organic Oils si prevede il ritorno all'equilibrio economico solo a partire dall'esercizio 2012.

Il nuovo investitore sta ponendo in essere strategie industriali e operative che è previsto producano un rafforzamento della situazione economica e patrimoniale-finanziaria della Società e del Gruppo già nel breve periodo. Le strategie industriali di sviluppo che il nuovo management sta ponendo in essere, pur in presenza di generazione di cassa da parte delle società controllate, potrebbero richiedere anche di essere alimentate da nuove risorse finanziarie, per supportare la crescita, in particolare nel caso in cui si decidesse di crescere anche per linee esterne. Tali ulteriori risorse potranno essere reperite o tramite la cessione di partecipazioni non strategiche o tramite gli ulteriori aumenti di capitale, che è previsto si debbano eseguire entro il 18° mese successivo al deposito del decreto di omologazione del concordato preventivo.

Come sottolineato in precedenza, Banca Monte dei Paschi ha sottoscritto l'Accordo di Garanzia, in forza del quale l'istituto di credito ha assunto l'impegno nei confronti di Bioera a concedere garanzie in merito al buon esito dell'aumento di capitale e quindi alla sottoscrizione e liberazione, direttamente o attraverso altri soggetti, delle nuove azioni rivenienti dai previsti aumenti di capitale di Euro 6 milioni e Euro 3 milioni che risultassero eventualmente non sottoscritte alla conclusione dell'offerta per la sola parte eccedente quella necessaria ai fini della ricostituzione del flottante.

Gli aumenti di capitale ricadono nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di sollecitazione all'investimento di cui all'art. 94 del TUF con la conseguente esigenza di predisporre un prospetto informativo la cui pubblicazione dovrà essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte di CONSOB. Inoltre, l'Accordo di Garanzia risulta subordinato alle condizioni precedentemente descritte.

In relazione a quanto esposto in precedenza, si ritiene che alla data di predisposizione del bilancio di esercizio e consolidato di Bioera chiusi al 31 dicembre 2010 non sussistano significative incertezze in merito all'applicazione del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione dei precitati bilanci.

Le conclusioni

In relazione a quanto esposto ai precedenti paragrafi, il Collegio dei Liquidatori ha ritenuto di poter predisporre il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di Bioera SpA chiusi al 31 dicembre 2010 applicando il presupposto della continuità aziendale, sulla base delle seguenti considerazioni:

- Il concordato preventivo è stato omologato e alla data di predisposizione del bilancio consolidato e di esercizio di Bioera non risultano elementi tali da far ritenere probabile che il concordato non si concluda in modo positivo per il Gruppo;
- Successivamente all'omologa del concordato, è stato senza indugio eseguito il primo aumento di capitale (pari a Euro 9 milioni), previsto dal concordato stesso;
- Le società partecipate producono nel loro complesso flussi di cassa positivi;
- Non si ravvisano, allo stato attuale, impedimenti tali da far ritenere che i successivi aumenti di capitale previsti dal piano concordatario non possano essere eseguiti, tenuto anche conto degli impegni a concedere garanzia da parte di istituti di credito. Inoltre, la pubblicazione del prospetto, la riammissione alle negoziazioni delle azioni Bioera sul MTA e la ricostituzione del flottante minimo previsto appaiono eventi probabili nel contesto di riferimento attuale.

2.2 Data di riferimento del bilancio d'esercizio

La data di riferimento del bilancio d'esercizio è definita al 31 dicembre 2010.

3. Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione, nonché a quanto indicato nella precedente nota 2.

4. Restatement

Premessa

In data 15 aprile 2010 il consiglio di amministrazione di Bioera ha approvato il progetto del bilancio di esercizio e consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 della società. Tale progetto di bilancio è stato approvato dall'assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2010.

Già in sede di approvazione del progetto di bilancio da parte del consiglio di amministrazione, il Gruppo Bioera e Bioera SpA vertevano in una profonda crisi economica e finanziaria.

Sulla base del bilancio approvato, la Società evidenziava per l'esercizio 2009 una perdita netta per circa Euro 27,7 milioni, un patrimonio netto contabile negativo per circa Euro 12,9 milioni e un indebitamento finanziario netto di circa Euro 37,2 milioni.

In tale situazione di profonda crisi, il consiglio di amministrazione del 15 aprile 2010, unitamente all'approvazione del progetto del bilancio di esercizio e consolidato, ha deliberato di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare, oltre ai provvedimenti ai sensi dell'articolo 2447 e 2484 del Codice Civile, in merito alla nomina di un collegio di liquidatori e ai criteri in base ai quali gli stessi avrebbero dovuto condurre la propria attività.

Evidenza inoltre che la situazione di crisi della Società e del Gruppo risultava evidenziata anche dalla società di revisione incaricata della revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2009 di Bioera. In data 28 aprile 2010, tale società di revisione ha emesso la propria relazione concludendo che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009, così come predisposto, non risultava redatto con chiarezza e non rappresentava in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Bioera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Nella relazione della società di revisione, oltre alle problematiche correlate alla correttezza dell'applicazione del presupposto della continuità aziendale, assunto come base per la redazione del bilancio di esercizio di Bioera da parte degli amministratori allora in carica, erano evidenziati dubbi sull'effettivo valore delle società controllate da Bioera. Nello specifico, la relazione della società di revisione, evidenziava che le valutazioni effettuate dagli amministratori circa le società controllate da Bioera *".. non risultavano sufficienti per poter giustificare il mantenimento del valore iscritto nel bilancio di esercizio..."*.

Peraltro, alla data di approvazione da parte del consiglio di amministrazione del bilancio al 31 dicembre 2009, con riferimento a una delle più rilevanti società controllate indirettamente da Bioera, Natfood Srl, erano già state presentate due istanze di fallimento, discusse in data 13 aprile 2010 e con un rinvio al successivo 20 maggio 2010.

Con riferimento a quanto appena evidenziato in merito alle valutazioni delle società controllate da Bioera, si segnala da ultimo che la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo, presentata in data 10 agosto 2010 dal collegio dei liquidatori, includeva le analisi di valutazione delle stesse partecipate. Tali analisi, effettuate con i medesimi dati e informazioni disponibili già in sede di approvazione del progetto di bilancio di Bioera in data 15 aprile 2010, hanno evidenziato valori delle società controllate significativamente inferiori rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2009¹.

Tutto ciò premesso, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8, in sede di predisposizione del bilancio di esercizio di Bioera chiuso al 31 dicembre 2010 l'attuale collegio dei liquidatori ha ritenuto necessario procedere ad un *"restatement per errori effettuati in esercizi precedenti"*, così come indicato al paragrafo 42 del precitato principio contabile. Nello specifico, la rettifica per la correzione di errori ha riguardato la rideterminazione dei valori contabili degli investimenti di Bioera in società controllate per un valore complessivo pari a Euro 9.645 migliaia, come

¹ Le valutazioni delle partecipazioni sono state anche attestate nella relazione di stima ex art. 161 terzo comma della Legge Fallimentare

meglio dettagliato nella tabella di raccordo riportata nella presente nota. Tale rettifica, in relazione a quanto previsto dal principio contabile in esame e meglio descritto al successivo paragrafo, ha conseguentemente ridotto il patrimonio netto di Bioera al 31 dicembre 2009 per il medesimo ammontare. Il paragrafo 39 dello IAS 1, nonché il paragrafo 49 dello IAS 8 stabiliscono che nel caso in cui siano rideterminate retroattivamente le voci di bilancio occorre presentare:

“..... tre prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, due di ciascuno degli altri prospetti e le relative note. Un'entità presenta i prospetti della situazione patrimoniale finanziaria:

(a) alla chiusura dell'esercizio corrente;

(b) alla chiusura dell'esercizio precedente (che coincide con l'inizio dell'esercizio corrente); e

(c) all'inizio del primo esercizio comparativo ”

I paragrafi 43 e 44 dello IAS 8 stabiliscono che un errore deve essere corretto con la rideterminazione retroattiva dei valori, eccezion fatta per i casi in cui non sia fattibile rideterminare gli effetti di un errore riferibili ad uno specifico esercizio presentato ai fini comparativi. In questi casi, infatti, il paragrafo 45 dello IAS 8 stabilisce che l'entità deve rideterminare il saldo di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio per il quale la rideterminazione retroattiva del valore è fattibile. Più precisamente, il paragrafo 47 dello IAS 8 sottolinea che quando non è possibile rideterminare l'importo di un errore per tutti gli esercizi precedenti ai fini comparativi la società ridetermina i valori interessati nell'informativa comparativa in modo prospettico, cioè a partire dalla prima data in cui risulta fattibile la rideterminazione.

Inoltre occorre sottolineare che il paragrafo 52 dello IAS 8 indica determinate circostanze (ad esempio una stima di un *fair value* non basata su un prezzo o dati osservabili) nelle quali la formulazione retroattiva di corrette stime di valori risulta impraticabile a causa dell'estrema difficoltà di collocare temporalmente nei vari esercizi precedenti le informazioni utilizzate ai fini della correzione dell'errore. Nel caso della rideterminazione dei valori delle società partecipate da Bioera, così come precedentemente descritta, è risultato, proprio per le motivazioni previste dal precitato paragrafo 52 dello IAS 8, possibile rideterminare i valori delle società controllate solo a partire dal 31 dicembre 2009, ovvero dal 1 gennaio 2010.

In considerazione di quanto sopra detto, non è stata predisposta la situazione patrimoniale e finanziaria rideterminata al 1 gennaio 2009 e conseguentemente nemmeno il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. Pertanto, il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 presentati ai fini comparativi nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono i medesimi che sono stati inclusi nel bilancio di esercizio di Bioera chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Bioera in data 15 aprile 2010.

Di seguito si rappresenta la tabella di raccordo dei valori della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2009 così come approvata dal consiglio di amministrazione in data 15 aprile 2010 e la situazione patrimoniale e finanziaria *“Restated”* presentata a fini comparativi nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Valori in Euro migliaia

ATTIVITÀ	31.12.2009	RETTIFICHE	31.12.2009 RESTATED
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	32	0	32
Immobilizzazioni immateriali	55	0	55
Investimenti	27.452	(9.645)	17.807
Organic Oils SpA 76,09%	852	(569)	283
I.B.H. Srl 97%	7.733	(5.048)	2.685
C.D.D. SpA 50%	5.464	(936)	4.528
Jungle Juice Srl 100%	0	0	0
Ki Group SpA 100%	13.404	(3.092)	10.312
Totale	27.539	(9.645)	17.894
Attività correnti			
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	133	0	133
Attività fiscali per imposte correnti	0	0	0
Altri crediti finanziari a breve termine	440	0	440
Cassa e disponibilità liquide	651	0	651
Totale	1.224	0	1.224
Totale attivo	28.762	(9.645)	19.117
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	(12.991)	(9.645)	(22.636)
Passività non correnti			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	65	0	65
Totale	65	0	65
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	1.262	0	1.262
Passività fiscali per imposte correnti	29	0	29
Finanziamenti a breve termine	38.275	0	38.275
Fondi a breve termine	2.122	0	2.122
Totale	41.689	0	41.689
Totale passività	28.762	(9.645)	19.117

5. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società.

5.1 Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali di proprietà sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Impianti e macchinari	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Automezzi e mezzi di trasporto interi	5 anni
Autovetture	4 anni
Migliorie su beni di terzi	durata del contratto

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Perdite di valore

I valori contabili delle attività materiali ed immateriali della Società sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni od esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Se la differenza tra valore di libro e valore recuperabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica (impairment) per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, come stabilito dallo IAS 36.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze, a norma dello IAS 38, vengono qualificati a vita utile definita e sono contabilizzati al costo e sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

Brevetti	2 anni
Concessioni, licenze e marchi	20 anni

I costi per il software sono ammortizzati di norma in un periodo non superiore a 3 anni.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono sottoposti periodicamente al test di impairment volto all'individuazione di fatti e circostanze che hanno comportato eventuali riduzioni di valore, come stabilito dallo IAS 36.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

Impairment di attività

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (impairment).

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con

un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico nella voce "svalutazioni e ammortamenti". Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Investimenti

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie, crediti e altre attività correnti e non correnti

Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione della Società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi operativi".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Cassa e disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Tali attività sono rilevate al fair value.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Altre riserve

La posta include la riserva legale, le altre riserve, nonché i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). La Società ha deciso di rilevare nel conto economico complessivo eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Fondi rischi e oneri

Nei casi nei quali la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse

al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce. Si sottolinea che in considerazione dell'attuale particolare situazione della Bioera, società che sta eseguendo un concordato preventivo, le partite debitorie della Società che la stessa intende contestare anche quando relative a fatture pervenute successivamente alla relazione ex art. 172 della Legge Fallimentare, sono state classificate tra i fondi rischi e oneri.

Debiti commerciali, altri debiti e passività finanziarie correnti e non correnti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimare gli stessi attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differirne il pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Ricavi

Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

Costi

Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto, e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate negli Altri utili/(perdite) complessivi, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, i piani di stock option ai dipendenti).

6. Principi contabili di recente emanazione

Modifiche dei principi contabili rispetto al precedente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2010 sono state effettuate alcune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, illustrate nel seguito:

- lo IAS27 Revised - Bilancio consolidato e separato, che prevede che le operazioni con azionisti di minoranza non possano dare origine a plusvalenze iscritte nel conto economico separato né alla rilevazione di goodwill addizionali;
- l'IFRS3 Revised - Aggregazioni aziendali, che prevede che i costi di transazione siano rilevati a conto economico, l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value nelle acquisizioni in più fasi successive e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione;
- l'IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni, che chiarifica il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione;
- le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti).

Tali modifiche non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

Principi, modifiche e interpretazioni che non sono ancora effettivi e che non sono stati applicati anticipatamente dalla Società

Si riassumono di seguito i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche ai principi contabili esistenti, applicabili alla Società a partire dall'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2011 o successivamente e che la Società ha deciso di non applicare anticipatamente:

- Emendamento allo IAS 36 - "Riduzione di valore delle attività", applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2011. Tale emendamento chiarisce che la più grande *cash generating unit* (o gruppi di *cash generating unit*) a cui l'avviamento può essere allocato ai fini dello svolgimento del test di impairment è un segmento operativo, come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8 - "Segmenti operativi". Si ritiene che l'applicazione di tale principio non determini significativi impatti sul bilancio della Società.
- IAS 24 Revised - "Informativa di bilancio sulle informazioni con parti correlate". L'applicazione di tale principio è obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2011, pur essendo ammissibile una sua applicazione anticipata. Il nuovo principio contabile chiarifica e semplifica la definizione di parte correlata e rimuove la necessità dell'informativa sulle transazioni con gli enti governativi. Si ritiene che l'applicazione di tale principio non determini significativi impatti sul bilancio della Società.

In data 6 maggio 2010, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*Improvements*") che saranno applicabili a partire dal 1 gennaio 2011, tra cui si ricordano:

- IFRS 3 Revised - "Aggregazioni aziendali": l'emendamento chiarisce che le componenti di interesse di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili;
- IFRS 7 - "Strumenti finanziari: informazioni integrative": la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi finanziari;
- IAS 1 - "Presentazione del bilancio": con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio;
- IAS 34 - "Bilanci intermedi": attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei bilanci intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tale *Improvement* non comporterà effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società.

7. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli

importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a) Valutazione delle partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate collegate e sottoposte a controllo congiunto sono oggetto di verifica al fine di accertare eventuali riduzioni di valore, che sono rilevate tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime.

b) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

c) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile

si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

d) Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

8. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito si descrivono le principali categorie di rischio cui Bioera è esposta.

1) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte sia commerciali che finanziarie dalle controparti.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2010 e 2009 restated è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come mostrato nella tabella di seguito allegata:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2010	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED
Crediti commerciali ed altri crediti a breve termine (al lordo del fondo svalutazione)	149	239
Altri crediti finanziari lungo termine	820	440
Totale lordo	969	679
Fondo svalutazione crediti	(118)	(106)
Totale	851	573

Le voci in esame sono rilevate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2010 e di Euro 106 migliaia al 31 dicembre 2009 *restated*. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi delle posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale.

Attualmente il rischio di credito per Bioera appare contenuto per effetto del fatto che tutti i crediti potenzialmente inesigibili sono stati interamente svalutati per la parte che si ritiene non recuperabile.

2) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

Al 31 dicembre 2010 la Società verteva in un grave stato di crisi finanziaria. Si rimanda alla nota 2.1 relativa alla continuità aziendale per un'ampia descrizione di detta crisi e per le modalità con cui la Società sta affrontando la stessa.

3) Rischio di mercato

Bioera, nell'esercizio delle sue attività, è risultata e/o risulta potenzialmente esposto rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio e lungo termine in essere.

La Società non pone in essere strumenti finanziari derivati di copertura a rischio tassi di interesse.

9. Attività e passività finanziarie per categoria

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 *restated* della Società.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010							
	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	INVESTIMENTI DETENUTI SINO A SCADENZA	FINANZIAMENTI E CREDITI	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE	FAIR VALUE
<i>Valori in migliaia di Euro</i>							
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	-	-	31	-	-	31	31
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	820	-	-	820	820
Cassa e disponibilità liquide	-	-	143	-	-	143	143
Totale	-	-	994	-	-	994	994
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	-	-	-	-	33.199	33.199	33.199
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	-	-	-	-	2.037	2.037	2.037
Totale	-	-	-	-	35.236	35.236	35.236

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED							
	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	INVESTIMENTI DETENUTI SINO A SCADENZA	FINANZIAMENTI E CREDITI	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE	FAIR VALUE
<i>Valori in migliaia di euro</i>							
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	-	-	133	-	-	133	133
Altri crediti finanziari lungo termine	-	-	440	-	-	440	440
Cassa e disponibilità liquide	-	-	651	-	-	651	651
Totale	-	-	1.224	-	-	1.224	1.224
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	-	-	-	-	38.275	38.275	38.275
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	-	-	-	-	1.262	1.262	1.262
Totale	-	-	-	-	39.537	39.537	39.537

10. Informativa per settori operativi

In considerazione del fatto che la Bioera SpA è al 31 dicembre 2010 una holding di partecipazioni, non si ritiene applicabile l'informativa per settori operativi.

↳ NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Attività

Attività non correnti

A1 - Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e 2009 è riportata nelle seguenti tabelle:

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2008	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE E GIROCONTI	AL 31 DICEMBRE 2009
Impianti e Macchinari					
Costo storico	103	0	0	0	103
Fondo ammortamento	(33)	(8)	0	0	(41)
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	(62)	0	0	(62)
Netto	70	(70)	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali					
Costo storico	41	0	(1)	0	40
Fondo ammortamento	(21)	(6)	1	0	(26)
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	(7)	0	0	(7)
Netto	20	(13)	0	0	7
Altri beni					
Costo storico	359	3	0	0	362
Fondo ammortamento	(70)	(35)	0	0	(105)
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	(232)	0	0	(232)
Netto	289	(264)	0	0	25
Totale Immobilizzazioni	379	(347)	0	0	32

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTARTED (*)	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE E GIROCONTI	AL 31 DICEMBRE 2010
Impianti e Macchinari					
Costo storico	103	-	-	-	103
Fondo ammortamento	(41)	-	-	-	(41)
Svalutazioni di immobilizzazioni	(62)	-	-	-	(62)
Netto	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali					
Costo storico	40	-	-	-	40
Fondo ammortamento	(26)	(3)			(29)
Svalutazioni di immobilizzazioni	(7)	(4)			(11)
Netto	7	(7)	-	-	-
Altri beni					
Costo storico	362		(1)		361
Fondo ammortamento	(105)	(17)	1		(121)
Svalutazioni di immobilizzazioni	(232)	(8)			(240)
Netto	25	(25)	-	-	-
Totale Immobilizzazioni	32	(32)	-	-	-

(*) in linea con il 31 dicembre 2009 storico

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati incrementi delle immobilizzazioni materiali.

A seguito di una analisi sul valore netto contabile residuo dei cespiti al 31 dicembre 2010 si è proceduto ad incrementare il fondo svalutazione "attrezzature industriali e commerciali" di Euro 4 migliaia e il fondo svalutazione "Altri beni" di Euro 8 migliaia.

A seguito delle svalutazioni sopra menzionate, il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali è pari a zero.

A2 - Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e 2009 è riportata nelle seguenti tabelle:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2008	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE E GIROCONTI	AL 31 DICEMBRE 2009
Costi di sviluppo					
Costo storico	234	0	0	0	234
Fondo ammortamento	(234)	0	0	0	(234)
Netto	0	0	0	0	0
Brevetti					
Costo storico	180	0	0	0	180
Fondo ammortamento	(98)	(6)	0	0	(104)
Fondo Svalutazione Brevetti	0	(75)	0	0	(75)
Netto	82	(81)	0	0	1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Costo storico	256	33	(13)	0	276
Fondo ammortamento	(73)	(14)	0	0	(87)
Fondo Svalutazione Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	(135)	0	0	(135)
Netto	183	(116)	(13)	0	54
Totale Immobilizzazioni	265	(197)	(13)	0	55

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED (*)	INCREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE E GIROCONTI	AL 31 DICEMBRE 2010
Costi di sviluppo					
Costo storico	234	-	-	-	234
Fondo ammortamento	(234)	-	-	-	(234)
Netto	0	0	0	0	0
Brevetti					
Costo storico	180	-	-	-	180
Fondo ammortamento	(104)	(4)	-	-	(108)
Fondo Svalutazione Brevetti	(75)	3	-	-	(72)
Netto	1	1	-	-	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
Costo storico	276	-	-	-	276
Fondo ammortamento	(87)	(7)	-	-	(94)
Fondo Svalutazione Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(135)	(47)	-	-	(182)
Netto	54	54	-	-	-
Totale Immobilizzazioni	55	(55)	-	-	-

(*) in linea con il 31 dicembre 2009 storico

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati incrementi delle immobilizzazioni immateriali. Il decremento dell'esercizio è dovuto, oltre all'ammortamento di competenza del periodo, alla svalutazione della voce "Concessioni, licenze e diritti simili" di Euro 47 migliaia, in ragione della mancanza di informazioni circa la possibilità di ottenere redditi e benefici futuri a fronte della loro utilizzazione. A seguito delle svalutazioni sopra menzionate, il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali è pari a zero.

A4 - Investimenti

La movimentazione degli investimenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è riportata nelle seguenti tabelle:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2008	ACQUISIZIONI	CESSIONI	MINUSVALENZE	SVALUTAZIONI	AL 31 DICEMBRE 2009	RESTATEMENT	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED
Partecipazioni in imprese controllate	36.214	14.682	(3.687)		(19.756)	27.453	(9.645)	17.808
Partecipazioni in imprese collegate	8.620	0	(8.550)	(70)		0	0	0
Totale investimenti	44.834	14.682	(12.237)	(70)	(19.756)	27.453	(9.645)	17.808

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED	ACQUISIZIONI	CESSIONI	RICLASSIFICA	SVALUTAZIONI	AL 31 DICEMBRE 2010
Partecipazioni in imprese controllate	17.808	0	(5.000)	(4.528)	(1.791)	6.489
Partecipazioni società sottoposte a controllo congiunto				4.528		4.528
Totale investimenti	17.808	0	(5.000)	0	(1.791)	11.017

Come si evince dalle tabelle sopra riportate il valore degli investimenti al 31 dicembre 2009 è stato oggetto di rettifica nell'ambito dell'esercizio di restatement. In particolare il valore è stato complessivamente rettificato per Euro 9.645 migliaia. Si rimanda a quanto descritto nella nota 4 relativa al "Restatement per errori".

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi alle suddette partecipazioni (valori in migliaia di Euro):

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO PROQUOTA	VALORE IN BILANCIO
Organic Oil SpA	Mugnano (PG)	700	128	(732)	76,09%	97	283
IBH Srl	Cavriago (RE)	108	2.825	(9.925)	97%	2.740	894
Ki Group Srl	Torino (TO)	2.000	(1.891)	(4.278)	65,1%	(1.231)	5.312
Jungle Juice Srl in liquidazione	Cavirago (RE)	50	(94)	4	100%	(94)	-
CDD SpA	Scandiano (RE)	550	1.631	655	50%	816	4.528
Totale							11.017

Cessioni

La colonna "cessioni" (pari a Euro 5.000 migliaia) si riferisce alla cessione del 34,9% di Ki Group a seguito dell'esecuzione dell'opzione di vendita prevista dal contratto con il fondo PEHF del 2006.

Riclassifica

La colonna "riclassifica" (pari a Euro 4.528 migliaia) si riferisce alla partecipazione in CDD che, a seguito dello scadere dei patti parasociali tra la Bioera e gli altri azionisti, è diventata, a partire dal mese di ottobre 2010, società a controllo congiunto.

Svalutazioni

La colonna "svalutazioni", pari a Euro 1.791 migliaia, riflette la svalutazione della partecipazione in IBH Srl, come descritto nel proseguito della presente nota. Detto ammontare è stato iscritto per Euro 991 migliaia nella voce di conto economico "Svalutazioni e ammortamenti" e per la restante parte è determinato da una riclassifica dalla voce "Fondi a breve termine".

Valutazione delle partecipazioni

Partecipazione di Bioera in Organic Oils SpA

In considerazione del risultato negativo registrato dalla società controllata nel corso dell'esercizio 2010 e della riorganizzazione operativa in corso, il management ha ritenuto opportuno svolgere la verifica di impairment al fine di supportare il valore di iscrizione nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 della partecipazione in Organic Oils SpA.

Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di esercizio di Bioera con il valore recuperabile della stessa, determinato attraverso la stima del valore in uso. L'esercizio è stato sviluppato sulla base della quota di partecipazione detenuta da Bioera, pari al 76,1% del capitale sociale.

Il valore in uso della partecipazione è stato stimato applicando il metodo del "discounted cash flows" (DCF), sviluppato attraverso l'attualizzazione, mediante l'applicazione di un appropriato tasso di sconto, degli *unlevered cash flow* risultanti dal piano strategico di Organic Oils S.p.A. riferito al periodo 2011-2013. È opportuno sottolineare che il piano strategico riferito al periodo 2011-2013 utilizzato al fine del presente *test di impairment* è stato elaborato direttamente dall'investitore Ing. Canio Mazzaro nell'ambito del piano

di risanamento della società e del Gruppo Bioera avviato con l'omologazione del concordato preventivo in data 18 gennaio 2011, con la sottoscrizione e l'esecuzione in data 14 febbraio 2011 del primo aumento di capitale sociale di Bioera per Euro 9 milioni riservato allo stesso investitore di e con la revoca dello stato di liquidazione della Società intervenuta in data 25 marzo 2010. Il piano di risanamento del Gruppo Bioera prevede, tra l'altro, la riammissione alla quotazione delle azioni Bioera sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana nonché il completamento dei successivi aumenti di capitale previsti per Euro 6 milioni e Euro 3 milioni, così come descritto nella nota "Continuità aziendale della Società e del Gruppo Bioera" inclusa nel presente bilancio. Si evidenzia inoltre che il piano strategico in esame, include i benefici, in termini di ricavi e di marginalità, che l'investitore si attende di realizzare anche attraverso lo sviluppo di sinergie operative e commerciali tra le società del Gruppo. In particolare, il piano di Organic Oils SpA assume un incremento del fatturato a partire dall'esercizio 2012 per effetto dell'implementazione di sinergie di carattere commerciale con una delle società controllate da Bioera, KI Group SpA.

Con riferimento agli anni successivi al 2013, il test di impairment è stato sviluppato assumendo un flusso reddituale normalizzato e sostenibile nel lungo periodo, stimato tenendo conto anche del tasso di crescita di medio/lungo termine del settore di appartenenza della società partecipata. Nel caso specifico, è stato utilizzato un tasso di crescita pari al 2,0%, considerato prudenziale in quanto sostanzialmente in linea con l'inflazione attesa nel lungo periodo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), stimato con riferimento al settore in cui opera la società partecipata. Il WACC utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro, il rischio sistematico dei settori di attività, oltre ai rischi specifici dell'area geografica di riferimento e della società stessa, è stato stimato pari al 10,0%.

Si precisa in proposito che, non essendo disponibile una stima dei flussi finanziari relativi all'attività dell'impianto a biomasse, tenuto anche conto dell'attuale situazione di ristrutturazione del Gruppo Bioera e delle varie possibili scelte strategiche riguardanti tale business, ai fini del calcolo del valore in uso il valore di tale business è stato considerato sulla base del valore netto delle attività e delle passività riferibili al business biomasse.

Dalle risultanze del test emerge che il valore recuperabile stimato della partecipazione in Organic Oils SpA eccede il relativo valore contabile. Si rileva, infatti, che la differenza (positiva) tra il valore recuperabile ed il relativo valore contabile ammonta a circa Euro 2 milioni.

Il risultato del test di *impairment* sopra illustrato è stato sottoposto ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità dello stesso al mutare delle principali assunzioni ipotetiche e dei principali parametri utilizzati nella stima del valore in uso. A tal fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- a) scenario 1: a parità di flussi finanziari, è stato ipotizzato un tasso di attualizzazione pari 10,5% (con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario di riferimento) ed un tasso di crescita di lungo periodo pari a 1,5% (invece di 2,0% riferito allo scenario base);
- b) scenario 2: a parità di parametri utilizzati nello scenario base, è stata ipotizzata una riduzione del fatturato e dei margini previsti nel piano economico e finanziario 2011-2013.

Dai risultati delle analisi condotte sulla base degli scenari di sensitività sopra riportati non emergono indicazioni circa la perdita di valore della partecipazione oggetto di analisi.

Sulla base delle analisi svolte e delle considerazioni sopra illustrate, il Collegio dei Liquidatori ha ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore di iscrizione della partecipazione in Organic Oils SpA riportato nel bilancio di esercizio di Bioera al 31 dicembre 2010.

Partecipazione di Bioera in IBH Srl

In considerazione del fatto che, al 31 dicembre 2010, il bilancio della IBH Srl è costituito sostanzialmente dal valore delle partecipazioni del 30% del capitale sociale di General Fruit Srl, ai fini della valutazione della IBH Srl è stata effettuata un'analisi del valore della partecipazione nella General Fruit, come di seguito riportato.

La società General Fruit Srl nel corso dell'esercizio 2010 ha evidenziato risultati positivi inferiori rispetto a quelli conseguiti negli anni precedenti. Questi ultimi costituiscono l'unico parametro di riferimento in assenza della disponibilità di piani prospettici. L'Ebitda normalizzato risulta di circa il 50% inferiore rispetto a quello relativo all'esercizio 2009, e l'indebitamento finanziario netto si è incrementato significativamente rispetto al precedente esercizio. È in tale contesto che il *management* ha ritenuto opportuno svolgere la verifica di *impairment* al fine di supportare il valore di iscrizione della partecipazione in General Fruit S.r.l., e quindi del valore di IBH Srl, nel bilancio di esercizio di Bioera al 31 dicembre 2010. Il *test di impairment* è stato svolto confrontando il valore di iscrizione della partecipazione in General Fruit Srl nel bilancio di IBH, pari al 30,0% del capitale sociale di General Fruit S.r.l., con il valore recuperabile della stessa, determinato attraverso la stima del valore in uso.

In considerazione del fatto che il management di Bioera non dispone di proiezioni economiche e finanziarie riferite a General Fruit Srl, il valore in uso della partecipazione in oggetto è stato stimato applicando una metodologia valutativa di carattere reddituale basata sui risultati storici, sviluppata attraverso la capitalizzazione perpetua, mediante l'applicazione di un appropriato tasso, di un flusso reddituale normalizzato, ritenuto dal *management* sostenibile nel lungo periodo sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

In particolare, il flusso reddituale normalizzato è stato stimato quale media aritmetica semplice dei risultati conseguiti dalla società nel corso del triennio 2008-2010, normalizzati per tenere conto dell'effetto di eventuali poste non ricorrenti. Il valore di riferimento risultante da tale stima, peraltro particolarmente condizionato dai risultati dell'esercizio 2010, è stato successivamente capitalizzato utilizzando la formula della *perpetuity*.

Il tasso utilizzato per la capitalizzazione perpetua è rappresentato dal WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), stimato con riferimento al settore in cui opera il Gruppo Bioera. Il WACC utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro, il rischio sistematico dei settori di attività, oltre ai rischi specifici dell'area geografica di riferimento e della società stessa, è stato stimato pari al 10,0%. Inoltre, in considerazione del fatto che l'esercizio è stato sviluppato sulla base di risultati storici, ai fini

della presente verifica di *impairment*, è stato applicato al flusso reddituale normalizzato un tasso di crescita di medio/lungo termine, che include sia le attese di crescita del settore di riferimento sia quelle della società oggetto di analisi, stimato in via prudenziale pari al 3,0%, di poco superiore rispetto al tasso inflazione atteso nel lungo periodo.

Sulla base delle assunzioni sopra illustrate, dalle risultanze del *test* emerge un valore recuperabile stimato con riferimento alla partecipazione in IBH Srl pari a circa Euro 0,9 milioni. Si rileva pertanto una differenza negativa tra il valore recuperabile ed il relativo valore contabile, pari a circa Euro 1,8 milioni. Sulla base delle analisi svolte ed in considerazione dei risultati conseguiti dalla società nel corso dell'esercizio 2010, gli amministratori hanno ritenuto sussistere le condizioni per contabilizzare una svalutazione pari a circa Euro 1,8 milioni, adeguando il valore di iscrizione della partecipazione in IBH Srl nel bilancio di esercizio di Bioera al 31 dicembre 2010, al relativo valore recuperabile.

Con riferimento alla partecipazione in IBH si rimanda inoltre alla nota "Eventi successivi" inclusa nella Relazione sulla gestione.

Partecipazione di Bioera in CDD SpA

La partecipazione nel corso dell'esercizio 2010 ha evidenziato risultati e flussi di cassa positivi. In sede di predisposizione del presente bilancio non sono stati riscontrati indicatori di *impairment* del valore contabile della partecipazione in esame.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione nella nota relativa al contenzioso, da un punto di vista contabile l'operazione di acquisizione del 30% delle quote nella Lacote Srl è stata annullata e quindi il bilancio di esercizio di Bioera al 31 dicembre 2010 non include la partecipazione nella Lacote Srl e include invece una quota del 97% della partecipazione in IBH.

Preme sottolineare che da un punto di vista legale l'attuale situazione azionaria vede, alla data di predisposizione del presente bilancio Bioera titolare del 30% del capitale sociale di Lacote e Capeq e Natixis titolari del 10,56% del capitale sociale di IBH.

Attivo corrente

A12 - Crediti commerciali e altri crediti a breve termine

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Crediti commerciali verso clienti	145	145
Fondo svalutazione crediti	(118)	(106)
Crediti commerciali verso clienti netti	27	39
Crediti verso controllate e controllanti	-	76
Altri crediti	3	7
Ratei e Risconti	1	11
Totale crediti commerciali e altri crediti a breve termine	31	133

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è di seguito riportata:

<i>Migliaia di Euro</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	
Saldo a inizio esercizio		(106)
Accantonamenti		(12)
Utilizzi		-
Saldo a fine esercizio		(118)

I crediti commerciali lordi risultano essere pari a Euro 145 migliaia nell'esercizio 2010 e risultano invariati rispetto all'esercizio 2009 *restated*. In considerazione della effettiva probabilità di recupero del valore di tali crediti, si è optato per la svalutazione del 100% dei crediti commerciali, fatta eccezione per i saldi intercompany, pari a Euro 27 migliaia.

Alla data del 31 dicembre 2010 l'intero ammontare dei crediti commerciali è rappresentato da saldi in Euro, non vi sono infatti saldi espressi in moneta diversa dall'Euro.

A14 - Altri crediti finanziari a breve termine

Gli altri crediti finanziari a breve termine passano da Euro 440 migliaia al 31 dicembre 2009 *restated* a Euro 820 al 31 dicembre 2010, e si riferiscono principalmente a:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Finanziamento breve termine vs Organic Oils S.p.A.	90	110
Crediti per cessione Erboristerie d'Italia	252	300
Credito vs Greenholding per consolidato fiscale	448	-
Ratei e riscontri attivi di origine finanziaria	-	25
Crediti finanziari vs Organic Oils Spa	26	-
Altri	4	5
Totale altri crediti e altre attività correnti	820	440

- Euro 90 migliaia: rappresenta un credito originatosi da un contratto di conto corrente con la società controllata Organic Oils S.p.A.;
- Euro 252 migliaia: rappresenta il residuo del credito vantato da Bioera S.p.A. nei confronti della società "Dr Taffi Srl" quale quota residua di prezzo da incassare per la cessione, avvenuta nel maggio 2009, di una quota di partecipazione detenuta nella società Erboristeria d'Italia Srl. Il decremento avvenuto

nel corso del 2010 pari a Euro 48 migliaia è dovuto alla compensazione con il debito di Bioera S.p.A. nei confronti di Erboristeria d'Italia, per l'accollo di tale debito da parte della "Dr Taffi srl";

- Euro 448 migliaia: rappresenta il saldo del credito delle imposte trasferite alla controllante Greenholding Srl per effetto della adesione al consolidato fiscale. Per effetto del Concordato Preventivo, nel corso del 2011 tali crediti verranno compensati con i debiti finanziari verso la medesima controparte, che ammontano a Euro 520 migliaia e sono classificati nella voce "finanziamenti a breve termine";
- Euro 26 migliaia: rappresenta il credito nei confronti della società controllata Organic Oils S.p.A. per interessi sul finanziamento concesso da Bioera S.p.A..

A18 - Cassa e disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Depositi bancari e postali	143	651
Denaro e valori in cassa	0	0
Cassa e altre disponibilità	143	651

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura degli esercizi.

Patrimonio netto e passività

E - Patrimonio netto

NOTE	NATURA E DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
	Capitale sociale	1.787.500		
	Sovrapprezzo azioni	14.806.493	A,B,C (*)	14.806.493
	Riserva legale	375.501	B	
	Riserva straordinaria	0	A,B,C	0
	Altre riserve utili (perdite) accumulati	(39.587.131)		(39.587.131)
	Risultato d'esercizio	(3.434.762)	A,B,C	(3.434.762)
	Totale	(26.070.399)		(28.215.399)

Note:

(*) La distribuzione della riserva sovrapprezzo è ammessa solo dopo che la riserva legale abbia raggiunto il 20% del capitale sociale al lordo del decremento dovuto alle azioni proprie.

Legenda: A (per aumenti di capitale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione ai soci).

E1 - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a Euro 1.788 migliaia ed è costituito da 8.937.500 azioni.

Si rimanda alla nota relativa al risultato per azione, per l'evoluzione del capitale sociale e del numero di azioni dal 31 dicembre 2010 e fino alla data di approvazione del presente documento.

E2 - Sovrapprezzo azioni

La voce al 31 dicembre 2010 rimane inalterata rispetto all'anno precedente e pari a Euro 14.806 migliaia.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010 non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

Riserva Legale

Al 31 dicembre 2010 la riserva legale è pari a Euro 358 migliaia, rimanendo inalterata rispetto all'esercizio precedente.

Passivo non corrente

L4 - Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La movimentazione del Fondo per trattamento di fine rapporto è riportata nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Saldo Iniziale Periodo	65	51
Accantonamenti	14	17
Anticipi e liquidazioni	(1)	
Altri movimenti	1	(3)
Totale Trattamento Fine Rapporto	79	65

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito sono le seguenti:

Migliaia di Euro	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Assunzioni Economiche		
Tasso di inflazione (annuale)	2,0%	2,0%
tasso tecnico di attualizzazione (annuale)	4,6%	4,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%	3,0%

Passivo corrente

L7 - Debiti commerciali ed altre passività a breve termine

La voce passa da Euro 1.262 migliaia al 31 dicembre 2009 *restated* a Euro 2.037 migliaia del 31 dicembre 2010 registrando un incremento di Euro 775 migliaia, ed è dettagliata come segue:

Migliaia di Euro	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
Debiti verso fornitori	2.013	1.133
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	1
Acconti	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	10	20
Debiti verso dipendenti	9	6
Debiti per emolumenti	-	27
Altri debiti a breve termine	5	46
Ratei e riscontri passivi	-	29
Totale Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	2.037	1.262

Debiti verso fornitori

Il saldo al 31 dicembre 2010 pari a Euro 2.013 migliaia rappresenta i debiti verso i fornitori di servizi. L'incremento pari a Euro 880 migliaia è interamente riconducibile al sostenimento di costi per servizi di consulenza amministrativa, legale e generale per la gestione della procedura di liquidazione e concordato.

In sede di concordato preventivo si è riconosciuto solo a parte dei debiti commerciali il beneficio del privilegio e/o della prededuzione così come qui sotto riportato:

- Euro 195 migliaia - debiti privilegiati;
- Euro 1.371 migliaia - debiti in prededuzione;
- Euro 447 migliaia - debiti chirografari.

Come già menzionato in precedenza, ricordiamo che è previsto il pagamento integrale dei debiti privilegiati ed in prededuzione e in ragione del 2,08% circa del loro valore nominale dei debiti chirografari.

Debiti verso gli istituti di previdenza, i debiti verso dipendenti e i debiti per emolumenti

I debiti verso il personale al 31 dicembre 2010 ammontano a Euro 9 migliaia e rappresentano le spettanze per ferie non godute, r.o.l. (riduzione orario di lavoro) e quattordicesima mensilità da corrispondere al solo dipendente attualmente assunto dalla Società.

L9 - Finanziamenti a breve termine

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2010		AL 31 DICEMBRE 2009 RESTATED	
	CORRENTE	NON CORRENTE	CORRENTE	NON CORRENTE
Debiti verso banche per finanziamenti a medio lungo termine	15.722	-	15.220	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	5.695	-
Debiti verso banche per scoperti di c/c	190	-	171	-
Debiti finanziari verso controllanti e correlate	17.287	-	17.042	-
Ratei passivi di origine finanziaria	-	-	147	-
Totale finanziamenti	33.199	-	38.275	-

I finanziamenti a breve termine si decrementano di Euro 5.076 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale decremento deriva principalmente dall'estinzione del debito verso la PEHF (Euro 5.000 migliaia), come di seguito descritto.

Debiti verso banche per finanziamenti

Al 31 dicembre 2010, per effetto della procedura concorsuale in corso, l'intero ammontare dei finanziamenti è stato riclassificato a breve termine. Al 31 dicembre 2009 *restated* la riclassifica di tali finanziamenti a breve termine era avvenuta per effetto del mancato rispetto di alcuni covenants contrattuali. Riportiamo di seguito la composizione del debito verso banche per finanziamenti e la qualifica ricevuta in sede di concordato preventivo:

<i>Migliaia di Euro</i>	CHIROGRAFO		PRIVILEGIATO		TOTALE AL 31.12.2010
	VALORE NOMINALE AL 31.12.2010	VALORE POST OMOLOGA	VALORE NOMINALE AL 31.12.2010	VALORE POST OMOLOGA	
Carisbo	609	13	-	-	609
Unicredit	2.581	54	-	-	2.581
BNL	2.213	46	-	-	2.213
MPS	-	-	10.319	10.319	10.319
Totale	5.403	112	10.319	10.319	15.722

L'importo dei debiti riportati nella tabella, in riferimento a Carisbo, Unicredit e BNL, è comprensivo delle quote interessi maturate fino al 10 agosto 2010, data in cui il Tribunale di Reggio Emilia ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo. Come specificatamente previsto dalla legge

fallimentare, art. 55, primo comma, la maturazione degli interessi cessa a decorrere dalla data dell'apertura della procedura e pertanto non saranno più dovuti.

Nel corso del 2011, in seguito all'adesione della maggioranza dei creditori alla proposta di Bioera S.p.A. di concordato preventivo ed alla successiva omologa del mese di febbraio, i debiti chirografari anche nei confronti degli istituti di credito sopra riportati sono stati pagati come da piano concordatario (che prevede il pagamento di circa il 2,08% del credito chirografario).

Il saldo nei confronti di MPS rappresenta invece un finanziamento fruttifero e privilegiato (garantito da pegno) concesso in pool nella misura del 50% ciascuno da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e MPS Capital Service Banca per le imprese, di importo originario pari a Euro 10 milioni, stipulato il 31 ottobre 2007 e con un piano di rimborso a 7 anni.

L'importo esposto in bilancio comprende l'intero ammontare della quota capitale e le quote interesse maturate fino alla data del 31 dicembre 2010.

Tale debito, in sede di procedura, è stato qualificato come debito privilegiato in quanto assistito da un pegno su azioni rappresentanti il 65,10% del capitale sociale della società controllata Ki Group S.p.A.. Nell'ambito dell'attuazione del piano concordatario, il rimborso integrale del debito da parte di Bioera S.p.A. a MPS è stato così suddiviso:

- a. Euro 6.000 migliaia in sede di immediata esecuzione del piano post omologa mediante l'acquisto pro-soluto da parte dell'Ing. Canio Mazzaro attraverso Biofood Italia S.r.l. del credito vantato da MPS nei confronti di Bioera S.p.A.;
- b. Euro 4.221 migliaia da rimborsare secondo uno specifico piano avente durata 7 anni a decorrere da febbraio 2011 e con 2 anni di preammortamento in cui matureranno interessi passivi.
- c. Euro 98 migliaia da rimborsare entro i 12 mesi.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo pari a Euro 5.695 migliaia relativo allo scorso esercizio accoglieva da una parte il debito della società per Euro 5.000 migliaia per effetto dell'impegno della stessa all'acquisto del 6% del capitale sociale della società International Bar Holding S.r.l. (IBH) e dall'altra un debito di Euro 695 migliaia nei confronti dei fondi Capeq e Natixis in relazione all'operazione inerente la partecipazione pari al 30% di Lacote S.r.l.

Come già detto, il debito per l'acquisto del 6% del capitale sociale di IBH è stato estinto attraverso la cessione di azioni rappresentanti il 34,9% del capitale sociale di Ki Group, mentre il debito di Euro 695 migliaia verso Capeq e Natixis è stato più propriamente riclassificato tra i fondi a breve termine.

Debiti verso banche per scoperti di c/c

L'ammontare dei debiti verso banche per scoperti di c/c ammonta al 31 dicembre 2010 a Euro 190 migliaia e si riferisce al saldo passivo dei conti correnti bancari. I debiti nei confronti degli istituti di credito per scoperti di conto corrente, riconosciuti come debiti chirografi, sono stati interamente pagati come da piano concordatario, in una misura pari a circa il 2,08% nel corso del 2011:

Migliaia di Euro	CHIROGRAFO		TOTALE AL 31.12.2010
	VALORE NOMINALE AL 31.12.2010	VALORE POST OMOLOGA	
Unicredit Corporate Banking	1	0	1
Carisbo	89	2	89
Banca ca Pop. dell'Emilia Romagna	100	2	100
MPS	0	0	0
Banca Popolare di Lodi c/c	0	0	0
Totale	190	4	190

Debiti finanziari verso controllanti e correlate

L'intero ammontare dei debiti verso le società controllanti, controllate e altre parti correlate pari a Euro 17.287 migliaia è rappresentato da finanziamenti regolati a tassi di mercato.

Riportiamo di seguito la composizione del debito verso controllanti e correlate e la qualifica ricevuta in sede di concordato preventivo:

Migliaia di Euro	CHIROGRAFO		TOTALE AL 31.12.2010
	VALORE NOMINALE AL 31.12.2010	VALORE POST OMOLOGA	
International Bar Holding S.r.l.	6.926	144	6.926
Ki Group S.p.A.	8.352	174	8.352
CDD S.p.A.	1.414	29	1.414
Greenholding S.r.l.	520	11	520
Altre Correlate	75	2	75
Totale	17.287	360	17.287

Nel corso del 2011, in seguito all'omologa del concordato preventivo, i debiti nei confronti delle società controllanti, controllate e altre parti correlate sopra riportati, riconosciuti come debiti chirografi, sono stati pagati come da piano concordatario, in una misura pari a circa il 2,08%.

Nell'ambito dell'esecuzione del concordato preventivo, nel corso del 2011 il debito verso la Greenholding è previsto che sia compensato con il credito verso la medesima società di Euro 448 migliaia derivante dal consolidato fiscale.

L11 - Fondi a breve termine

La voce Fondi a breve termine passa da Euro 2.122 migliaia al 31 dicembre 2009 *restated* a Euro 2.766 migliaia al 31 dicembre 2010. Riportiamo di seguito la movimentazione del 2010:

<i>Migliaia di Euro</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010
<i>Fondo per ristrutturazione aziendale</i>	
Saldo Inizio Periodo	2.122
Accantonamenti	-
Utilizzi	(1.053)
Riclassifiche	(800)
Rilasci	(102)
Totale Fondo per ristrutturazione aziendale	167
<i>Altri fondi</i>	
Saldo Inizio Periodo	-
Accantonamenti	1.210
Utilizzi	
Riclassifiche	1.389
Rilasci	
Totale Altri fondi	2.599
Totale Fondi a breve termine al 31 dicembre 2010	2.766

Fondo per ristrutturazione aziendale

Nel corso del passato esercizio era stato stanziato un fondo pari ad Euro 2.000 migliaia per il sostenimento dei costi relativi alla ristrutturazione societaria e che al 31 dicembre 2010 è stato utilizzato per Euro 1.053 migliaia.

Tale importo è relativo per Euro 1.033 migliaia a costi per servizi connessi alla procedura di concordato preventivo, che è stato opportunamente classificato a riduzione della voce costi per servizi. I restanti Euro 20 migliaia sono relativi a un versamento per cassa alla controllata Jungle Juice S.r.l.

Una quota del fondo pari a Euro 800 migliaia è stata riclassificata nell'attivo patrimoniale a parziale rettifica del valore della partecipazione detenuta nella società IBH. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota A4 - Investimenti.

L'importo pari a Euro 102 migliaia è stato rilasciato a conto economico nella voce "Svalutazioni e ammortamenti".

Altri Fondi

Nel corso dell'esercizio la Società ha appostato un fondo pari a Euro 1.210 migliaia a fronte di potenziali oneri connessi al concordato preventivo.

Le riclassifiche pari a 1.389 migliaia sono principalmente correlabili alla riclassifica per il contenzioso Capex e Natixis con riferimento ai dividendi percepiti da Lacote Srl e a debiti che la società contesta e ritiene di non dover pagare, che sono stati più propriamente riclassificati dalla voce debiti alla voce in esame.

Informazioni sul conto economico

PL5 - Costi del personale

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Salari e stipendi	131	190
Oneri sociali	53	76
Trattamento di fine rapporto	16	13
Altri costi del personale	-	2
Totale costi del personale	200	281

L'organico a fine periodo suddiviso per categoria è di seguito riportato:

	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Dirigenti	-	1
Quadri	1	1
Impiegati	-	2
Totale numero di dipendenti	1	4

Nel corso del 2010 la Società non assunto alcuna risorsa.

PL6 - Altri costi operativi

Di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi":

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Costi per servizi	641	661
Godimento beni di terzi	37	64
Altri costi operativi	199	395
Accantonamenti per rischi	1.210	2.122
Totale	2.087	3.242

Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Lavorazioni, consulenze e manutenzioni	0	126
Trasporti, dazi e magazzinaggio	8	1
Utenze, assicurazioni e generali	55	24
Commerciali, pubblicità e marketing	3	302
Spese amministrative emolumenti e altre	1.608	194
Costi di ricerca e altri inerenti	0	14
Utilizzo fondo rischi	-1.033	0
Totale costi per servizi	641	661

I costi per servizi sono prevalentemente costituiti da servizi per consulenze (finanziarie, amministrative, legali, giudiziarie eccetera) e per spese di carattere generale.

L'ammontare di Euro 1.033 migliaia fa riferimento all'utilizzo fondo rischi relativo a costi per servizi connessi alla procedura di concordato preventivo, opportunamente classificato a riduzione della voce costi per servizi.

Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Affitti passivi commerciali e industriali	24	0
Royalties passive	1	1
Noleggio	8	50
Sfruttamento software	4	13
Totale costi godimento beni terzi	37	64

I costi per godimento di beni di terzi sono prevalentemente costituiti dagli affitti per gli uffici dove opera la Società.

Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è il seguente:

Valori in Euro migliaia	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Perdite su crediti e accantonamenti	12	88
Altre imposte e penalità	87	198
Contributi ed erogazioni	-	3
Soprawvenienze passive	100	106
Totale altri costi operativi	199	395

La diminuzione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente da imputare ai costi per IVA non detraibile, pari ad Euro 198 migliaia, sostenuti nel corso del passato esercizio.

Accantonamento per rischi

La voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 presenta un saldo di Euro 1.210 migliaia, mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il saldo è di Euro 2.122 migliaia. Per una analisi di miglior dettaglio sugli accantonamenti per rischi rimandiamo al paragrafo "L11-Fondi per rischi e oneri".

PL7 - Svalutazioni e Ammortamenti

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è il seguente:

Valori in Euro migliaia	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20	48
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10	20
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	57	512
Svalutazioni di partecipazioni	889	20.712
Totale ammortamenti e svalutazioni	976	21.292

Nel 2010 la voce "Svalutazione di partecipazioni" include: *i)* Euro 991 migliaia riferiti alla svalutazione della partecipazione in IBH ed *ii)* Euro 102 migliaia riferiti al rilascio del fondo rischi accantonato in esercizi precedenti per passività potenziali connesse alla partecipazione Jungle Juice in liquidazione.

PL8 - Ricavi finanziari

Il dettaglio dei ricavi finanziari è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Dividendi partecipazioni imprese controllate	0	1.250
Ricavi da investimenti	0	1.250
Interessi C/C bancari e postali	3	5
Altri ricavi finanziari	0	0
Altri ricavi finanziari	3	5
Totale proventi finanziari	3	1.255

Il decremento rispetto all'esercizio 2009 è interamente da attribuire alla mancata distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate. I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio 2009 fanno riferimento a Ki Group per Euro 1.000 migliaia e CDD per Euro 250 migliaia.

PL9 - Costi finanziari

Il dettaglio dei costi finanziari è il seguente:

<i>Valori in Euro migliaia</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Minusvalenze da partecipazioni	-	578
Interessi debiti BT verso banche	11	23
Oneri finanziari controllate	275	460
Oneri finanziari consociate	-	2
Interessi su mutui e finanziamenti	360	667
Interessi e sconti passivi pronta cassa	-	9
Altri oneri finanziari	4	5
Commissioni e spese bancarie	-	33
Totale costi finanziari	650	1.777

PL12 - Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Valori in Euro migliaia	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Imposte correnti dell'esercizio	-	-
Imposte differite (anticipate)	(448)	830
Totale imposte	(448)	830

Il provento dell'esercizio 2009 è legato all'adesione della Società al consolidato fiscale con la controllante Greenholding S.r.l.

Risultato per azione

Il risultato per azione base (negativo sia nel 2009 che nel 2010) passa da Euro 3,09 del 2009 ad Euro 0,38 del 2010 ed è determinato dividendo il risultato netto della Società per il numero medio di azioni di Bioera nell'esercizio 2010:

Euro	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	8.937.500	8.937.500
Risultato Netto Bioera S.p.A.	(3.434.762)	(27.652.554)
Risultato per azione base (Euro)	(0,38)	(3,09)

Non si rilevano differenze tra il risultato per azione base e il risultato per azione diluito.

Si evidenzia che nel corso del mese di febbraio 2011, a seguito della delibera assembleare del 4 novembre 2010 sono state emesse 643.500.000.000 nuove azioni ordinarie a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato alla Biofood Italia Srl.

Successivamente, in data 25 marzo 2011 l'assemblea ordinaria della Bioera ha provveduto a raggruppare le proprie azioni da 643.508.937.500 a 18.000.250. Il risultato per azione base e diluito è stato calcolato considerando esclusivamente il numero di azioni esistenti nel corso dell'esercizio 2010, non considerando pertanto gli eventi successivi appena descritti.

Rapporti del Gruppo con parti correlate

Di seguito sono riportati i rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo verso le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e 2009.

Valori in Euro migliaia								
AL 31 DICEMBRE 2010								
RAPPORTI DELLA CAPOGRUPPO BIOERA SPA CON PARTI CORRELATE	RICAVI COMM.	RICAVI FIN.	COSTI FIN.	COSTI OP.	CREDITI COMM.	CREDITI FIN.	DEBITI COMM.	DEBITI FIN.
Controllate								
ORGANIC OILS spa		3				116		
IBH srl			80					6.926
KI GROUP spa			144					8.352
LA FONTE DELLA VITA srl						(3)		
Totale imprese controllate	0	3	224	0	(3)	116	0	15.278
Collegate e a controllo congiunto								
GENERAL FRUIT srl						25		
CDD spa			50					1.414
Controllante								
GREENHOLDING srl						448		520
Altre Correlate								
BDH CONSULTING & FACILITY MANAGEMENT srl				1			13	
CENTRO SALUTE BIEN ETRE								
FINALDRENI srl								51
L'OFFICINALIA srl						0		3
MARIELLA BURANI FASHION GROUP spa	26			17			84	75
SEDOC FINANCE NETWORK srl				0				1
SEDOC srl				9				34
Totale imprese correlate	26	0	50	27	25	448	186	2.009
Totale	26	3	274	27	22	564	186	17.287
Totale voce di bilancio	26	3	650	2.087	31	820	2.037	33.199
Incidenza	100,0%	100,0%	42,2%	1,3%	71,0%	68,8%	9,1%	52,1%

Si evidenzia che le parti correlate raggruppate nella precedente tabella quali "Controllante" e "Altre parti correlate", già alla data della predisposizione del presente bilancio consolidato, alla luce dell'eseguito aumento di capitale sociale riservato a Biofood Italia srl, non risultano essere più da considerare quindi parti correlate del Gruppo Bioera a partire dal mese di febbraio 2011.

I principali rapporti con parti correlate sono da riferirsi ai finanziamenti infragruppo che Bioera ha ricevuto dalle società controllate. Per maggiori informazioni si rimanda alle note del bilancio in materia di Debiti finanziari.

Valori in Euro migliaia										
AL 31 DICEMBRE 2009										
RAPPORTI DELLA CAPOGRUPPO BIOERA SPA CON PARTI CORRELATE	RICAVI	ALTRI RICAVI OP.	RICAVI FIN.	COSTI COMM.	COSTI FIN.	COSTI OP.	CREDITI COMM.	CREDITI FIN.	DEBITI COMM.	DEBITI FIN.
Controllate	Restated									
Erboristerie d'Italia Srl										
NATFOOD Srl	1	15					18			1
ORGANIC OILS SpA		13	4				19	114		
GENERAL FRUIT Srl										
IBH Srl					132					6.851
C.D.D. SpA		15	250		87					1.364
JUNGLE JUICE Srl										
LA FONTE DELLA VITA Srl							(3)			
KI GROUP SpA	50	65	1.000	3	241		42			8.207
Totale imprese controllate	51	108	1.254	3	460	0	76	114	1	16.422
Collegate										
GENERAL FRUIT Srl		3								
Controllante		3								
GREENHOLDING Srl										520
Correlate										
BDH Consulting & Facility Management Srl						6				12
CENTRO SALUTE BIEN ETRE						32				38
FINITALDRENI Srl						30				60
GREENVISION AMB. PHOTO-SOLAR Srl		7								
L'OFFICINALIA Srl				5						3
MARIELLA BURANI FASHION GROUP SpA		19			2	12	8		64	100
MARIELLA BURANI RETAIL SpA	10	50								
SEDOC FINANCE NETWORK Srl						1				1
SEDOC Srl						20				25
STUDIO ALFA Srl						1				
Totale imprese correlate	10	82	0	5	2	102	8	0	203	620
Totale	61	190	1.254	8	462	102	84	114	204	17.042
Totale voce di bilancio	74	209	1.254	53	1.777	3.242	133	440	1.262	38.276
Incidenza	82,4%	90,9%	100,0%	15,1%	26,0%	3,1%	63,2%	25,9%	16,2%	44,5%

Di seguito si riporta l'incidenza dei flussi relativi alle parti correlate:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE 2010	AL 31 DICEMBRE 2009
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa da parti correlate	21	1.244
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa	(480)	(625)
Incidenza % sulla voce	(4,4%)	(199,0%)
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento da parti correlate	-	(1.250)
Totale flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento	(15)	(3.693)
Incidenza % sulla voce	0,0%	33,8%
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria da parti correlate	(32)	1.209
Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	(14)	5.033
Incidenza % sulla voce	228,6%	24,0%

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28/07/2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10/2/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Comunità Europea sui prospetti informativi", di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2010 e 2009 *restated*:

<i>Migliaia di Euro</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2010	2009 RESTATED
A. Disponibilità Liquide	143	651
B. Altre Disponibilità Liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	143	651
E. Crediti finanziari	820	440
F. Debiti bancari correnti	(190)	(171)
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	(15.722)	(15.220)
H. Altri debiti finanziari correnti	(17.287)	(22.884)
L. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	(33.199)	(38.275)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(32.236)	(37.184)
K. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0
N. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M)	0	0
O. Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	(32.236)	(37.184)

L'indebitamento netto della Società è pari a Euro 32.236 al 31 dicembre 2010 ed Euro 37.184 migliaia al 31 dicembre 2009 *restated*.

La variazione dell'indebitamento netto dell'esercizio 2010 rispetto al 2009 *restated* è principalmente riconducibile all'estinzione del debito finanziario nei confronti di Pan European Health Food SA per Euro 5.000 migliaia, come detto in precedenza.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

Le azioni rappresentanti il 65,10% del capitale sociale della società controllata Ki Group S.p.A. sono oggetto di pegno a garanzia del debito in capo a Bioera nei confronti di MPS. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "Finanziamenti a breve termine".

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o atipiche e/o inusuali

Gli eventi e le operazioni significative o non ricorrenti intervenute nel corso del 2010 sono ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione che corredo il presente bilancio.

Contenzioso

Nella Relazione sulla gestione è stato data ampia informativa in merito ai procedimenti ed ai contenziosi che la Società ha in essere alla data del presente bilancio. Sono stati inoltre indicati i possibili rischi connessi a tali procedimenti.

Eventi successivi

In apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, allegata alla presente, cui si rinvia, è stata fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Compensi al consiglio di amministrazione, al collegio sindacale ed al collegio dei liquidatori

Per l'esercizio 2010 i compensi maturati a favore del consiglio di amministrazione ammontano a Euro 9 migliaia.

Riportiamo di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione con le modifiche intervenute nel corso dell'esercizio:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28.04.2008 PER IL TRIENNIO
2008 - 2010, INTEGRATO E MODIFICATO DALLE ASSEMBLEE DEL 4.05.2010 E 11.05.2010

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	CESSAZIONE ANTICIPATA	EMOLUMENTI	ALTRI COMPENSI	EMOLUMENTI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO
Walter Burani	Consigliere	dal 04.05.2010 al 25.06.2010	3		2
	Presidente e Amm. Delegato	04.05.2010			
Giuseppe Gullo	Amm. Delegato	26.02.2010	1		
Andrea Burani	Consigliere	18.02.2010	2		2
Mario Massai	Consigliere	25.06.2010	3		151
Giuliano Tagliavini	Consigliere	31.03.2010	1		
Christopher Bizzio	Presidente e Amm. Delegato	dal 04.05.2010 al 25.06.2010	-		
Lucia Morselli	Amm. Delegato	dal 04.05.2010 al 25.06.2010	-		
Danilo Morini	Consigliere	dal 04.05.2010 al 25.06.2010	-		
Totale			9		155

Il Consiglio di Amministrazione di cui sopra, è rimasto in carica fino alla data del 25 giugno 2010, data in cui l'Assemblea degli azionisti ha preso atto della causa di scioglimento della Società e nominato il collegio dei liquidatori di cui riportiamo di seguito composizione e compensi:

COLLEGIO DEI LIQUIDATORI NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 25.06.2010

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	EMOLUMENTI	ALTRI COMPENSI	EMOLUMENTI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO
Christopher Bizzio	Presidente	82		53
Lucia Morselli		82		11
Danilo Morini		27		0
Totale		192		64

Non risultano altri dipendenti con responsabilità strategiche oltre al collegio dei liquidatori nonché al consiglio di amministrazione precedente.

Per l'esercizio 2010 i compensi maturati a favore del collegio sindacale ammontano a Euro 66 migliaia.

COLLEGIO SINDACALE NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28.04.2008 PER IL TRIENNIO 2008 - 2010					
NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	CESSAZIONE ANTICIPATA	EMOLUMENTI	ALTRI COMPENSI	EMOLUMENTI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO
Pietro Lia	Presidente	04.05.2010	12	72	
Giovanni Grazzini	Sind. Effettivo	04.05.2010	3	25	
Cristina Corsinotti	Sind. Effettivo	04.06.2009	-	20	
Paride Barani	Sind. Effettivo	04.05.2010	11	28	
Rino Bigliardi	Sind. Effettivo		12		
Jean Paul Baroni	Presidente		14		
Carlo Polito	Sind. Effettivo		14		
Totale			66	145	

Nella voce altri compensi sono stati indicati gli importi di parcelle emesse dal collegio sindacale che sono oggetto di contestazione da parte della Società.

**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
Di seguito la tabella riepilogativa dei compensi a favore della società di revisione:**

(valori in migliaia di Euro)

COMPENSO SOCIETÀ DI REVISIONE	
REVISIONE LEGALE	ALTRI SERVIZI
77.373	314.440

I compensi di cui sopra riferibili alla società di revisione attualmente in carica ammontano complessivamente a Euro 362 migliaia.



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti
della Bioera SpA in Liquidazione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Bioera SpA in Liquidazione e sue controllate ("Gruppo Bioera") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete ai Liquidatori della Bioera SpA in Liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, i Liquidatori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 28 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bioera per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

4. A titolo di richiamo d'informativa si rimanda a quanto descritto dal Collegio dei Liquidatori nelle note illustrative sulle motivazioni che hanno portato alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bioera applicando il presupposto della continuità aziendale. Lo stato di liquidazione della Bioera SpA infatti è stato revocato dall'assemblea straordinaria della società in data 25 marzo 2011; ai sensi dell'articolo 2487-ter, 2° comma del Codice Civile la revoca avrà efficacia decorsi 60 giorni dall'iscrizione della deliberazione nel registro delle imprese.

Gli eventi intercorsi nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 in relazione al piano di risanamento sono dettagliatamente descritti nelle note illustrative. In sintesi, il Collegio dei Liquidatori ritiene che alla data di predisposizione del bilancio non sussistano significative incertezze in merito all'applicazione del presupposto della continuità aziendale, sulla base delle seguenti considerazioni:

- Il concordato preventivo è stato omologato e alla data di predisposizione del bilancio consolidato e di esercizio di Bioera non risultano elementi tali da far ritenere probabile che il concordato non si concluda in modo positivo per il Gruppo;
 - Successivamente all'omologa del concordato, è stato senza indugio eseguito il primo aumento di capitale (pari a Euro 9 milioni), previsto dal concordato stesso;
 - Le società partecipate producono nel loro complesso flussi di cassa positivi;
 - Non si ravvisano, allo stato attuale, impedimenti tali da far ritenere che i successivi aumenti di capitale previsti dal piano concordatario non possano essere eseguiti, tenuto anche conto degli impegni a concedere garanzia da parte di istituti di credito. Inoltre, la pubblicazione del prospetto, la riammissione alle negoziazioni delle azioni Bioera sul MTA e la ricostituzione del flottante minimo previsto appaiono eventi probabili nel contesto di riferimento attuale.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete ai Liquidatori della Bioera SpA in Liquidazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f),



l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Bioera SpA in Liquidazione al 31 dicembre 2010.

Milano, 30 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "E. Cogliati", is written over the printed name.

Elena Cogliati
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti
della Bioera SpA in Liquidazione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Bioera SpA in Liquidazione chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete ai Liquidatori della Bioera SpA in Liquidazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, i Liquidatori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati ed assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso la relazione di revisione in data 28 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bioera SpA in Liquidazione al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Bioera SpA in Liquidazione per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



4. A titolo di richiamo d'informativa si rimanda a quanto descritto dal Collegio dei Liquidatori nelle note illustrative sulle motivazioni che hanno portato alla redazione del bilancio di Bioera SpA in Liquidazione applicando il presupposto della continuità aziendale. Lo stato di liquidazione infatti è stato revocato dall'assemblea straordinaria della società in data 25 marzo 2011; ai sensi dell'articolo 2487-ter, 2° comma del Codice Civile la revoca avrà efficacia decorsi 60 giorni dall'iscrizione della deliberazione nel registro delle imprese.

Gli eventi intercorsi nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 in relazione al piano di risanamento sono dettagliatamente descritti nelle note illustrative. In sintesi, il Collegio dei Liquidatori ritiene che alla data di predisposizione del bilancio non sussistano significative incertezze in merito all'applicazione del presupposto della continuità aziendale, sulla base delle seguenti considerazioni:

- Il concordato preventivo è stato omologato e alla data di predisposizione del bilancio consolidato e di esercizio di Bioera non risultano elementi tali da far ritenere probabile che il concordato non si concluda in modo positivo per il Gruppo;
 - Successivamente all'omologa del concordato, è stato senza indugio eseguito il primo aumento di capitale (pari a Euro 9 milioni), previsto dal concordato stesso;
 - Le società partecipate producono nel loro complesso flussi di cassa positivi;
 - Non si ravvisano, allo stato attuale, impedimenti tali da far ritenere che i successivi aumenti di capitale previsti dal piano concordatario non possano essere eseguiti, tenuto anche conto degli impegni a concedere garanzia da parte di istituti di credito. Inoltre, la pubblicazione del prospetto, la riammissione alle negoziazioni delle azioni Bioera sul MTA e la ricostituzione del flottante minimo previsto appaiono eventi probabili nel contesto di riferimento attuale.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete ai Liquidatori della Bioera SpA in Liquidazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A



nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bioera SpA in Liquidazione al 31 dicembre 2010.

Milano, 30 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'E. Cogliati', written in a cursive style.

Elena Cogliati
(Revisore legale)

BIOERA S.p.A. in liquidazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL C.C.

(Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010)

Signori Azionisti,

con la presente relazione adempiamo a quanto disposto dall'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 che prevede l'obbligo, per il Collegio Sindacale, di riferire all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni o sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

Preliminarmente, si dà atto che il presente Collegio Sindacale è stato integrato, mediante la nomina del Presidente del Collegio Jean-Paul Baroni e del Sindaco Effettivo Carlo Polito, nel corso dell'assemblea del 25 giugno 2010, in concomitanza con la messa in liquidazione della Società e la nomina del Collegio dei Liquidatori. Il Sindaco Effettivo Rino Bigliardi ha assunto la carica a far data dal 4 maggio 2010.

A partire dalla data della nostra nomina, abbiamo osservato i doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il che ci consente di riferirVi, in particolare, circa gli argomenti che seguono.

In premessa diamo evidenza dei particolari eventi societari che hanno interessato la Società nel corso del pregresso esercizio. In particolare Vi ricordiamo che in data 25 giugno 2010 è stata deliberata la messa in liquidazione della Società e che in data 10 agosto 2010 il Collegio dei Liquidatori ha depositato presso il Tribunale di Reggio Emilia la domanda per l'ammissione alla procedura di Concordato Preventivo, la quale è stata accolta con decreto emesso in data 17 agosto 2010. Lo stesso Tribunale di Reggio Emilia ha omologato il concordato preventivo con provvedimento datato 18 gennaio - 2 febbraio 2011. Inoltre, alla luce degli impegni finanziari assunti dall'investitore e dei deliberati aumenti di capitale sociale (assemblea del 4 novembre 2010), in data 25 marzo 2011 l'Assemblea ha deliberato in sede straordinaria la revoca dello stato di liquidazione. Condizionatamente all'efficacia della revoca dello stato di liquidazione, che, ai sensi dell'art. 2487-ter c.c., potrà perfezionarsi a decorrere dal 30 maggio 2011, sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria riunitasi il 4

BB
GR
S

aprile 2011, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione: Canio Mazzaro, Aurelio Matrone, Marcello Massinelli, Luca Bianconi e Davide Ariel Segre.

Dalla data del suo insediamento il Collegio Sindacale ha partecipato nel decorso esercizio a nove riunioni del Collegio dei Liquidatori. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni i Liquidatori ci hanno informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate od effettuande dalla Società e/o dalle sue controllate.

Abbiamo accertato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché improntate a principi di corretta condotta amministrativa, non in contrasto con le delibere assembleari o in conflitto di interessi.

I Sindaci danno atto che attualmente la struttura organizzativa della Società richiede l'innesto di ulteriori risorse, tenuto conto delle effettive esigenze della stessa e che, per tale motivazione, la Società si è avvalsa finora dell'ausilio di numerosi consulenti esterni per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile. Riteniamo che il sistema amministrativo contabile così approntato, in via temporanea, si sia dimostrato idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio segnala al Consiglio di Amministrazione entrante l'opportunità di inserire nell'organigramma aziendale risorse interne in linea con le esigenze aziendali e di finalizzare la predisposizione di assetti organizzativi adeguati allo svolgimento dell'attività sociale, al fine di garantire il rispetto dei principi di diligente e corretta conduzione amministrativa.

Il Collegio segnala altresì che il sistema di controllo interno, inteso come sistema che ha il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una corretta gestione, nonché a prevenire i possibili rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché eventuali frodi a danno della società e del Gruppo, risulta al momento influenzato dalla particolare situazione societaria previamente descritta. In particolare, i Sindaci danno atto che la Società nel corso del 2010 non ha dato formale definizione alle procedure di controllo interno né ha ancora istituito un Comitato per il controllo interno o nominato il Preposto al controllo interno, adempimenti che si è comunque previsto saranno attuati dall'entrante Consiglio di Amministrazione. Il Collegio concorda circa l'opportunità di procedere alla formalizzazione di dette procedure al fine di dare evidenza di ruoli, responsabilità, e controlli a presidio dei rischi individuati, e raccomanda di istituire prontamente delle strutture organizzative atte a garantire la predisposizione di un sistema di controllo interno rispondente alla normativa vigente, oltre che efficace e adeguato

AB
GM
S

alla dimensione e alla complessità attuale della Società. Il Collegio dà peraltro atto che le società controllate appartenenti al Gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno conforme alle loro dimensioni e ritenuto idoneo al perseguimento di un adeguato controllo nonché all'identificazione dei principali rischi aziendali. In ragione del sistema di controllo interno in essere presso le società controllate, e considerate l'esiguità delle transazioni effettuate dalla Capogruppo e la limitata complessità del processo di consolidamento, si ritiene che la struttura e l'organizzazione attuale abbiano comunque assicurato l'attendibilità dell'informativa societaria relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

In particolare il Collegio esorta il nuovo Consiglio di Amministrazione a provvedere, non appena insediato, alla nomina di un Preposto al controllo interno, oltre che di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ad oggi non presente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Per quanto riguarda le disposizioni impartite dalla Società e le notizie ricevute dalle sue controllate ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il Collegio rileva che le stesse appaiono adeguate.

I Sindaci segnalano che la Società non ha proceduto all'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e, pertanto, sollecitano gli amministratori entranti a provvedere in conformità a quanto statuito dal citato decreto.. Si dà atto che nella relazione sulla gestione viene tuttavia dichiarato che la Società sta attualmente valutando l'opportunità di implementare un modello organizzativo in ottemperanza alla richiamata normativa.

La Società non ha predisposto per l'esercizio 2010 la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998. Nella relazione sulla gestione il Collegio dei liquidatori ha giustificato tale carenza affermando che il quadro completo del sistema di corporate governance della Società è tuttora in corso di definizione e sarà oggetto di una puntuale strutturazione una volta divenuta efficace la revoca dello stato di liquidazione. I Sindaci sollecitano la redazione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" non appena completato il processo di riorganizzazione della Società, rilevando nel contempo che nella relazione sulla gestione sono stati comunque delineati in via sintetica i principali aspetti relativi all'attuale struttura di corporate governance adottata dalla stessa.

Il Collegio dei Liquidatori ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con le modalità

RA
GPM
E

prescritte dalla Consob ed ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale.

Inoltre, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- per quanto concerne il bilancio d'esercizio, che presenta una perdita di circa 3.435 migliaia di euro, e il bilancio consolidato, da cui emerge una perdita di pertinenza del Gruppo di circa 3.646 migliaia di euro, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge (o quelle a cui questa fa rinvio) regolanti la loro impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, secondo quanto disposto dall'art 149 D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e le informazioni forniteci dalla società di revisione;
- le note al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo;
- la relazione predisposta dal Collegio dei Liquidatori contiene le opportune informazioni sulla gestione e sulla situazione del Gruppo Bioera e la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, rinviando alle note al bilancio consolidato per indicazioni più precise riguardanti i rischi finanziari. Nel complesso le informazioni fornite sono da ritenersi esaurienti e complete;
- l'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 è stato assolto dai Liquidatori secondo la dovuta periodicità, tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle sedute del Collegio dei Liquidatori;
- è stata rilevata l'esistenza di operazioni con parti correlate, le quali però rientrano nella normale attività di gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale. In particolare i rapporti del gruppo Bioera con parti correlate, come definite dallo IAS 24 e richiamate nel regolamento delle parti correlate emanato da Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, sono stati dettagliati negli appositi schemi di conto economico e di stato patrimoniale ed esposti in dettaglio nelle note al bilancio.

A tal proposito, i Sindaci rilevano che i principali rapporti intrattenuti con parti correlate sono da riferirsi ai finanziamenti infragruppo che Bioera S.p.A. ha ricevuto dalle società controllate. I Sindaci segnalano che il Collegio dei Liquidatori si è riunito in data 29 aprile 2011 al fine di approvare la procedura inerente la disciplina delle operazioni con parti correlate redatta in attuazione dell'art. 2391-bis c.c. e del regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. In tale occasione, il Collegio dei

AG
GM
P

Liquidatori ha deliberato che tale procedura sarà implementata per le sole parti ad oggi attuabili rimettendo al Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica la ratifica della stessa. Il documento approvato sostituisce le previgenti "Linee guida relative alle operazioni con parti correlate" adottate con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 22 dicembre 2006;

- non sono emerse criticità di rilievo nel corso degli scambi di informativa intervenuti con la società di revisione ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
- la società di revisione nelle relazioni al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs n.39/2010, regolarmente depositate presso la sede sociale, non evidenzia rilievi. La società di revisione rimanda tuttavia, a titolo di richiamo d'informativa, a quanto descritto dal Collegio dei Liquidatori nelle note illustrative riguardo alle motivazioni che hanno portato alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità al principio di continuità aziendale con riferimento sia alla Società che al Gruppo Bioera;
- la società di revisione nella relazione emessa ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, non ha riscontrato fatti di rilievo emersi in sede di revisione legale. Con riferimento invece alle carenze significative riguardanti il sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, la società di revisione ha evidenziato, al pari di questo Collegio, la mancata istituzione di strutture interne preposte alla funzione di monitoraggio e gestione dei rischi, oltre che di personale amministrativo interno dedicato alla predisposizione dell'informativa societaria;
- dalla data del suo insediamento, l'attuale Collegio Sindacale ha tenuto nel corso dell'esercizio 2010 sei riunioni ed ha avuto altresì un periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione;
- rileviamo che la società ed il Gruppo, già antecedentemente agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2010, non avevano aderito integralmente alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate e che, alla data di predisposizione del presente bilancio di esercizio e consolidato la Società non ha ancora provveduto a conformarsi in ragione della particolare fase sociale attraversata. A tal riguardo, il Collegio sollecita la pronta adesione della Società e del Gruppo, una volta completato il processo di riorganizzazione e risanamento in atto, alle norme comportamentali redatte dal Comitato per la corporate governance di Borsa Italiana S.p.A.;
- il Collegio Sindacale ha condotto l'attività di controllo in conformità alle modifiche apportate dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con il quale sono state

AB.
GPM.
P

attribuite al Collegio medesimo la vigilanza (i) del processo di informativa finanziaria; (ii) dell'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) dell'indipendenza del revisore legale;

- abbiamo ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dalla società di revisione della Società, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la segnalazione delle prestazioni di servizi non di revisione legale fornite, o in corso di svolgimento, a favore di Bioera S.p.A. dalla società di revisione medesima nonché da entità appartenenti alla rete della stessa;

- nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, ritiene pertanto che non vi siano motivi ostativi all'approvazione, da parte Vostra, del bilancio, di esercizio e consolidato, chiuso al 31 dicembre 2010 e della proposta del Collegio dei Liquidatori di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio.

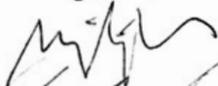
Milano, 13 maggio 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Jean-Paul Baroni



Dott. Rino Bigliardi



Avv. Carlo Polito



